

PERIODICO DI INFORMAZIONE DELLA CITTÀ DI CASTEL MAGGIORE

in Comune

Aut. Trib. Bo n. 6331
del 12/08/1994

n. 164
marzo 2023

www.comune.castel-maggiore.bo.it



DALLA TUA PARTE

Il lavoro del Comune
per la collettività 2014-2024



SOMMARIO

■ Editoriale	pag. 3
■ 1.1 La Cultura	pag. 6
■ 1.2 I luoghi	pag. 8
■ 1.3 Pari Opportunità, differenze	pag. 13
■ 1.4 Civismo e Partecipazione	pag. 14
■ 1.5 La città dello sport	pag. 16
■ 1.6 La città della partecipazione	pag. 17
■ 2.1 Bilancio e Organizzazione	pag. 21
■ 2.2 Equità: il contrasto all'evasione ed elusione	pag. 26
■ 2.3 Imposte locali	pag. 27
■ 2.4 Il Bilancio è POP!	pag. 28
■ 2.5 Il PNRR a Castel Maggiore	pag. 29
■ 2.6 La macchina amministrativa	pag. 30
■ 3.1 Progettazione: disegnare la città	pag. 32
■ 4.1 La Scuola	pag. 36
■ 4.2 Il buio del Covid	pag. 37
■ 4.3 L'impegno per garantire servizi e qualità	pag. 39
■ 4.4 Il Consiglio delle Ragazze e dei ragazzi	pag. 40
■ 4.5 I nidi d'infanzia	pag. 41
■ 4.6 Scuola: le opere	pag. 42
■ 5.1 Politiche sociali: l'ordinario e lo straordinario	pag. 44
■ 5.2 La Casa della Salute	pag. 48
■ 5.3 Le emergenze: il Covid e la guerra	pag. 48
■ 6. Opere per la sostenibilità	pag. 50
■ 6.1 Mobilità	pag. 50
■ 6.2 Ambiente	pag. 54
■ 7. La tutela del cittadino	pag. 58
■ 7.1 La Polizia locale	pag. 58
■ 7.2 La Protezione civile	pag. 60
■ 7.3 Sicurezza idraulica	pag. 61
■ 7.4 Il Covid	pag. 62
■ 8. I Gruppi Consiliari	pag. 64

in Comune

Periodico di Informazione
del Comune di Castel Maggiore
Aut. del Trib. di Bologna n. 6331
del 12/08/1994

Direttore Responsabile: Sergio Secondino

Stampa: MIG - Industrie Grafiche
Tiratura: 9.200 copie
Stampato su carta FSC
Chiuso per la stampa il 18/03/2024

Impaginazione e Raccolta Pubblicitaria:
EVENTI srl - Bologna - Tel: 051.634.04.80
eventi@eventibologna.com
www.eventilab.com

Direzione e Redazione:
Municipio di Castel Maggiore
Via Matteotti 10
40013 Castel Maggiore (BO)
Tel: 051.63.86.738

staff@comune.castel-maggiore.bo.it
www.comune.castel-maggiore.bo.it

NUMERI UTILI

- URP
051.63.86.718/874
- Sportello Sociale - Scolastico
051.89.04.896/890/898
- POLIZIA LOCALE
051.89.04.750 - 800.800.606
- SUE
051.63.86.713/768
- TRIBUTI
051.63.86.707/769
- LAVORI PUBBLICI
051.63.86.764/749

Un'eredità importante

Quello che lasciamo dopo 10 anni di impegno per Castel Maggiore



Nel marzo 2019, introducendo il consuntivo del mandato amministrativo 2014-19, oltre a raccontare le tante cose fatte, facevo il punto di iniziative ed opere pubbliche che avevamo avviato e che avrebbero trovato completamento e concretizzazione nel futuro. Parlavamo allora di sicurezza, declinata in iniziative come l'avvio del progetto di Polo Sicurezza e la videosorveglianza, ma anche nell'adeguamento antisismico degli edifici scolastici, nelle misure contro le discriminazioni di genere e la violenza contro le donne; parlavamo dell'implementazione delle opportunità di partecipazione e condivisione della cosa pubblica; parlavamo dei primi passi compiuti per la realizzazione di una rete di piste ciclabili capace di connettere in sicurezza le località del territorio comunale e anche oltre; parlavamo del conferimento dei servizi alla persona all'Unione Reno Galliera, avvenuto

nel 2014, che ha permesso di razionalizzare i servizi ma anche di condividere buone prassi, esperienze, competenze, particolarmente importanti in campi come la scuola, la cultura e i servizi sociali; parlavamo di opere pubbliche con l'avvio di importanti progetti come il nuovo polo scolastico di Ronco Maggiore, la nuova biblioteca, lo skate park. Nelle elezioni amministrative del 2019 ho avuto la fortuna e l'onore di essere rieletta, e così questi anni di governo della nostra città sono diventati 10, un periodo lungo ma al tempo stesso talmente intenso che mi pare volato. In questi anni la ordinata programmazione di investimenti, misure e iniziative, ha dovuto fare i conti con elementi imprevedibili che hanno segnato il nostro mondo: nel 2019 la rottura dell'argine del Reno, fatto che ci apparve gravissimo, nel 2020 la

continua →

pandemia che ha protratto i suoi effetti fino al 2021 in una emergenza che ci parve enormemente più grave, finché nel 2022 assistemmo attoniti all'invasione dell'Ucraina con le gravi conseguenze che ancora segnano la nostra vita, nel 2023 la storica criticità idraulica di Castello divenne un vero e proprio alluvione, ma non fu l'ultimo evento catastrofico, perché alla fine di quell'anno il pogrom del 7 ottobre e la conseguente invasione di Gaza ci hanno messo nuovamente di fronte all'evidenza della guerra alle porte.

Il succedersi di fatti imprevedibili, quanto meno nella loro ampiezza, ha fatto emergere la forza e la coesione della nostra società: di fronte a sfide aggiuntive, che sono andate ben oltre la normale programmazione amministrativa, nelle crisi e nelle difficoltà abbiamo potuto registrare una grandissima risposta della cittadinanza. La solidarietà, la mobilitazione, la pronta adesione agli appelli dell'ente locale, ci hanno fatto scoprire quello che in realtà sapevamo già: la capacità di resilienza e adattamento deriva dal lavoro che si è fatto e si fa sulla solidarietà, sulla città bene comune, sulla relazione empatica e costante con cittadini e cittadine, singoli e raccolti in associazioni.

E' la visione, coltivata in tempo di pace, di una città e di una pubblica amministrazione capace di stare dentro di essa, il volto umano di una politica spesso bistrattata che è servizio al cittadino, dialogo e condivisione.

Abbiamo parlato di Castel Maggiore come di un paese che si è fatto città, per le caratteristiche di un'azione amministrativa che ha portato dentro al territorio tantissimi progetti e iniziative, sollecitando e camminando insieme all'associazionismo in tutte le sue forme, ma tenendo allo stesso tempo i legami umani e la prossimità tipici del paese di pianura che eravamo.

Nella visione di città portata avanti in questi anni, grande centralità ha rivestito la cultura. A questo proposito mi dispiace sentir parlare di futilità o velleitarismo, per-

ché la cultura rende gli esseri umani liberi, e laddove le dittature bruciano o proibiscono i libri, noi abbiamo lavorato per un'idea di città dove i cittadini possano crescere ed arricchirsi anche sotto il profilo culturale, e lo abbiamo fatto portando tante iniziative nel territorio, sotto casa, e investendo su spazi adeguati, come la nuova biblioteca, che è sempre piena di giovani, o come Villa Salina, dove l'insediamento dell'Accademia di Belle Arti, oltre a portare giovani in spazi belli e suggestivi, fa da perno all'evoluzione di un quartiere come Primo Maggio, nato come periferia operaia e oggi alla ricerca di una nuova dimensione: la giunta ha approvato il Masterplan Quadrante Sud, lo strumento urbanistico che ridisegna il futuro della zona, portando le sue radici popolari ad essere una cerniera tra Castel Maggiore e Bologna, collocando gli investimenti privati e pubblici in un contesto di maggiore vivibilità del quartiere e innalzamento della qualità dell'abitare e del muoversi; una parte importante del futuro di Castel Maggiore si gioca a Primo Maggio, anche per le connessioni con la futura mobilità dell'area, dal tram al metrobus.

Allo stesso modo, mi dispiace sentire ancora parlare di dormitorio: in queste pagine rendicontiamo un tasso di iniziative di carattere culturale e aggregativo sorprendente, praticamente un evento ogni due giorni, per tutti i tipi di pubblico, costruiti, oltre alla nostra programmazione, suscitando e coinvolgendo energie nel mondo associativo e tra i giovani che vogliono veramente misurarsi. Una tale vivacità ha ricadute positive anche sulla sicurezza, perché una città dove la gente si aggrega ed esce di casa è più presidiata, e porta benefici anche al commercio e alle attività produttive.

In tema di opere pubbliche, lasciamo un'eredità importante: la scuola primaria di via Loi terminata, il PAS con la nuova Biblioteca comunale, il Polo sicurezza anch'esso praticamente terminato con la Polizia Locale già insediata, mentre è partito il cantiere della nuova scuola media, anch'esso, come



La Giunta comunale di Castel maggiore: da sinistra Raimondo Boccia, Barbara Giannerini, Belinda Gottardi, Matteo Cavalieri, Luca De Paoli, Paolo Gurgone

la biblioteca, sarà un edificio avveniristico: il nostro sostegno ai giovani, che si concretizza con tante iniziative, viene ben rappresentato da questi modelli architettonici emblematici sul piano della funzionalità e della bellezza.

Lasciamo in eredità anche il grande lavoro fatto sulle mobilità sostenibile: la rete di piste ciclabili rappresenta un collegamento sicuro tra le frazioni e il capoluogo, sul piano del trasporto pubblico dobbiamo ragionare dentro un quadro più ampio e stiamo lavorando al piano metropolitano per la mobilità sostenibile.

Lo sviluppo urbanistico di Castel Maggiore è stato governato con l'obiettivo di creare una città pienamente vivibile. Ogni nuovo comparto residenziale è stato così accompagnato da infrastrutture destinate alla qualità della vita: in primo luogo grandi aree verdi, piste ciclabili, percorsi pedonali protetti e separati dalla viabilità motorizzata. E' stato così conseguito l'obiettivo della prossimità: questo significa che chi abita nel centro urbano a Castel Maggiore e Trebbo di Reno trova un parco pubblico nel raggio di 300 metri da casa. In questo mandato credo che ci siamo mossi con

equilibrio, perché abbiamo conseguito un radicale contenimento del consumo di suolo riducendo le vecchie previsioni urbanistiche, ora lavoriamo con i nuovi strumenti di progettazione per favorire la riqualificazione edilizia e la rigenerazione urbana.

Infine, tra le cose che lasciamo in eredità e in particolare ai giovani, c'è l'assenza di debiti della nostra città: le opere pubbliche sono finanziate con le risorse rese disponibili dal bilancio o con fondi dello Stato, della Regione, del PNRR ottenuti lavorando con metodo e competenza, mentre le spese correnti sono in equilibrio con le entrate correnti.

Nell'inevitabile commiato che un consuntivo porta con sé, mi sia permesso di ringraziare quanti hanno condiviso la visione e gli sforzi profusi: la giunta e il consiglio comunale, il personale e i dirigenti della macchina amministrativa e soprattutto le cittadine e i cittadini che con il proprio contributo di idee ed entusiasmo hanno reso ricchi ed indimenticabili questi dieci anni.

Belinda Gottardi,
Sindaca di Castel Maggiore

1.1 La Cultura



A inizio marzo 2020, a seguito delle misure restrittive emanate per il contrasto e il contenimento dell'emergenza Covid-19, sono stati chiusi i luoghi della cultura: teatri, sale, spazi espositivi, luoghi di aggregazione in generale.

Nel 2020 e nel 2021 di fronte alla chiusura dei luoghi di intrattenimento è stato sperimentato l'utilizzo del mezzo digitale, sfruttando le potenzialità della rete che permette di raggiungere più persone possibili in qualsiasi parte del mondo si trovino, proponendo eventi on-line (spettacoli teatrali, presentazioni di libri, concerti e altro). La cultura ha dunque reagito con vigore all'ennesimo stop, moltiplicando i canali per tenersi in contatto con i suoi spettatori. Così sono aumentati gli eventi on-line da remoto, i webinar, il ricorso allo streaming per i film e gli spettacoli teatrali e la nascita di piattaforme per la fruizione di contenuti culturali.

Dalla fine di ottobre 2020 ad aprile

2021, i nostri teatri, cinema, musei e biblioteche sono rimasti chiusi per contenere la seconda ondata della pandemia.

La riapertura dei luoghi della cultura, in una dimensione resa surreale da strumenti quali mascherine, gel disinfettante, distanziamento e ingressi contingentati che delimitano il confine tra noi e gli altri, ha segnato una grandissima richiesta di partecipazione agli spettacoli dal vivo e alle rassegne estive, segno che le persone sentivano il bisogno di una socialità qualificata, rappresentata dalla cultura, del teatro e dell'arte, "medicine" dell'anima e del cuore, soprattutto in tempi di crisi e di sofferenza come quello che stiamo vivendo. Il ritorno alla normalità, a partire dalla primavera 2021 e poi con pienezza nella programmazione 2021-2022, ha visto confermati e rinnovati i progetti ormai consolidati: la **Stagione teatrale Agorà**, alla cui direzione artistica Alessandro Amato è succeduto ad Elena Di Gioia, **Biografilm**

Festival, La Bassa in noir, Condimenti Off, Condimenti Festival, Classica nel Parco a cura del Premio Alberghini, la produzione estiva degli spettacoli di Tra un atto e l'altro, le rassegne sovracomunali di **Borghi e Frazioni in musica**, di **Reno Road Jazz** e **B'Est Movie**, **Fantateatro** in versione estiva e invernale, la rassegna **Consonanze** con i concerti della domenica mattina, le Passeggiate Patrimoniali. Hanno trovato spazio e slancio le iniziative della **Pro Loco**, rinnovata e rilanciata, le letture nei parchi di **Elena Musti**, le magiche invenzioni di **Oltre le Quinte**. La collaborazione con la Biblioteca comunale "N. Ginzburg" ha dato vita al nuovo format culturale **Condimenti in Biblioteca**, con presentazioni di libri di autori locali e non solo, mentre dalla collaborazione con ANPI si sviluppa il filone di **Condimenti Resistenti**.

Promosso dalla Biblioteca comunale è il percorso **Autori DOC.CM** dedicato agli scrittori di Castel Maggiore. Della Biblioteca va ricordato il grande impegno nella promozione della lettura, con il Progetto Nati per Leggere e con le letture con le scuole d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Ultima operazione culturale del 2023 è stata un "come eravamo": le foto di Fran-

cesco D'Alfonso detto "il Baffo", ritrovate, selezionate e curate da Nicola Casamasima, sono diventate il racconto della generazione protagonista degli anni '60 nel libro **Arlecchino Danze** di Benedetta Cucci (Pendragon, 2023) che racconta un importante aspetto della storia locale.

Costruita con le proprie mani dai militanti negli anni cinquanta, la Casa del popolo di Castel Maggiore era sede dell'Arlecchino Danze, la sala da ballo che negli anni Sessanta si collocò al centro del mondo musicale. Quei giovani lavoratori seppero realizzare un luogo di intrattenimento e cultura dove passarono tutte le star degli anni '60: Caterina Caselli, Al Bano, Gianni Morandi, Claudio Villa, Nada, Gigliola Cinquetti, Lucio Dalla, Little Tony, Giorgio Gaber, Dario Fo, i Camaleonti, Don Backy, Dino, Lara Saint Paul, i Dik Dik, Equipe 84...

Musica, moda, look, esperienze, divertimento, canzoni, balli, concerti: tutto ciò che è passato dalla sala Arlecchino, rivive oggi grazie a centinaia di fotografie inedite e alle testimonianze dei protagonisti e agli interventi di Roberto Grandi, Alice Guastadini, Mauro Roda, Marco Zanardi aka Orea Malià, in un volume e una mostra presentati a Bologna e al PAS e fortemente voluti dall'amministrazione comunale, seguiti direttamente dall'ufficio della sindaca.

CULTURA E AGGREGAZIONE

Eventi realizzati da comune e altri soggetti del territorio in rete con l'ente

Anno	Capoluogo	Trebbio	Primo Maggio	On line	altro	Totale
2018	96	51	4	0	14	165
2019	121	31	6	0	17	175
2020	59	30	11	23	5	128
2021	87	21	7	66	14	195
2022	127	27	18	8	19	199
2023	119	29	25	0	10	183

Note: 2020/21 - Covid; 2023 - Tre mesi di chiusura della Biblioteca comunale per trasloco
Fonte: calendario eventi sito istituzionale

1.2 I luoghi

Nel corso del mandato abbiamo potuto consegnare alla città nuovi spazi per la programmazione culturale: Villa Salina Malpighi a Primo Maggio, la Casa delle Arti, il PAS - Parco del Sapere Ginzburg con la nuova biblioteca comunale. Questi spazi, insieme al rinnovato Teatro Biagi D'Antona e allo Spazio Nausicaa in Piazza Amendola, permettono di completare l'offerta di luoghi qualificati dotati di bellezza e funzionalità, e insieme allo spazio all'associazionismo, all'organizzazione di festival di alto profilo, possiamo dire che è definitivamente sconfitto quello sgradevole luogo comune che definiva Castel Maggiore 'paese dormitorio'.

PAS - PARCO DEL SAPERE GINZBURG: QUELLO CHE NON C'ERA



Il Parco del Sapere Ginzburg di Castel Maggiore è stato consegnato alla città il due dicembre 2023, in una giornata di presentazione della nuova biblioteca comunale Natalia Ginzburg e dei nuovi spazi per conferenze e attività espositive intitolati alle giornaliste Anna Stepanovna **Politkovskaja** e Maria Grazia **Cutuli**. Immerso nel Parco Calipari, il nuovo complesso rappresenta un pezzo di futuro della nostra città, un luogo dedicato non solo alla consultazione e al prestito librario, ma anche alla socializzazione, alla conoscenza, al sapere nel senso più ampio del termine. Il complesso consta di due volumi: la biblioteca vera e propria

e la struttura polivalente con sale civiche per mostre e conferenze. La Biblioteca, sviluppata su tre piani, è dotata di una grande hall multifunzionale destinata all'accoglienza, all'emeroteca e alla narrativa, di aree per l'infanzia e per l'adolescenza, di uno spazio dedicato alle attività di gruppo, oltre ovviamente ad ampie aree di lettura. Una gradonata esterna ed una interna possono essere utilizzate come piccoli teatri o cinema all'aperto. Importante sottolineare la filosofia di fondo del progetto, con la forte integrazione nel Parco Calipari, sia attraverso le pendici erbose connesse agli edifici, sia attraverso una adeguata dotazione di piante e alberi autoctoni. La copertura verde è di 370 mq, il nuovo manto erboso di 2.092,00, gli alberi di nuovo impianto sono 106, i lavori sono iniziati nell'estate 2021, ma il progetto ha iniziato a concretizzarsi già nel 2017, per poi passare attraverso un concorso di idee e soprattutto incontri pubblici con la cittadinanza e un percorso partecipato che ha coinvolto gli studenti del Keynes, le rappresentanze delle scuole, il Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi e la Consulta Giovani, i fruitori della biblioteca, le bibliotecarie, con incontri durante i quali i progettisti hanno raccolto impressioni, opinioni e valutato proposte di modifica e perfezionamento dell'idea di progetto presentata in fase di concorso. Ora è finalmente possibile dare risposta a quelle funzioni che una biblioteca deve svolgere oggi, non solo un luogo dove si collocano i libri per immetterli nel prestito, ma un luogo di ritrovo, di studio, di consultazione, di socialità, destinato innanzitutto agli studenti e ai ragazzi, ma non solo. Vicinissimo alle scuole secondarie di primo e secondo grado di Castel Maggiore, il Parco del Sapere Ginzburg è destinato ad essere il punto di riferimento per l'accesso al sapere e alla conoscenza della popolazione studentesca, per i docenti, ma anche semplicemente un luogo terzo tra casa e lavoro. I costi dell'opera assommano a circa 5 milioni di euro.

BIBLIOTECA COMUNALE

Anno	2019	2020	2021	2022	2023*
Prestiti	17.895	11.553	11.466	16.574	14.921
Prestiti interbibliotecari	1.910	1.155	1.708	1.977	1.704
Utenti attivi (almeno 1 prestito/anno)	2.131	1.639	1.199	1.953	2.023
Presenze	15.647	8.182	5.937	10.614	8.381
Utenti Media Library	223	210	227	250	290

* chiusa per trasloco per tre mesi

VILLA SALINA: UN SALTO DI QUALITÀ NEGLI SPAZI PER LA CULTURA E LA SOCIALITÀ

A dicembre 2019 il Consiglio Comunale ha approvato la convenzione con la Regione Emilia - Romagna che sancisce il passaggio al Comune della gestione del complesso risalente al Cinquecento, sito in via Galliera a Primo Maggio, a titolo gratuito.

Il progetto del Comune prevede di operare un pieno recupero della fruibilità della struttura e delle sue pertinenze, compreso il bellissimo parco che già oggi ospita importanti eventi culturali, salvando il complesso dall'oblio cui pareva destinato. Proprio dal parco è partita la prima fase, con gli interventi necessari alla messa in sicurezza, in particolare la verifica della stabilità delle alberature, la sistemazione dell'illuminazione, la sistemazione dei percorsi pedonali.

Nel parco vengono proposte iniziative culturali, in particolare il Festival CondiMenti, ma anche Oltre le Quinte, i concerti del premio Alberghini, il Salina Beer Festival di Cucine Popolari e le Passeggiate Patrimoniali della Regione Emilia-Romagna - solo per citarne alcuni - che hanno permesso di riscoprire questo importante elemento del patrimonio architettonico bolognese. Nel corpo laterale nord e nella Casa Gialla ha



trovato spazio l'**Accademia Belle Arti** di Bologna, con i corsi e i laboratori di cinematografia, mentre nel corpo centrale c'è l'atelier dell'artista internazionale **Igort**.

CASA DELLE ARTI

Inaugurata il 18 novembre 2023, la "Casa delle Arti" di Castel Maggiore trova sede nella ex scuola elementare Carlo Levi di Primo Maggio, dismessa a giugno con l'apertura della nuova scuola primaria di Via Loi, e destinata, a seguito di bando pubblico, alla sede di attività associative.

Sei associazioni che si sono aggiudicate gli spazi: **Musicalia, Dance Planet Studio, OperaSchool, Firmamentis, Tantrayoga, Civico Sport 40013.**



SPAZIO NAUSICAA

Nasce il 29 ottobre 2022 dal progetto Zona Franca e porta ad un nuovo utilizzo degli spazi del 2° piano della sede municipale di Piazza Amendola: Spazio Nausicaa è un innovativo progetto per lo sviluppo di iniziative, servizi e contenuti nell'ambito delle politiche di genere, del contrasto alla violenza maschile sulle donne e della genitorialità condivisa e partecipata, in collaborazione con 5 realtà associative del territorio per sviluppare iniziative e progetti che hanno come obiettivo uno spostamento culturale attraverso l'autodeterminazione e l'emancipazione femminile, così come descritto nell'obiettivo 5 dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e nella convenzione di Istanbul.

Le realtà coinvolte sono La Veneta, Falling

TEATRO BIAGI D'ANTONA

Il teatro di Biagi D'Antona dal 2003, anno di apertura, è stato oggetto di interventi di miglioramento e arricchimento, in particolare nel 2018, con il miglioramento della platea e la realizzazione del foyer, e nel 2021 con il progetto di arredo, nato dalla collaborazione tra il Comune e la Stagione Teatrale Agorà, e affidato all'art designer Antonio Mastrococco, che ha tra le punte di eccellenza del suo lavoro il riutilizzo creativo di oggetti d'arredo e materiali che divengono vere e proprie opere artistiche.

ASILO ZARRI

La chiusura della storica materna Zarri, dovuta a limiti economici e calo di iscrizioni, ha portato l'amministrazione comunale a valutare la possibilità di un utilizzo dello stabile, interessante e da tutelare sotto il profilo architettonico, da parte di realtà professionali attive nella produzione culturale.



Book, Rose Rosse, Vola Vola e StatusEquo: l'idea di avere più soggetti con provenienza diversa che operano in questa direzione in un unico spazio può amplificare l'effetto dell'azione di ciascuno.

Al progetto è dedicato un intero piano dello stabile comunale di Piazza Amendola ed è pienamente calato nella logica della rigenerazione urbana che conferisce nuova funzione e nuova vitalità al palazzo comunale di Piazza Amendola.

Il mondo associativo



zione culturale nel territorio.

- **Scuolare APS** si occupa da anni di promozione della legalità presso le scuole.
- **I Pedalenta** uniscono cicloturismo a valorizzazione culturale.
- **Hobby Art** è il principale riferimento per le arti pittoriche e per la mostra di Natale.
- Tutte le componenti dei progetti Zona Franca e Uscire dal Guscio rappresentano punti di riferimento nel campo della cultura dei diritti civili e della parità ed educazione alle differenze.
- **L'Isola del Tesoro** è un centro di lettura che da biblioteca di quartiere si è ormai affermato come polo di promozione culturale da un luogo interstiziale come Trebbo di Reno a una platea ben più vasta. A Trebbo di Reno operano da anni **Progetto Danza D.E.F. e Music Station.**
- **Corpo Mente Cuore** rappresenta un punto di riferimento nelle discipline olistiche e nelle arti orientali.
- **I Grigiore** promuovono stagioni di teatro dialettale che stanno riscuotendo grandissimo riscontro di pubblico.
- **Lucia Musti** ha ideato nuovi formati di animazione per l'infanzia e anche per gli adulti.
- **Collettivo Raptus** con la sua scuola di teatro sta diventando un punto di riferimento nel territorio.

I servizi culturali dell'Unione Reno Galliera, con il supporto dei servizi tecnici comunali di Castel Maggiore, hanno il merito di rendere operativamente possibile la gran parte degli eventi in programma.

- **La Pro Loco, Grand Jeté, Oltre le Quinte,** sono attori di promozione culturale e di aggregazione ormai consolidati nel nostro territorio.
- **Il Premio Alberghini,** nato a Castel Maggiore con la direzione di Cristiano Cremonini sta diventando un'istituzione culturale di riferimento per i giovani musicisti dell'Emilia - Romagna.
- **L'ANPI** è promotrice di iniziative di riflessione e promozione culturale.
- **I Centri sociali ricreativi** rappresentano irrinunciabili capisaldi di socialità e divulga-

- **Musicalia** si cimenta non solo con la scuola di musica, ma anche con interessanti eventi live.
- **Leggere Leggere** è qualcosa di più di una semplice libreria per l'infanzia.
- **Liberty** organizza con successo crescenti la Stagione Teatrale Agorà.
- **Biografilm Festival** ha confermato la fruttuosa collaborazione con Castel Maggiore
- Tra un atto e l'altro incontra da tempo il nostro desiderio di un teatro di ricerca e di azione.
- **MEC & Partners Srl**, giunta alla sua

Una città che legge

Nel 2020, grazie all'attivismo di Leggere Leggere e dello staff di **Junior Poetry Festival**, Castel Maggiore ha ricevuto la qualifica di "Città che legge", cui è seguito il "Patto locale per la lettura" che prevede una stabile collaborazione tra enti pubblici, istituzioni scolastiche e soggetti privati per realizzare pratiche condivise.

Junior Poetry Festival, il primo festival internazionale di poesia per bambini e ragazzi in Italia, nasce nel 2019 a Castel Maggiore dalla collaborazione tra Grazia Gotti (Accademia Drosselmeier) e Chiara Basile (libreria Leggere Leggere), e il Comune di Castel Maggiore: bambini e ragazzi, poeti che scrivono per loro, illustratori, insegnanti, appassionati di poesia del nostro Paese e di tutta Europa: il Junior Poetry Festival è questo e molto altro. A maggio 2019 la prima edizione del festival è stata un successo al di sopra di ogni aspettativa. Oltre cinquanta laboratori nelle scuole del territorio di Castel Maggiore, decine di insegnanti e centinaia di ragazzi coinvolti: una vera festa della poesia in cui tutti si sono sentiti a casa. Superate le difficoltà dei lockdown, il Junior Poetry Festival ha ripreso le attività con l'aggiunta di eventi collaterali come Parco Poesia, Junior Poetry Camp, Junk Poetry, Poesia Cantata, fino a (E)venti Poetici, laboratorio di formazione tenuto da Bernard

quarta edizione di CondiMenti.

- **Articolture-Bottega** Bologna cura Condimenti Off e altre iniziative a Castel Maggiore.
- **Fantateatro** conferma una presenza storica nel nostro territorio.
- **Il Circolo Filatelico Numismatico Kastellano** da anni è impegnato nella valorizzazione della storia locale oltre che nella filatelia.
- **Alveare** è una Cooperativa Sociale Onlus che da anni è un punto di riferimento della promozione culturale oltre che di attività scolastiche e sociali.



Friot, mentre il Festival è giunto nel 2023 alla 5^a edizione allargandosi, oltre a Castel Maggiore, a Bentivoglio e Pieve di Cento per tre giorni intensi di reading, laboratori, serate a teatro, un programma ricchissimo davvero per tutti. Nel 2013 è stato aperto anche un progetto editoriale, il **Junior Poetry Magazine**, presentato anche al Salone del Libro di Torino: un giornale periodico, per avvicinare la poesia alle nuove generazioni, colorato, giocoso, informativo, internazionale, ricco, illustrato... poetico. Il primo numero (aprile 2023) è andato in ristampa dopo solo un mese ed è ora nuovamente esaurito. Il secondo numero è uscito all'inizio di settembre 2023 ed è anch'esso esaurito. Il terzo numero è uscito a dicembre 2023 ed è disponibile per l'invio. Il quarto numero uscirà a febbraio 2024 e il quinto numero ad aprile 2024.

1.3 La città dei diritti, delle pari opportunità, delle differenze

Nato nel 2018 a Castel Maggiore con il sostegno della Regione Emilia - Romagna, il progetto Zona Franca: Libera di essere, animato da Rose Rosse, Falling Book, La Venenta, Alveare, Sonrisas Andinas, Vola Vola, Youkali, è impegnato ad implementare, ampliare e proseguire la propria funzione quale centro propulsore per tutto il territorio rispetto a obiettivi specifici quali:

- **promozione dell'educazione e della formazione alla cittadinanza di genere e alla cultura di non discriminazione**, consolidando e promuovendo lo spazio fisico e anche virtuale di Zona Franca come spazio sicuro per le donne e per tutte le persone che subiscono discriminazioni basate su orientamento sessuale, identità di genere, etnia, condizioni sociali.
- **Formazione alle tematiche di educazione al genere e di azione di contrasto alla omotransfobia** per docenti ed educatori/ici delle scuole di ogni ordine e grado e per figure genitoriali o educative di riferimento.
- **Attività formative rivolte alle studentesse ed agli studenti** delle scuole primarie, secondarie inferiori e superiori del territorio.
- **Azioni di empowerment e facilitazione culturale** per combattere la marginalità delle donne in contesti di migrazione; ragazze di seconda generazione.
- **Sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza per il contrasto delle varie forme di discriminazioni** (di genere, religiose, razziali, di orientamento sessuale, identità di genere, di età).

■ **Il Festival Uscire dal Guscio - educare alle differenze** si articola a livello di Unione Reno Galliera. Nato nel 2017, è un progetto promosso e finanziato da Unione Reno Galliera, Regione Emilia Romagna, con il patrocinio di Città Metropolitana, a cura di Associazione Genitori Rilassati APS. Il programma prevede incontri nelle scuole,



laboratori di teatro dentro e fuori la scuola, la "Rassegna dei libri Gentili" nelle biblioteche dell'Unione, spettacoli a teatro, conferenze, formazione per i docenti attualmente riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, organizzato in collaborazione con l'ente accreditato Associazione Literacy Italia. Sono in campo nella sesta edizione 18 autori e autrici, illustratori e illustratrice, 24 libri che attraversano le tematiche di cui stiamo parlando. Gli incontri nelle scuole coinvolgono 54 classi, circa 1400 alunni, un centinaio di insegnanti.

■ Castel Maggiore aderisce alla rete di enti locali **READY** contro i discorsi d'odio nella Giornata Internazionale contro omofobia, lesbofobia, transfobia e bifobia.

■ **Parità di genere anche nella toponomastica**

La toponomastica al femminile è quasi tutta degli ultimi anni, mentre quella di epoche più lontane è quasi solo maschile, come se le donne fossero state assenti dal progresso, dalle battaglie della nostra società. Nella seduta del 31 marzo 2021 il Consiglio comunale ha approvato un documento di indirizzo che impegna la giunta a seguire criteri di riequilibrio di genere nell'intitolazione di vie, piazze, giardini, edifici e luoghi pubblici in generale.

1.4 Civismo e Partecipazione



LA MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO CIVILE PER CASTEL MAGGIORE

“Durante il periodo bellico fu teatro di azioni di sabotaggio, di bombardamenti e di manifestazioni di protesta a sostegno della Resistenza. Il territorio comunale fu soggetto ad azioni di rappresaglia da parte dei tedeschi. Esempio di coraggio e virtù civiche. 1943-1945 - Castel Maggiore”
Questa la motivazione con cui il Presidente della Repubblica ha conferito la medaglia d'argento al merito civile al Comune di Castel Maggiore, consegnata il 30 novembre 2022 alla Sindaca Belinda Gottardi dal Prefetto di Bologna, Attilio Visconti, a coronamento di un iter avviato dieci anni prima dall'allora sindaco Marco Monesi.

EROI DI TUTTI I GIORNI: LE BENEMERENZE CIVICHE

La Città di Castel Maggiore riconosce la benemerenda civica Ape d'Oro e Ape d'Argento per illustrare cittadini, enti e associazioni impegnati nel sociale, nel volontariato, nel lavoro, nell'impresa.

- 2007 - "Ape d'argento" a Lina Serenari, Romano Girotti e Rosanna Bonafede
- 2008 - Ape d'oro all'Unità Pastorale di Castel Maggiore e "Ape d'argento" ad Adriana Cinti, Carlo Garulli e Valerio Montanari, Francesca Fogacci
- 2009 - Ape d'Oro al Reggimento Genio Ferrovieri e "Ape d'Argento" a Luca Peli, Caterina Anania e Adriano Lazzari
- 2010 - "Ape d'argento" a Gazzotti S.p.A., Annamaria Giovannini e Giuliana Ferraresi
- 2011 - "Ape d'argento" a Luigi Galletti, Gaetano Battaglia e associazione "Impara l'arte"
- 2012 - "Ape d'argento" a Santi Spadaro, Carlo Gamberini e alla famiglia Zanarini
- 2013 - Ape d'oro ad Alex Zanardi e Ape d'argento all'Azienda agricola Passerini, a Luciano Sita e a Romano Tolomelli
- 2014 - Ape d'argento a Valter Roversi, Eleonora Sambri e Tatiana Vitali
- 2015 - Ape d'oro all'ANPI di Castel Maggiore, Ape d'Argento all'Azienda Brunetti
- 2014, ad Antonio Guidetti per l'associazione Ausilio per la spesa, a Isabella Seragnoli
- 2016 - Conferimento della cittadinanza onoraria al Reggimento Genio Ferrovieri, Ape d'Argento a Vincenzo Ferrone, Ombretta Simoni e ai Pedalalenta
- 2017 - Ape d'Oro ad Arma Carabinieri Castel Maggiore, Ape d'Argento a Lavoratori SELCOM, Monsignor Pier Paolo Brandani, La Capanna di Betlemme
- 2018 - Ape d'Oro alla Caritas di Castel Maggiore, Ape d'Argento a Giovanni Santunione, Raffaella Tamba, Azienda Kreyzi di Riccardo Dall'Aglio
- 2019 - Ape d'Oro a Organizzazione Volontaria Protezione Civile di Castel Maggiore, Ape d'Argento a Moreno Marzari, Claudia Piccinno, Lavoratori Gazzotti 18
- 2020/2021 - Ape d'Oro a Pubblica Assistenza Croce Italia Comuni di Pianura, Ape d'Argento a Chiara Basile, Isabella Biffi, Raffaella Casagrande, Leonardo Piccolo, Romano Ronchi, Assunta Varano e Roberto Nisticò
- 2022 - Ape d'Argento a Marinella Bozzoli, Paolo Gualandi, Sandro Zanetti
- 2023 - Ape d'Oro ad AUSER, Ape d'Argento a Gruppo Coind, Anastasia Scardamaglio e Alessandro De Vita, Oscar Mattioli.

Le cittadinanze onorarie

- 29 luglio 2020 - cittadinanza onoraria a **Patrick George Zaki**
- 28 ottobre 2021 - cittadinanza onoraria al **Milite Ignoto** nel centenario della sepoltura
- 4 marzo 2023 - cittadinanza onoraria di Castel Maggiore alla senatrice a vita **Liliana Segre**

IL CALENDARIO CIVICO

Le date del nostro calendario civico rappresentano momenti in cui la comunità si raccoglie, per condividere la memoria di fatti vicini e lontani nel tempo e nello spazio, per celebrare feste nazionali, per raccontare la condizione delle donne, dell'infanzia, delle minoranze:

- 27 gennaio: Giorno della Memoria dell'Olocausto
- 10 febbraio: Giorno del Ricordo delle vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati.
- 8 marzo: Giornata internazionale della Donna
- 21 marzo: Ricordo delle vittime innocenti delle mafie
- 21 marzo: Giornata della Gentilezza
- 20 aprile: Commemorazione vittime Uno Bianca: Carabinieri Umberto Erriu e Cataldo Stasi
- 25 aprile: Festa della Liberazione
- 9 maggio: Festa dell'Europa
- 17 maggio: Giornata contro l'omofobia
- 2 giugno: Festa della Repubblica
- 14 ottobre: Commemorazione eccidio di Sabbiuno
- 20 novembre: Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia
- 25 novembre: Giornata internazionale contro la violenza sulle donne
- 27 dicembre: Commemorazione vittime Uno Bianca: Luigi Pasqui e Paride Pedini.

Le panchine tematiche di Piazza Pace

Il 25 novembre 2019 una panchina di Piazza Pace è stata dedicata alla Giornata contro la violenza sulle donne, avviando un percorso di trasposizione delle date simboliche del calendario civico in elementi cromatici destinati a caratterizzare le panchine di Piazza della Pace a Castel Maggiore. La panchina è stata affiancata nel corso del 2020 da quelle dedicate alla Shoah, al Giorno del Ricordo, alla giornata contro l'omofobia, alla Liberazione, alla Repubblica, all'Europa, al Primo Maggio ecc.

La Tessera elettorale ai nuovi maggiorenni

Dando continuità a una manifestazione mutuata sin dal 2011 dalla città gemellata di Ingré (Fr), l'amministrazione comunale di Castel Maggiore consegna periodicamente Tessera elettorale

ai nuovi maggiorenni presso il Parco pubblico dove nell'anno della nascita vennero messi a dimora gli alberi del progetto "Un albero per ogni nato", che il Comune porta avanti dagli anni '90.

Viene così conferita solennità al raggiungimento della maggiore età, quando la persona entra pienamente nel mondo dei diritti e dei doveri della cittadina e del cittadino, nell'età adulta dell'esercizio della responsabilità e della consapevolezza, cui siamo tutti chiamati per costruire l'edificio sociale in cui viviamo e in cui vivranno le future generazioni.



I GEMELLAGGI

Dopo Ingré (F), nel 2023 sono state firmate le Carte di Amicizia con Blessington (IE) e Drensteinfurt (D): oggi è più importante che mai tenere unite le persone nei nostri Paesi, soprattutto coltivare e ampliare le buone relazioni che sono nate tra i popoli. I gemellaggi internazionali consentono lo scambio di conoscenze, esperienze e valori. Attraverso queste partnership, le città possono imparare l'una dall'altra, condividere buone pratiche e collaborare per affrontare sfide comuni. Questo scambio reciproco arricchisce le nostre comunità e ci apre a nuove prospettive. Il gemellaggio con Ingré, la cittadina alle porte di Orleans con cui Castel Maggiore ha avviato rapporti sin dal 2009, è ormai consolidato con scambi particolarmente significativi in ambito sportivo, soprattutto in occasione del Torneo giovanile Tassi. La comunità locale, a partire dai giovani, può contare su opportunità di arricchimento culturale e di confronto, peraltro in una pluralità di lingue: dopo il francese, ora anche inglese e tedesco.

1.5 La città dello sport



Il mondo sportivo è stato pesantemente penalizzato dalla pandemia, con prolungate chiusure o limitazioni delle attività.

La Consulta dello Sport di Castel Maggiore ha attivato una nuova forma di promozione di tutte le attività sportive della nostra città, al fine di fornire ai cittadini una panoramica il più possibile esaustiva e completa della ricca e plurale offerta sportiva presente sul nostro territorio. In un delicato momento di ripresa dagli effetti devastanti della pandemia, il ruolo dello sport è fondamentale, per la salute fisica e psicologica di tutti ed a tutte le età: per questo alla ripresa dell'anno sportivo 2021, la Consulta ha promosso una settimana di open day, denominata Open week Sport, finalizzata ad intercettare in modo più efficace, attraverso la scuola, quelle famiglie che restano indecise sulle attività da proporre ai propri figli, replicata nel 2022 e poi trasformata nel 2023 in una presentazione on line del panorama delle attività. Inoltre il notiziario comunale ha presentato una completa guida alle attività sportive offerte dal territorio: venticinque schede di attività e proposte, sia dell'associazionismo

ISCRITTI ALLE SOCIETÀ SPORTIVE

2020	1.036
2021	1.445
2022	1.570

sportivo sia dei soggetti privati.

SPORT – UN NUOVO PLAYGROUND

A Castel Maggiore il comune ha potenziato l'area impianti sportivi con la realizzazione di due nuovi campi per basket e altre attività, collocati nell'area del parco impianti sportivi Erriu e Stasi, dove è stata anche realizzata una collinetta con funzione di tribuna naturale a servizio dello skate park e del nuovo campo da basket, che è anche illuminato. I lavori sono terminati nell'ottobre 2020. L'intervento, che completa un'ampia serie di realizzazioni e ammodernamenti nell'impiantistica sportiva di Castel Maggiore, è costato 180.000 euro, di cui € 100.000 derivanti da contributo regionale. La colorazione del campo, progettata da Truly Design Studio sulla base delle indicazioni del comune e dei fruitori, che rappresenta due grandi api, insetti che rappresentano un elemento simbolico particolarmente caro a Castel Maggiore.

EDILIZIA SPORTIVA MANUTENZIONE STRAORDINARIA 2019/2023

CAMPO CALCIO VIA LIRONE	€ 177.000
CAMPO CALCIO TREBBO DI RN.	€ 168.000
POLISPORTIVA VIA LIRONE	€ 197.000
totale	€ 542.000

RIQUALIFICAZIONE PARCO PRIMO MAGGIO

Sistemazione del campo da basket e riorganizzazione della principale area verde della frazione, inserendo elementi di arredo urbano ed attrezzature fitness outdoor - Costo dell'intervento € 19.777,70

PROGETTI ELABORATI E CANDIDATI A BANDI:

- Ampliamento Skate Park - Costo dell'intervento € 320.0000
- Riqualificazione area sportiva Trebbo di Reno - Costo dell'intervento € 1.004.500
- Cittadella dello sport - Riqualificazione e ampliamento area sportiva via Lirone - Redatto il MASTERPLAN, Costo dell'intervento 20 milioni di euro

1.6 Pensare insieme, ascoltare, agire: la città della partecipazione

LE CONSULTE

Quattro consulte territoriali, a Trebbo di Reno, Castello-Sabbiuno, Primo Maggio e Progresso, le consulte culturale, sportiva, welfare, sostenibilità ambientale, giovani, attività produttive: sono ben dieci le realtà aggregative istituite dall'amministrazione comunale quali interlocutori nel territorio e in determinati ambiti tematici. Una tendenza già presente in passato che è stata implementata e difesa, perché la partecipazione dei cittadini è fondamentale nella visione di una collettività coesa che valorizza il proprio capitale sociale.

QUADRO NORMATIVO

2007 - Primo regolamento approvato con Delibera di Consiglio n. 38 del 30 maggio 2007. Modificato con la D.C. N.23 del 29/04/2015 con l'introduzione di una regolamentazione uniforme in sostituzione dei regolamenti vigenti e facendo alcuni interventi di correzione lessicale o adeguamento allo Statuto.

Variato con la D.C. N.62 del 20/12/2016 che modificava le disposizioni relative alla Presidenza delle consulte territoriali costituite nelle frazioni (attualmente Trebbo di Reno, Primo Maggio e Sabbiuno/Castello) al fine di dare una maggiore autonomia operativa alle consulte stesse. Nuovo regolamento sulla partecipazione, approvato con Delibera di Consiglio n.49 del 2021.

FORMAZIONE SULLA PARTECIPAZIONE

Laboratori formativi sulla partecipazione destinati ai membri delle consulte, costituiti da tre incontri tenuti tra la fine del 2018 e inizio 2019, coordinati da esperti in sociologia come Marisa Anconelli, Greta Nicodemi, Rossella Piccinini.

- 1° incontro: una grammatica comune della partecipazione.
- 2° incontro: tecniche e metodologie della partecipazione.
- 3° incontro: prassi future quali fanno al caso nostro?

Numero di iscritti: 24

ISTITUZIONE DI NUOVE CONSULTE

- DG n.99/2015 istituzione della Consulta per le Attività Sportive;
- DG n.103/2015 istituzione della Consulta per la Sostenibilità Ambientale;
- DG n. 104/2015 istituzione della Consulta di Primo Maggio;
- DG n.105/2015 istituzione della Consulta di Castello-Sabbiuno;
- DG n.22/2020 istituzione della Consulta del Capoluogo

NUMERO COMPONENTI CONSULTE AD OGGI:

- Consulta Primo Maggio: 9 iscritti
- Consulta del Capoluogo: 17 iscritti
- Consulta Castello Sabbiuno: 15 iscritti
- Consulta Giovanile: 59 iscritti
- Consulta Trebbo di Reno: 35 iscritti
- Consulta Attività Produttive: 71 iscritti
- Consulta Sportiva: 40 iscritti
- Consulta Culturale: 72 iscritti
- Consulta Welfare: 58 iscritti
- Consulta Ambientale: 45 iscritti

Totale: 421 iscritti

Il Bilancio Partecipativo

Dal 2019 il Bilancio Partecipativo è una realtà. Dopo una fase di condivisione con il variegato mondo delle consulte partecipative del comune di Castel Maggiore (6 incontri con il coinvolgimento di nove consulte e la partecipazione di oltre 200 cittadini), il Bilancio Partecipativo già nel dicembre 2019 si concretizza con il voto popolare per scegliere quali progetti potranno beneficiare del finanziamento di 10.000 euro stanziato dal comune.

Un percorso che anno dopo anno ha visto una progressiva crescita nella qualità e nello spessore delle proposte progettuali presentate, creando sempre maggiori sinergie e collaborazioni tra diverse realtà del territorio, come associazioni, consulte, attività commerciali. Nel 2019 i voti espressi sono 1917, con 16 progetti partecipanti: il progetto vincitore - proposto da Giovanni Staltari, un cittadino che è membro della Consulta comunale per la sostenibilità ambientale - prevede la realizzazione di un circuito ciclabile tipo ciclocross, **Fortinbike**, che sarà inaugurato nel 2021 nell'area del parco fluviale del Reno a Trebbo.

Nel 2020 il percorso viene riproposto nonostante la pandemia. Le aree prioritarie di intervento sulle quali i cittadini erano chiamati a proporre, coprogettare e scegliere, sono tre: Promozione della sostenibilità - Creazione di reti solidali e welfare - Politiche culturali e promozione culturale: con 1759 votanti e 9 progetti presentati, vince il progetto "**Domenica in Piazza**", proposto dalla Consulta dei giovani, consistente nella realizzazione di un programma di eventi per rivalutare e animare Piazza Amendola, in collaborazione con le associazioni, le consulte e le attività economiche del territorio, attraverso un calendario culturale ad alto coinvolgimento, che potesse incrociare più interessi, creando socialità e partecipazione. Gli eventi, compatibilmente con le restrizioni imposte dal Covid, si sono svolti nel 2021 con delle

giornate di aggregazione e spettacolo in Piazza Amendola.

Nel dicembre 2021 si registrano 5 proposte progettuali e 442 partecipanti, molti meno che nelle edizioni precedenti: la novità rappresentata dall'obbligo di utilizzare l'accreditamento digitale SPID ha determinato una marcata flessione nella partecipazione al voto: il sistema, certamente più trasparente e preciso nell'identificazione dei votanti, richiede una procedura di accreditamento un po' laboriosa, soprattutto per i più giovani.

Con il 34% dei voti, si afferma **Domenica non solo (al) cinema**, progetto presentato dalla Consulta dei Giovani, ma è molto significativa anche l'affermazione al secondo posto del progetto di "Sportello Sociale aperto a tutti i cittadini" predisposto dal Centro sociale e ricreativo di Trebbo di Reno, rivolto in particolare alla terza età. Nell'edizione 2022 i cittadini scelgono l'ambiente: con il 46% delle preferenze vince il progetto "**Il Comune Green**" presentato dalla Consulta per la sostenibilità ambientale, un progetto di mobilità sostenibile che incentiverà l'uso della bicicletta. Nell'edizione 2023 ha vinto il progetto **Giovani Fuoriclasse**, proposto da Consulta Giovani, Parrocchia S. Andrea di Castel Maggiore e Centro Sociale Pertini, che ha raccolto 285 preferenze, pari al 52% dei 548 voti espressi.

Questo strumento di partecipazione è attualmente utilizzato da soli 35 comuni in Italia, ma il Bilancio Partecipativo non solo è un esempio concreto di democrazia partecipativa e diretta che consente ai cittadini di confrontarsi, presentare proposte e progetti che poi vengono messi al voto popolare. Questo strumento consente alla stessa amministrazione di avere una maggior contezza delle necessità del proprio territorio, confrontandosi con i cittadini e potendo migliorare e sviluppare annualmente le proprie azioni.

Trebbo si fa bella (e sostenibile) - cittadini in (fr)azione

Sostenuto da Regione Emilia - Romagna e coordinato da Centro Antartide, si tratta di un processo di partecipazione finalizzato ad attivare idee ed azioni concrete per migliorare la sostenibilità ambientale e sociale della popolosa frazione di Trebbo di Reno. La regia del percorso è stata condivisa nell'ambito del "tavolo di negoziazione, cui partecipano 14 realtà associative insieme all'amministrazione comunale", mentre negli incontri pubblici, aperti a tutti coloro che a qualche titolo vivono la frazione senza limiti di residenza, rappresentatività ed età, si è entrati nel dettaglio dei contenuti del percorso, grazie anche al lavoro dei facilitatori e al supporto dell'amministrazione comunale.

A settembre 2022 il percorso si è concluso con l'approvazione e la presentazione del Documento di Proposta Partecipata (DocPP). Nello specifico la proposta include le seguenti proposte progettuali:

- 1. L'attivazione di uno sportello al cittadino distaccato sulla frazione a cura dei volontari del Centro Sociale Trebbo
- 2. La valorizzazione, con il brand "MercaTrebbo", del mercato settimanale come occasione non solo commerciale ma di incontro e di comunità
- 3. L'avvio di una progettualità su Trebbo Zona 30 a partire dalla riattivazione dei percorsi Pedibus della frazione e dalla chiusura scolastica al mattino e la realizzazione di interventi di miglioramento e messa in sicurezza della viabilità della frazione con attenzione alla mobilità dolce
- 4. La declinazione del parco di via Torres e dintorni in un parco letterario e relativa riprogettazione/riqualificazione di alcune parti dell'area
- 5. La realizzazione di aiuole a fioritura progressiva per l'impollinazione delle api in spazi pubblici e privati
- 6. L'organizzazione di una rassegna di libri a tema ambientale con eventi annessi



- 7. Il miglioramento della fruibilità delle aree verdi dell'argine in relazione con la progettualità della ciclovia del Reno
- 8. Lo sviluppo del protagonismo dei giovani della frazione, con possibile percorso di coinvolgimento dedicato, per la realizzazione di eventi e occasione di aggregazione a partire dagli spazi già disponibili
- 9. Il consolidamento della pratica della cessione di orti condivisi anche ai giovani del territorio
- 10. La realizzazione di azioni per favorire il riuso e la corretta gestione dei rifiuti da integrare con le progettualità di cui sopra.

In linea con le risultanze del percorso partecipativo, l'Amministrazione comunale ha disposto interventi di manutenzione straordinaria nel centro abitato di Trebbo di Reno; gli interventi mirano ad accogliere l'esigenza di mettere in sicurezza, la rete di passaggi pedonali e sviluppare la rete dei percorsi ciclabili all'intero della frazione,

continua →

creando all'interno di buona parte dell'abitato, una zona 30. L'individuazione degli interventi programmati è stata fatta in modalità partecipative. Successivamente è stato definito il set di interventi tecnici sul parco pubblico di via Torres in recepimento delle proposte emerse

dal progetto del Parco Letterario i cui proponenti partecipano alle iniziative di progettazione e animazione; il progetto, la cui realizzazione è stata conclusa a settembre 2023, ha visto l'installazione di nuovi elementi di arredo urbano e la riqualificazione di zone di socializzazione.

IL REGOLAMENTO PER LA CURA E RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI

Il 22 marzo 2022 il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per la cura e rigenerazione dei beni comuni: la scommessa è quella di fare dell'apporto dei cittadini al governo della città non più un fatto episodico o una supplenza rispetto alle mancanze del pubblico, ma un modo normale di amministrare. Grazie al regolamento, i cittadini possono svolgere interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani come singoli o attraverso formazioni sociali, stabilmente organizzate o meno. Gli interventi potranno riguardare la "cura", come la pulizia di aree verdi, piazze, strade, riqualificazione e manutenzione ordinari, la "gestione condivisa" finalizzata al riuso di aree e immobili, la "rigenerazione", come nel caso di realizzazione di aree verdi, recupero e riuso di aree e immobili inutilizzati.

Civics

La rassegna Civics – Incontri per la Cittadinanza attiva ha costituito l'occasione di presentare in modo approfondito, con l'apporto di relatori qualificati, una serie di tematiche di interesse collettivo. Nel corso del mandato 2014-2019 si sono tenuti 21 incontri, nel mandato 2019-2024, segnato dalle lunghe interruzioni per lock down, gli incontri sono stati 28: 25/11/2019 - Sognando ancora Beckham: affermazioni e vittorie, sconfitte e discriminazione di genere nel mondo dello sport; 30/10/2020 - Dopo la pioggia: memorie, poesie nel tempo e nello spazio; 3/5/2021 - Al lavoro: il commercio locale nella riapertura; 25/5/2021 – Covid: dall'emergenza alla ripresa; 28/6/2021 - Un futuro ciclabile; 27/9/2021 - Solidarietà, assistenza e servizi: quale lezione dal Covid; 20/10/2021 - C'è una brutta aria: alle prese con i cambiamenti climatici; 3/11/2021 - Il Bilancio Pop di Castel Maggiore; 1/12/2021 - La scuola che vogliamo:

idee e proposte per l'impiego delle nuove risorse; 2022.01.18 - Il Falab a Castel Maggiore; 7/3/2022 - Spazio Nausicaa: libere di essere; 7/4/2022 - La pattumiera è una miniera; 2/5/2022 - Rapporto di metà mandato; 24/5/2022 - (piccolo) Festival della divulgazione; 27/9/2022 - Energia più pulita e meno costosa; 1/12/2022 - La casa del futuro; 18/1/2023 - Il Falab un anno dopo; 15/2/2023 - Fare Cultura: locale, metropolitana, globale; 15/3/2023 - Misure contro l'indifferenza; 9/5/2023 - Molti modi di dire Europa; 23/5/2023 - Rigenerazione e riqualificazione nella città; 19/6/2023 - Con l'acqua alla gola; 25/9/2023 - La casa che manca; 18/10/2023 - Cubature da riempire o spazi educativi: i principi di una nuova edilizia scolastica; 14/11/2023 - Parla il territorio: Primo Maggio oggi e domani; 27/11/2023 - Bilancio Pop di Castel Maggiore; 12/12/2023 - Sport, salute, società: riscatto, riabilitazione, integrazione; 20/3/2024 - Consuntivo di mandato.

2. Bilancio e organizzazione

2.1 Bilancio 2019: l'ultima normalità

Il Bilancio consuntivo 2019 fotografa una situazione di buona salute: **già nel 2017 sono stati chiusi i mutui pendenti, evitando così l'aggravio di interessi e spese a danno dei cittadini, a riprova e conferma di una costante buona liquidità dell'Ente e di un'attenta gestione dei flussi.**

Rimane imponente l'impegno per gli investimenti: il Fondo Pluriennale Vincolato, destinato a realizzare progetti già finanziati dall'ente negli esercizi successivi, a fine 2019 ammonta a circa 9 milioni di euro.

Sul versante della spesa, le due principali voci di uscita sono rappresentate dall'impegno per scuola, infanzia e sociale, sport, cultura e tempo libero, e dall'altro dalla gestione del territorio, dell'ambiente e della mobilità, voci che assorbono ciascuna oltre 4 milioni di euro della parte corrente. **Questa solidità di un bilancio in ordine e privo di debiti sarà assolutamente fondamentale negli anni successivi, quando l'emergenza Covid e la guerra in Ucraina altereranno completamente lo scenario di riferimento delle politiche finanziarie.**

Entrate	consuntivo	consuntivo	consuntivo
Anno	2018	2019	2020
Entrate correnti	14.816.592,00	15.860.316,00	14.987.483,00
Entrate conto capitale	1.562.994,00	3.696.809,00	3.574.532,00
TOTALE	16.379.586,00	19.557.125,00	18.562.015,00

Entrate	consuntivo	consuntivo	previsionale
Anno	2021	2022	2023
Entrate correnti	15.138.394,00	16.056.844,00	14.983.000,00
Entrate conto capitale	4.164.169,00	3.891.480,00	8.325.770,00
TOTALE	19.302.563,00	19.948.324,00	23.308.770,00

La pandemia

Le politiche di bilancio offrono la più importante misura della capacità di risposta dell'amministrazione comunale all'emergenza rappresentata dalla pandemia, che segna profondamente gli anni 2020 e 2021, sia sotto il profilo della spesa corrente, sia sotto il profilo delle entrate, con l'adozione

di importanti provvedimenti a favore delle attività economiche più direttamente colpite dai provvedimenti di *lock down*.

Il 2020 è stato un anno cruciale per l'impatto della pandemia Covid 19 sul territorio, per la necessità di rimodulare le prestazioni sociali e

continua →

scolastiche, per le conseguenze sulle relazioni interpersonali e sulla fruizione di eventi di rilevanza pubblica, con un peso delle misure adottate quantificato in 1 milione di euro. Il bilancio 2020 è segnato dalla pandemia e dalla situazione straordinaria che si è venuta a creare. Le entrate tributarie ed extratributarie sono in calo, ma aumentano i trasferimenti dallo Stato e dalla Regione: la parte in entrata, pari a oltre 20 milioni di euro, registra un calo del 4.5% rispetto al 2019. La stessa gestione finanziaria ha altresì registrato spese superiori del 6% rispetto al 2019, con un peso delle misure adottate quantificato in 1 milione di euro. La straordinarietà dell'anno è andata ad impattare anche nell'esecuzione di molti servizi e sullo sviluppo di molti progetti: aumentano le risorse per istruzione e diritto allo studio, trasporti e mobilità, politiche sociali e famiglie: **oltre il 70%** delle nostre spese sono andate a diretto beneficio e interesse della comunità.

Questo non ha rallentato l'impegno di risorse in conto capitale, per oltre 3 milioni di euro nel 2020, che hanno portato a oltre **12 milioni di euro il fondo pluriennale vincolato alla realizzazione di opere e progetti, che saliranno a 13 milioni nel 2021.**

Nel 2020 vengono finanziati in particolare i **lavori per la nuova scuola elementare**, la manutenzione straordinaria di **strade, piazze, scuole**, la manutenzione straordinaria di **impianti sportivi**, il Sistema integrato di **telemcamere per la sicurezza urbana**, interventi sull'**Edilizia residenziale pubblica**. Si conferma l'assenza di mutui e debiti, con il finanziamento delle opere tramite risorse proprie. Il **bilancio 2021** presenta ancora una volta **imposte e tariffe ferme, niente debiti, mentre i nuovi investimenti portano l'impegno del Comune nel biennio 2020-21 a oltre 13 milioni per opere pubbliche**

Il sostegno a imprese e famiglie si concretizza nel blocco di imposte e tariffe (in alcuni casi ferme da otto anni), nell'aumento dell'impegno nel campo dei servizi alla persona, nella conferma e nel rilancio degli investimenti da parte di un comune che dal 2017 ha azzerato mutui e debiti.

Un bilancio che inevitabilmente si trova ad affrontare le conseguenze causate dall'emergenza sanitaria Covid19 con azioni mirate e concrete ma anche con la consapevolezza che con l'approvazione della Legge Finanziaria 2021 da parte del governo e con l'evolversi della situazione generale subirà opportune variazioni e ulteriori interventi a sostegno della collettività.

Nonostante siano previste riduzioni delle entrate per circa 250.000 euro, cui si aggiungeranno le ulteriori conseguenze della pandemia, **nessun aumento della tassazione viene adottato nel 2021**, recuperando le risorse necessarie dalla lotta all'evasione e recupero delle entrate, dall'applicazione di avanzi di esercizio e da alienazioni di terreni non necessari.

Ferma la NUOVA IMU (l'imposta che unisce IMU e TASI) confermata ai livelli del 2016, mentre **Canone Unico** (frutto dell'accorpamento di TOSAP, COSAP, Imposta sulla Pubblicità e pubbliche affissioni) conferma le aliquote vigenti e slitta i termini per il pagamento dell'imposta della pubblicità dal 31/1 al 30/4/2021, confermando anche l'esenzione della COSAP (canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche) per attività di somministrazione, commercio, sportive, socio-ricreative e culturali (l'esenzione sarà poi prorogata fino a tutto il 2022).

Aumenta invece nel 2021 l'imposta rifiuti **TARI**: non è stato possibile evitare un aumento del 4% della tariffa, dovuto all'aumento dei costi di gestione della raccolta rifiuti e all'adeguamento al nuovo metodo tariffario nazionale, ma si sono potute adottare significative riduzioni per le imprese colpite dall'emergenza Covid19: a fronte di un aumento di 125.000 euro dei costi, il comune applica sgravi alle imprese per 280.000 euro.

L'esenzione della **COSAP** (canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche) deliberata nell'aprile 2020 per attività di somministrazione, commercio, sportive, socio-ricreative e culturali sarà prorogata a tutto il 2022.

Per quanto riguarda le famiglie, ancora ferma l'Addizionale comunale IRPEF bloccata ai livelli del 2012, e **ferme le tariffe, nonostante i maggiori costi** per la realizzazione dei servizi scolastici (Nidi, scuole, pre-post scuola, trasporto

scolastico ecc), con **agevolazioni per le fasce più deboli.**

Per i **servizi alla persona** vengono confermati e in alcuni casi implementati i capitoli di spesa, che assommano a circa 4.000.000 di euro: viene salvaguardata la qualità e la quantità dei servizi erogati senza addebitare maggiori costi alle famiglie, viene confermata l'importanza fondamentale del **ruolo della cultura, dello sport e del tempo libero** con uno sguardo

attento alle mutate esigenze della popolazione, implementandone gli investimenti, mentre il **settore sociale e assistenziale** continuerà ad essere seguito con la massima sensibilità possibile, per essere di supporto e vicinanza alle categorie svantaggiate e alle fasce più deboli. Aumentano gli impegni e gli investimenti per Istruzione e diritto allo studio (+15%), per la tutela del territorio e l'ambiente (+10%), per le attività culturali (+4%).

Guerra, caro bollette e inflazione

Il bilancio consuntivo 2022 conferma le attitudini virtuose dell'amministrazione comunale di Castel Maggiore: il debito pubblico locale si conferma azzerato da anni, l'autofinanziamento degli investimenti è sostenuto da un'accorta ricerca di fondi, la lotta all'evasione ed elusione fiscale viene consolidata.

Tutto questo in un contesto caratterizzato dai postumi della pandemia e dalla crisi internazionale a seguito della guerra Russo-Ucraina che ha causato una forte impennata dei costi delle materie prime, del gas e dell'energia elettrica con importanti ripercussioni sui bilanci.

Proprio questi problemi hanno portato ad incrementare i capitoli dedicati all'istruzione ed all'inclusione sociale che rappresentano il cuore della spesa corrente complessiva dell'ente, con 5 milioni di euro destinati a istruzione diritto allo studio (+5%), trasporti e la mobilità (+15%), inclusione, politiche sociali e famiglie (+10%), mentre quasi 4 milioni di euro vengono destinati a cura del territorio e ambiente. Grazie alla partecipazione ai bandi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza finanziati dall'Unione Europea, il comune di Castel Maggiore conta a fine 2022 oltre 17.700.000 €, destinati ad edilizia scolastica, digitalizzazione, riqualificazione urbanistica, efficientamento energetico.

Per quanto riguarda le **entrate**, i trasferimenti strutturali da Stato e Regione sono in calo, le fonti principali di finanziamento corrente sono quelle tributarie, ed è da sottolineare l'impegno per il recupero delle morosità, dell'evasione ed elusione fiscale, che ha portato

alla verifica di 6.583 posizioni su un totale di 25.851 contribuenti, con l'accertamento di quasi 1 milione e mezzo di euro (+34% sul 2021). Viene rimodulata l'**addizionale IRPEF** (vedi pag. 27).

Grazie a una tradizione amministrativa particolarmente virtuosa, Castel Maggiore rimane un comune privo di debiti, che autofinanzia le opere senza maggiori costi a carico dei cittadini (la media nazionale 2021 dell'indebitamento pro capite enti locali è € 2.024.94), e rimane un comune in cui le entrate ordinarie coprono le spese correnti.

IL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2023/2025

Presenta ancora forti investimenti insieme alla difesa della qualità e quantità dei servizi alla persona, in un contesto ancora difficile per la crisi internazionale che ha causato una forte impennata dei costi delle materie prime (in particolare quelle legate al gas e all'energia elettrica) ed un aumento significativo dell'inflazione che a fine 2022 viaggia a due cifre.

In un bilancio 2023 che "cuba" oltre 23 milioni di euro, le spese correnti rappresentano circa 15 milioni e gli investimenti 8.300.000 euro.

I punti chiave sono **l'indebitamento che rimane a zero, le tasse che rimangono ferme** per i cittadini, ma anche il forte **impulso agli investimenti**, con 24 milioni di euro tra il 2023 e il 2025, oltre alle iniziative per il risparmio energetico e la lotta all'evasione ed elusione fiscale che porta a un obiettivo di recupero di

continua →

quasi 800.000 euro nel 2023.

Sul fronte fiscale una novità è rappresentata dall'introduzione dell'imposta di soggiorno per coloro che alloggeranno nelle strutture alberghiere situate sul territorio, concordata con le associazioni di categoria a partire dal 2023, e che sarà reinvestita nel turismo e nella promozione del territorio per creare un circuito virtuoso.

Le spese correnti sono in aumento, per aumento dei costi delle utenze, per l'incremento dei costi degli appalti, per i maggiori costi per servizi e attività: un aumento di 750.000 euro nel 2023. Le principali spese correnti sono rappresentate da istruzione e diritto allo studio (un valore di circa 2 milioni di euro), politiche sociali e famiglie (2.200.000), una cifra sociale che rappresenta una precisa idea di comunità impegnata a difendere la qualità e quantità del nostro Welfare, Educazione e Cultura.

Le spese per tutela e manutenzione di territorio e ambiente ammontano a 3.871.000.

Per quanto riguarda nuove opere e manutenzioni straordinarie, i principali investimenti nel 2023 saranno rappresentati dal primo stralcio per la nuova scuola media (€ 4.000.000), dagli interventi di ristrutturazione, rigenerazione e riqualificazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica ed emergenziale (€ 1.400.000), da interventi di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi e delle strade per € 780.000.

Nel previsionale 2024 gli investimenti in conto capitale assommano € 9.249.000 (+924.000 sul prev 2023) e riguardano diversi settori di intervento, sempre con un riguardo particolare

per le nuove opere e per le manutenzioni straordinarie. I principali nuovi investimenti previsti nel 2024 saranno:

- Risorse per la realizzazione del 1° stralcio della nuova scuola media € 4.000.000
- ristrutturazione, rigenerazione e riqualificazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica ed emergenziale per € 1.330.000 (Pinqua)
- Manutenzione straordinaria degli impianti sportivi, delle strade e delle piazze ecc per € 1.120.000
- Realizzazione dell'impianto fotovoltaico 130.000 €
- Interventi di miglioramento sismico nelle scuole
- Acquisto degli arredi per le scuole
- Tutte le progettualità connesse con i fondi PNRR digitali per € 165.000

Infine nel triennio non sono previsti accensioni di mutui o la contrazione di debiti, evitando così l'aggravio di interessi e spese ai danni dei cittadini: Castel Maggiore conferma l'assenza di debiti.

Ci troviamo dinanzi ad un bilancio previsionale, che garantisce il rispetto degli equilibri finanziari, che fa della trasparenza, della partecipazione e della solidità i suoi fili conduttori. Castel Maggiore riesce a fare politiche di sviluppo improntate alla sostenibilità e a difendere il principio di protezione sociale, in particolare delle fasce fragili e medie, alle prese con la difficile situazione economica che continua a perdurare.

SPESE PER LE PRINCIPALI MISSIONI	2018	2019	2020
Servizi Istituzionali Generali e di Gestione	3.660.338,00	3.804.608,00	3.556.149,00
Ordine Pubblico e Sicurezza	771.435,00	737.014,00	276.468,00
Istruzione e Diritto allo Studio	2.240.484,00	1.854.659,00	3.195.352,00
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali, politiche giovanili, sport, tempo libero, turismo	1.139.872,00	1.072.823,00	1.041.834,00

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.371.682,00	2.209.876,00	2.575.531,00
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	161.723,00	189.405,00	276.840,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, Trasporti e Diritto alla Mobilità	6.340.993,00	5.828.686,00	5.489.175,00
Soccorso Civile	13.863,00	153.339,00	24.253,00
Tutela della salute	43.764,00	27.950,00	29.073,00
Sviluppo Economico e Competitività, Lavoro e la Formazione Professionale	42.619,00	48.679,00	95.141,00
Energia e diversificazioni delle fonti energetiche	7.933,00	3.568,00	5.099,00
TOTALE	16.794.706,00	15.930.607,00	16.564.915,00

SPESE PER LE PRINCIPALI MISSIONI	2021	2022	2023
Servizi Istituzionali Generali e di Gestione	4.054.985,00	4.609.865,00	4.052.317,00
Ordine Pubblico e Sicurezza	96.337,00	299.603,00	60.025,00
Istruzione e Diritto allo Studio	2.884.387,00	3.876.371,00	6.523.315,00
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali, politiche giovanili, sport, tempo libero, turismo	845.345,00	2.018.930,00	1.110.951,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.164.541,00	2.370.162,00	3.606.392,00
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	390.807,00	210.864,00	242.278,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, Trasporti e Diritto alla Mobilità	4.931.897,00	5.007.022,00	5.300.975,00
Soccorso Civile	24.251,00	22.460,00	22.525,00
Tutela della salute	29.076,00	10.096,00	25.000,00
Sviluppo Economico e Competitività, Lavoro e la Formazione Professionale	82.351,00	44.643,00	61.500,00
Energia e diversificazioni delle fonti energetiche	4.516,00	104.478,00	91.450,00
TOTALE	15.508.493,00	18.574.494,00	21.096.728,00

2.2 Equità: il contrasto all'evasione ed elusione fiscale

Il nostro comune, da sempre impegnato sul fronte del recupero dell'evasione ed elusione fiscale, ha deciso di adottare nuovi e più efficaci strumenti in questo campo. Il "Regolamento per la disciplina e l'applicazione delle misure preventive per sostenere il contrasto dell'evasione dei tributi locali", approvato dal consiglio comunale il 27 aprile 2022, prevede che non siano rilasciati permessi alle attività economiche non in regola con i pagamenti di TARI, IMU e altri tributi comunali: nel momento in cui le aziende fanno richiesta di permessi e domande in municipio, viene effettuata una verifica con l'ufficio Tributi per confermare la regolarità o meno della posizione tributaria nei confronti del Comune.

I soggetti che risultino morosi possono chiaramente regolarizzare la propria posizione anche attraverso una richiesta di dilazione come previsto dal regolamento delle entrate: così facendo otterranno l'autorizzazione, diversamente sarà negata. L'irregolarità scatta per un debito superiore a 500 euro.

L'obiettivo del regolamento è quindi di attuare misure per disincentivare l'evasione e l'elusione fiscale nell'ambito dei tributi locali Tari, Imu, Canone Unico, dando al tempo stesso un segnale alla stragrande maggioranza delle attività economiche che pagano regolarmente.

In materia di lotta all'evasione e all'e-

lusione, nel 2022 le attività di recupero dell'evasione e elusione fiscale vengono affidate alla Cooperativa Sociale Fraternità Sistemi, che andrà a sviluppare e consolidare l'attività di recupero già messa in atto dal servizio Tributi. L'azione di Fraternità Sistemi si baserà sulle segnalazioni qualificate e sulla perequazione catastale.

Le segnalazioni qualificate sono risultanti da 4 ambiti di verifica individuati dalla normativa (urbanistica, proprietà edilizia e patrimoniale; residenze fittizie all'estero; disponibilità di beni indicativi di capacità contributiva).

La perequazione catastale interviene invece sulle rendite degli immobili: l'inventario del patrimonio immobiliare italiano, su cui si basa gran parte della fiscalità locale, poggia su un impianto normativo del 1939, la cui ultima modifica è di 30 anni fa.

La prassi consolidata è quella di pagare le imposte su rendite che hanno poco a che vedere con il reale valore dell'immobile: la verifica delle rendite degli immobili in applicazione delle norme ha quindi l'obiettivo di far emergere l'eventuale elusione fiscale. Fraternità Sistemi, con sede a Brescia, è una cooperativa sociale che ha conseguito importanti risultati nel settore ed ha come mission l'integrazione sociale dei cittadini, in particolare l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, ed è già attiva in diversi comuni del bolognese, dove ha creato posti di lavoro nel settore.

RECUPERO EVASIONE TRIBUTI LOCALI	consuntivo	consuntivo	consuntivo
	2018	2019	2020
TOTALE	796.127,00	1.314.780,00	399.706,00

RECUPERO EVASIONE TRIBUTI LOCALI	consuntivo	consuntivo	previsionale
	2021	2022	2023
TOTALE	863.306,00	1.438.475,00	790.000,00

2.3 Le imposte locali

Le aliquote IMU sono ferme dal 2016, come le aliquote del Canone Unico (compresi gli interventi di esenzione del canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche), mentre nel 2022 è stata adottata una rimodulazione delle diverse aliquote sull'addizionale comunale Irpef, che aumenta per alcune fasce pur rimanendo al di sotto del massimo consentito e dell'imposizione della maggior parte dei comuni italiani, con una variazione mensile tra -4 e +7 euro per contribuente. Il principio di progressività viene salvaguardato, e in particolare viene introdotta per la prima volta una soglia minima di esenzione fino a 12mila euro, che coinvolge una platea di oltre 3.000 cittadini.

Nel 2021 aumenta l'imposta rifiuti TARI: non è stato possibile evitare un aumento del 4% della tariffa, dovuto all'aumento dei costi di gestione della raccolta rifiuti e all'adeguamento al nuovo metodo tariffario nazionale, ma si sono potute adottare

significative riduzioni per le imprese colpite dall'emergenza Covid19: a fronte di un aumento di 125.000 euro dei costi, il comune applica sgravi alle imprese per 280.000 euro. Da rimarcare anche la riduzione per nuove attività d'impresa (-50%) e per attività produttive che creino nuovi posti di lavoro (dal 30 al 50%).

Ancora, a causa degli aumenti dei costi del servizio raccolta rifiuti lievitati a causa dell'inflazione e dell'aumento delle materie prime, nel 2023 viene deliberato un ulteriore aumento del 3%, con un gettito complessivo a carico della tariffazione dei contribuenti per €. 3.227.424, ma con una tariffa che resta abbondantemente sotto la media nazionale.

L'esenzione della COSAP (canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche) deliberata nell'aprile 2020 per attività di somministrazione, commercio, sportive, socio-ricreative e culturali sarà prorogata a tutto il 2022.

ENTRATE TRIBUTARIE	consuntivo	consuntivo	consuntivo
Anno	2018	2019	2020
Fondo di solidarietà comunale	1.953.135,00	1.938.981,00	1.813.265,00
IMU/ICI	4.575.880,00	4.586.194,00	4.640.127,00
TASI	1.247.774,00	1.447.995,00	228.897,00
TARI/TARES	2.795.817,00	3.036.402,00	2.948.344,00
Addizionale comunale IRPEF	1.407.674,00	1.559.690,00	1.500.000,00
Imposta comunale di Pubblicità	207.409,00	200.844,00	191.457,00
Altri tributi	8.125,00	8.580,00	
TOTALE	12.195.814,00	12.778.686,00	11.322.090,00

ENTRATE TRIBUTARIE	consuntivo	consuntivo	non consolidato
Anno	2021	2022	2023
Fondo di solidarietà comunale	1.826.123,00	1.820.000,00	1.820.000,00

IMU/ICI	5.466.919,00	5.765.746,00	4.670.000,00
TASI	183.907,00	288.771,00	
TARI/TARES	3.106.708,00	3.104.050,00	3.182.000,00
Addizionale comunale IRPEF	1.404.455,00	1.780.000,00	2.200.000,00
Imposta comunale di Pubblicità			
Altri tributi			
TOTALE	11.988.112,00	12.758.567,00	11.872.000,00

2.4 Il Bilancio è POP!

Quanto incide il settore pubblico nell'economia della nostra città? Quante risorse muove, quanto investe il comune nei servizi? Quanti dipendenti ha il settore pubblico? Quanti mq di verde gestisce? A questa e a tante altre domande risponde il Bilancio POP della nostra Città, redatto in collaborazione con un team specializzato dell'Università di Torino, racchiuso in un fascicolo distribuito a tutte le famiglie e **consultabile anche on line**.

Con l'edizione 2020, che rendicontava i dati relativi al bilancio 2019, il Comune di Castel Maggiore è stato il secondo a realizzarlo in Italia e in Europa, dopo tre anni di sperimentazione nella Città di Torino. Lo strumento contabile rappresenta le performance degli enti pubblici locali, su base integrata e risponde alla crescente richiesta di maggiore trasparenza e accessibilità alle informazioni relative alla spesa pubblica e all'impegno delle risorse a disposizione. Per dirla in parole POP, il bilancio diventa non più un adempimento per addetti ai lavori, ma uno strumento per decidere e condividere le politiche e le strategie dell'azienda pubblica locale con tutti coloro che sono interessati ad esse.

Il Bilancio POP raccoglie dati presenti nei documenti contabili e di bilancio del comune e li riorganizza per renderli leggibili e fruibili anche a chi non è esperto di queste cose: insomma serve ad informare

i cittadini sulle azioni e sui risultati della Città di Castel Maggiore in maniera chiara e comprensibile, perché i cittadini, infatti, sono i principali portatori di interesse dell'azienda pubblica e perciò è a loro che in primo luogo la Città deve rendicontare in modo chiaro.

L'idea alla base del Bilancio Pop è, quindi, quella di rendere leggibile uno strumento contabile complesso che rappresenta le performance degli enti pubblici locali, su base integrata con i dati contabili delle società e delle organizzazioni (fondazioni, associazioni) che vengono delegati nell'erogazione di servizi e prestazioni. Il bilancio POP, largamente diffuso da ormai molti anni nei Paesi anglosassoni (USA, Canada, Australia), si configura come elemento di stimolo alla partecipazione e al confronto, favorendo il coinvolgimento di tutti i "portatori d'interesse", dalle famiglie alle associazioni di volontariato, dalle imprese alle organizzazioni sindacali, dai professionisti agli studenti, agli anziani, alle persone con disabilità.

La prima edizione è stata presentata in un evento on line il 18 novembre 2020: riproposto puntualmente negli anni successivi, il Bilancio POP è destinato ad essere uno strumento permanente di conoscenza dei temi e quindi di dialogo costruttivo tra l'amministrazione comunale e la cittadinanza.

2.5 Il PNRR a Castel Maggiore

Gli stanziamenti PNRR per Castel Maggiore assommano ad oltre 21 milioni di euro per 14 progetti, in particolare:

- 17,4 milioni di euro per l'edilizia scolastica
- 3 milioni di euro per l'edilizia sociale
- 540.000 euro per l'efficiamento energetico
- 577.500 euro per la sicurezza stradale
- 294.965 euro per progetti di digitalizzazione della pubblica amministrazione e nuovi servizi on line per i cittadini, di cui è capofila l'Unione Reno Galliera

■ DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA SCUOLA MEDIA

L'intervento rientra nella **Missione 2 del PNRR** Rivoluzione verde e transizione ecologica - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici, l'importo finanziato inizialmente per 14 milioni è salito a € 15.400.000, il cronoprogramma prevede due anni di lavori, durante i quali non sarà interrotta l'attività didattica. A questo importo va aggiunto il contributo del GSE (Gestore Servizi Energetici) per € 1.750.000

■ INTERVENTI SULLA ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Quattro interventi rientrano nella **Missione 2** Rivoluzione verde e transizione ecologica - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni, l'importo speso ad oggi è di € 449.938,78.

■ STRADE COMUNALI

Manutenzione straordinaria, riqualificazione ed arredo urbano: l'intervento rientra nella **Missione 2**, l'importo finanziato è di € 577.500,00 (71% del costo complessivo di € 812.867,59).

■ SOCIALE: UN PIANO PER LE BARRIERE ARCHITETTONICHE

L'intervento rientra nella **Missione 2** Rivoluzione verde e transizione ecologica - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni, l'importo finanziato è di € 90.000,00. Il Piano

Eliminazione Barriere Architettoniche è stato approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 28 febbraio 2024.

■ ALLOGGI DI EMERGENZA

L'intervento rientra nella **Missione 5** Inclusione e coesione - infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore, l'importo finanziato è di circa 466.000 euro (100% del costo), ed è stato conseguito grazie alla sinergia con l'Unione Reno Galliera nell'ambito del progetto.

■ L'UNIONE FA CITTÀ

Nuove forme di residenzialità per utenti deboli - un quartiere verde tra la Stazione e il Municipio. L'intervento rientra nella **Missione 5** Inclusione e coesione - Bando: PinQua "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare", per circa 2,5 milioni di euro.

■ DIGITALIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

MISSIONE 1 DEL PNRR

"Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo"

- Adozione piattaforma PagoPA per i pagamenti elettronici dei servizi dell'Ente - Importo finanziato: € 25.710,00 (100%)
- Adozione App IO dalla quale poter pagare, tramite pagamento elettronico, i servizi dell'Ente - Importo finanziato: € 10.633,00 (100%)
- Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici per il miglioramento dei siti web e dei servizi digitali dell'Ente - Importo finanziato: € 155.234,00 (100%)
- Abilitazione al Cloud per le PA Locali - migrazione degli asset ICT - Importo finanziato: € 83.044,00 (100%)
- Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati delle Pubbliche Amministrazioni e dei gestori di servizi pubblici - Importo finanziato: € 20.344,00 (100%)

ALTRI IMPORTANTI FINANZIAMENTI OTTENUTI DAL COMUNE DI CASTEL MAGGIORE MANDATO 2019-2024:

MIUR Fondi Covid scuole	90.000,00
MIUR per manutenzione straordinaria scuole	16.616,00
Regione Emilia-Romagna per Playground Basket	100.000,00
Regione Emilia-Romagna per Parco 1 maggio	11.399,00
Regione Emilia-Romagna per Villa Salina	30.000,00
Regione Emilia-Romagna per gestione alloggi ACER	226.224,00
Regione Emilia-Romagna per sicurezza stradale zone alluvionate	190.000,00
MIT attraversamenti intelligenti	99.463,00
Regione Emilia-Romagna per Bike to work e ztl	35.040,00
Città Metropolitana per Bicipolitana Primo Maggio	28.500,00
Fondi POR-FESR per Ciclabile via Galliera	75.000,00
MIT Via Bondanello	1.000.000,00
Regione Emilia-Romagna – Comunità energetiche rinnovabili	50.000
Regione Emilia-Romagna – contributo per veicolo elettrico	20.000
Bandi regionali per progetti pari opportunità e legalità	82.500
TOTALE	2.054.742,00

2.6 La macchina amministrativa

IL WEB NUOVA FRONTIERA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La pandemia Covid ha accelerato nel nostro paese l'adozione di procedure attraverso internet: rilascio on line di certificati, prenotazione appuntamenti, informazioni sempre più accessibili.

IL PORTALE SERVIZI AL CITTADINO

Il Portale Servizi al Cittadino attivato sul sito del Comune nel 2023 è uno strumento attivo 24 ore su 24 che permette al cittadino di consultare per macroaree tutti i procedimenti attivabili, fornendone indicazioni specifiche (che cos'è, come si richiede, ufficio competente, recapiti e orari ecc.), consentendo allo stesso la possibilità di scegliere se stampare e compilare i moduli cartacei per poi recarsi presso l'Ente e avviare l'istanza in modo tradizionale, oppure accedere ad una apposita area riservata tramite autenticazione con i Sistemi pubblici per la gestione della identità digitale di cittadini ed imprese (SPID) ed avviare la pratica online

PER L'URP PIÙ DI 20 ANNI DI ESPERIENZA

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune Castel Maggiore è nato nel 2001 fornisce

informazioni su servizi dell'ente ed eventualmente su altri servizi pubblici erogati sul territorio da altre pubbliche amministrazioni, garantisce il ritiro e la protocollazione dei documenti, gestisce servizi di "sportello", in particolare l'attività in materia anagrafica con le pratiche di residenza, il rilascio di certificati anagrafici e di stato civile, il rilascio della carta di identità, il rilascio dei tesserini caccia/pesca/funghi, le iscrizioni all'anagrafe canina, la prenotazione delle sale comunali, la gestione delle risposte alle segnalazioni dei cittadini. Inoltre l'URP raccoglie e gestisce le segnalazioni da parte dei cittadini, provvede all'autenticazione delle firme in caso di cessione di autoveicoli, provvede all'autenticazione delle dichiarazioni di conoscenza di stati e fatti da parte dei cittadini. L'URP rappresenta un patrimonio di esperienza ormai consolidato al servizio della cittadinanza e delle sue esigenze. Con la pandemia sono stati sviluppati strumenti di contatto con i cittadini che permettono di avviare all'isolamento forzato: la **PRENOTAZIONE ON LINE** permette di preno-

tare appuntamenti presso l'URP accedendo ad un'agenda on line, verificando nel calendario quali sono le date e gli orari disponibili: niente attese al telefono, niente code. Tramite lo **SPORTELLLO TELEFONICO** un operatore è impegnato esclusivamente a gestire le telefonate. Presso questo sportello i cittadini possono prendere appuntamenti per l'accesso all'URP e ricevere informazioni

sui servizi.

Accanto allo sviluppo di servizi on line, accessibili dal portale internet del comune, l'URP dopo la pandemia ha ripristinato lo **SPORTELLLO AD ACCESSO LIBERO** per venire incontro alle esigenze di chi si trovi in difficoltà nell'accesso agli strumenti informatici.

Tel.: 0516386718 - 0516386874

E-mail: urp@comune.castel-maggiore.bo.it

ELoGE - un marchio europeo di eccellenza

Castel Maggiore figura tra i 39 comuni italiani che hanno ricevuto il marchio ELoGE 2022: il Programma ELoGE, Marchio Europeo di Eccellenza della Governance promosso dal Consiglio d'Europa e attuato in Italia da AICCRE (associazione italiana dei comuni e regioni d'Europa), mira a premiare i Comuni italiani ed europei contraddistinti per un elevato livello di democratizzazione e Buon Governo Democratico a livello locale. Il riconoscimento è stato assegnato alla Sindaca Belinda Gottardi nel corso di una cerimonia tenutasi a Venezia il 1° dicembre 2022.



Il Fa-Lab

Collocato dal maggio 2016 nei locali di via Mazzacurati, integralmente ristrutturati ed adeguati, il FaLab è un Hub dell'Innovazione e dell'Inclusione dedicato alla formazione e all'interazione tra imprese, startup, aspiranti imprenditori e imprenditrici, coworkers, enti del terzo settore e cittadini. Uno spazio rivolto a tutti i cittadini e a tutte le cittadine dell'Unione Reno Galliera. FaLab è un luogo di formazione e contaminazione in grado di

facilitare l'attivazione di una cultura all'innovazione sull'intero territorio. Collaborazione, cooperazione e co-progettazione sono i concetti alla base dell'Hub. Gestito da Ethic Solution insieme alla Cooperativa Tatami e alla Cooperativa Unione e Servizi, l'Hub dell'innovazione e dell'inclusione ospita spazi di coworking, workshops ed eventi, servizi per giovani startupper e percorsi per l'orientamento professionale.

ANCHE A CASTEL MAGGIORE "PAGOPA"

Procedure più semplici con il Portale dei Pagamenti del cittadino, dal 2021. "PagoPA" è un sistema di pagamenti elettronici realizzato per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la Pubblica Amministrazione. Il Portale dei Pagamenti del cittadino ti permette di regolarizzare le tue posizioni debitorie. Puoi effettuare tali operazioni in modo rapido, facile e sicuro, semplicemente utilizzando un qualsiasi dispositivo che disponga di una connessione ad internet (PC, Smartphone, Tablet) e scegliendo un metodo di pagamento fra i principali in uso online, ossia bonifici bancari, carte di credito o di debito o prepagate, Satispay, Paypal, ecc.

L'applicazione è accessibile dalla home page del sito web del Comune.

3. Progettazione: disegnare la città

IL "QUADRANTE SUD"

A luglio 2023 la Giunta ha approvato il Masterplan "Quadrante sud", un documento di indirizzo per le future progettualità pubbliche e private che dovessero interessare l'area del territorio comunale posta a Sud e comprendente Primo Maggio e la zona produttiva attestata su via Andrea Costa. Il documento, curato dall'Arch. Carlo Santacroce, è stato presentato in un incontro pubblico a Primo Maggio il 14 novembre 2023.

Il masterplan rappresenta una attenta rilettura di un territorio, quello di Primo Maggio, che attraverso interventi pubblici e privati si vorrebbe portare da periferia con uno sviluppo disomogeneo a luogo di ricucitura tra Castel Maggiore e Bologna, convertendo la percezione del quadrante da luogo vocato al solo attraversamento, a spazio polivalente del lavoro e dell'abitare, restituendo la dimensione di città pubblica a questo ambito residenziale ed industriale, in parte dismesso. Il proposito passa attraverso una rigenerazione ambientale cercando standard più elevati di comfort urbano, mitigando gli impatti ambientali delle isole di calore attraverso il potenziamento delle dotazioni verde e la desigillatura dei suoli, e rigenerazione della matrice pubblica e dei servizi all'abitare, con diversi spazi e servizi pubblici da valorizzare. Gli ambiti di intervento e trasformazione individuati sono l'area Ex-Vetrosilex, via I° Maggio, l'area Ex-Krea, la Zona produttiva, gli assi stradali. Nel frattempo la riappropriazione di uno spazio pubblico come Villa Salina, il rapido recupero della scuola primaria diventata casa delle arti, la connessione ciclabile con Bologna e con il resto del territorio comunale, la prossima realizzazione del capolinea del tram a Corticella, l'asse di futura mobilità rappresentato dall'intermedia di pianura rappresentano altre centralità di un'area che può diventare qualcosa di profondamente diverso da una storia di crescita periferica e dismissioni industriali che

oggi ci viene consegnata.

In definitiva si è cercato di consegnare una bussola per l'iniziativa pubblica e privata, per armonizzare il futuro sviluppo di questa porzione di territorio, consegnando una nuova centralità alla parte meridionale e più vicina al capoluogo del nostro territorio.

RIGENERARE IL TESSUTO URBANO

Contenere il consumo di suolo e riqualificare il tessuto urbano significa orientare efficacemente le iniziative immobiliari. Con alcuni provvedimenti innovativi il comune di Castel Maggiore ha decisamente semplificato le procedure per la riqualificazione dei lotti produttivi dismessi e incongrui ancora presenti nel territorio comunale, agevolando la creazione in tali lotti di aree pubbliche e fabbricati residenziali di nuova concezione. Il comune ha anche messo a disposizione idonee aree comunali per "spostare" parte dell'edificabilità privata e "fare spazio" a nuove aree attrezzate da realizzare in luogo dei capannoni abbandonati. All'esame attualmente ci sono i progetti di riqualificazione di due lotti artigianali: il primo in via Dante, il secondo in via Giovanni XXIII.

AREE PER LO SPORT

L'importante dotazione di aree sportive di Castel Maggiore è destinata ad arricchirsi ulteriormente. Il comune di Castel Maggiore ha acquisito le aree per ampliare gli impianti sportivi di via Lirone dal comune di Bologna. Il Consiglio comunale nella seduta del 30 marzo 2022 ha ratificato un decisivo passo avanti verso l'**ampliamento dell'area impianti sportivi di Via Lirone**. Grazie infatti ad un accordo con il comune di Bologna, proprietario delle aree interessate, Castel Maggiore acquisisce una vasta area compresa tra gli impianti sportivi esistenti in via Lirone e Ronco Maggiore, da destinare a parco sportivo con la tanto attesa pista di atletica. Il valore delle aree è quantificato in

circa 355.000 euro e viene compensato dalla valorizzazione urbanistica di altre aree possedute dal comune di Bologna in territorio di Castel Maggiore. Le nuove aree potranno essere candidate per la realizzazione di nuova impiantistica sportiva. L'obiettivo è quello di realizzare un innovativo polo per le attività sportive, una "Cittadella dello sport", che rigeneri anche il tessuto urbano. Nell'operazione è rientrata anche una piccola area contigua a via Lirone, necessaria per realizzare il progetto di allargamento della sede stradale e realizzazione di pista ciclabile fino alla connessione con la SP87 Nuova Galliera.

COMPARTO EDIFICATORIO A SAN PIERINO: PIÙ CHE DIMEZZATA L'AREA URBANIZZATA

Dall'aggiornamento delle esigenze e dalla nuova sensibilità ambientale anche a Castel Maggiore si concretizza una forte riduzione delle previsioni edificatorie. Più che dimezzato il "Comparto 6" situato tra la ferrovia ed il Navile, inizia a concretizzarsi l'idea del "Parco fluviale del Navile", una nuova grande area verde per Castel Maggiore. Dalle ceneri del piano di iniziativa privata che in base al vecchio PRG, concepito negli anni 90 del secolo scorso, avrebbe portato un grande insediamento abitativo nell'area tra la ferrovia e il canale Navile, in base ad un accordo siglato alla fine del 2009, nasce oggi una riconfigurazione del progetto urbanistico concordata con il Consorzio La Torre del Castello e approvata in aprile 2021 dal Consiglio comunale che comporterà una riduzione della cubatura di circa il 40% e la riduzione dell'area urbanizzata di circa il 50%, oltre che un progetto migliore dal punto di vista urbanistico e ambientale, conciliando le aspettative della proprietà privata dell'area con una nuova visione dello sviluppo, attenta alle compatibilità ambientali, alla riduzione del consumo di suolo e alla qualità della vita.

L'obiettivo di un basso impatto ambientale viene perseguito non solo con la drastica riduzione dell'area edificata, ma anche attraverso diversi accorgimenti nella gestione

delle acque e del verde, come ad esempio l'adozione dei *rain garden* che utilizzano l'acqua piovana e al tempo stessa ne depurano i residui destinati allo smaltimento in condotta e l'utilizzo di materiali ad alta capacità di permeabilità per tutte le aree di parcheggio; inoltre è stato garantito il rispetto del patrimonio archeologico andando a preservare le tracce della strada romana. Altrettanto importante è la cessione di grandi aree al comune, che andranno a costituire il parco del Navile e resteranno nella disponibilità della collettività.

Sotto il profilo ambientale, va anche sottolineato che con questa nuova urbanizzazione si è potuto finalmente programmare il **parco lungo Navile**, da Castello in direzione di Bentivoglio: circa 70.000 mq di verde pubblico attrezzato, aggiuntivo alle quantità standard di verde pubblico già previste per nuovi insediamenti, che caratterizzeranno tutta l'area ed in particolare la zona lungo via Matteotti. Per quanto riguarda i ritrovamenti archeologici in zona, il comune, nelle fasi di contrattazione con il consorzio dei lottizzanti per rivedere il progetto, ha preteso fosse lasciata inedita e dedicata a verde pubblico la fascia di ritrovamento, in particolare l'antica via Emilia Altinate: nel verde pubblico interessato dai ritrovamenti archeologici i reperti più interessanti, come il tratto di strada, saranno visibili e leggibili a tutti.

Sotto il profilo dell'impatto sulla mobilità, è stato redatto uno studio dell'impatto sulla viabilità del traffico attratto/generato dal nuovo insediamento residenziale: da tale studio emerge che gli aumenti sui tronchi e sui nodi sono tali da non modificare le prestazioni attuali degli stessi, quindi una sostanziale compatibilità con la viabilità esistente

RIFARE UN QUARTIERE

Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare: più di 2 milioni di euro a Castel Maggiore per la riqualificazione del comparto di Edilizia Residenziale

continua →

Pubblica posto tra il municipio e la ferrovia Bologna-Padova.

Ad agosto 2021 Castel Maggiore, nell'ambito del progetto complessivo presentato dall'Unione Reno Galliera "L'Unione fa città", ottiene più di due milioni di euro per un progetto di riqualificazione basato su interventi di carattere ambientale con risparmio energetico e creazione di una grande area verde, ma anche una nuova filosofia abitativa con abitazioni per utenza disabile e spazi comuni (co-housing): nelle case popolari entrano domotica, ambulatorio, cucina comune e lavanderia. L'intervento interessa un ambito urbano caratterizzato da una forte presenza di Edilizia Residenziale Pubblica, tra le vie Matteotti, Amendola e Turati, nelle immediate adiacenze del Municipio, non lontano dalla stazione ferroviaria di Castel Maggiore. Nonostante la localizzazione assolutamente centrale, gli stabili mostrano i segni del tempo e gli spazi sono compressi dalla prossimità alla linea ferroviaria, con l'invasione di ogni spazio collettivo da parte delle auto: l'insediamento si caratterizza pertanto per una elevata marginalità, fisica e sociale, con conseguenti episodi di conflittualità sociale. Obiettivo della proposta è ribaltare tale condizione con un intervento di riqualificazione, energetica, estetica e sociale, basato sull'inserimento di una nuova infrastruttura verde che attraverserà il quartiere, andando a ricucire il municipio con la zona ferroviaria e ampliando e rivisitando l'area verde oggi presente in piazza della Pace. Il recupero dell'immobile di via Matteotti 12 permetterà l'inserimento di una nuova funzione a servizio dell'utenza più debole (cohousing dedicato all'utenza disabile), oltre alla reintroduzione di una quota di alloggi ERP. La nuova funzione affaccerà direttamente sul nuovo spazio urbano, a seguito della riqualificazione del piano terra dell'immobile oggetto di intervento. In accordo con RFI sarà rifunzionalizzata la viabilità, con una strada dotata di nuovi parcheggi che circumnavigherà la zona e la trasformazione delle aree di parcheggio oggi presenti tra le case in giardini pub-

blici restituiti alla socialità e alla fruizione da parte delle famiglie laddove oggi manca uno spazio aggregativo/attrezzato. L'avvio dei lavori è imminente, è subordinato però alla consegna della nuova palazzina ACER di via Amendola, i cui lavori sono quasi finiti, alle famiglie oggi residenti in via Matteotti 12.

VIA VERDI E VIA PASCOLI: MENO EDIFICAZIONI, PIÙ VERDE PUBBLICO E PARCHEGGI

Raccogliendo le preoccupazioni dei residenti, la giunta ha portato in Consiglio comunale, nella seduta del 29 luglio 2020, una convenzione con il soggetto attuatore dell'intervento edilizio in via Verdi e via Pascoli con tutti i contenuti che ci si era impegnati a garantire:

- riduzione di circa un terzo dell'edificazione realizzabile in loco;
- conseguente riduzione da tre a due corpi di fabbrica per nuove abitazioni;
- cessione al comune di un'area da destinarsi a giardino pubblico e parcheggio;
- conservazione degli alberi di pregio presenti

PEBA - PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE PER L'ACCESSIBILITÀ URBANA

Coerentemente con le politiche e le azioni promosse dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), con la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità, ratificata dall'Italia con Legge n. 18 del 3 Marzo 2009, con le normative nazionali e regionali, in materia di accessibilità, si rende sempre più necessario porre l'attenzione sulle persone e sulle loro funzionalità in relazione all'ambiente fisico in cui queste si trovano. Investire sulla qualità della vita delle persone e sulla loro autonomia, in particolare modo sulla qualità della vita degli individui che rientrano nella cosiddetta "utenza debole" (bambini, anziani e persone con disabilità), significa operare scelte mirate e attente, det-

tate da un approccio che prenda in considerazione i molteplici aspetti che influenzano le dinamiche di vita di ciascun individuo. La qualità di vita dei cittadini nel contesto urbano si misura, infatti, analizzando diversi indicatori, uno dei quali è la mobilità pedonale. Le Amministrazioni Pubbliche hanno il compito, dunque, di garantire la piena fruibilità in autonomia, comfort e sicurezza da parte di tutti, dei percorsi urbani, degli edifici pubblici e dei servizi annessi. Le barriere architettoniche, definite dalla normativa vigente come tutti quegli elementi che limitano e/o impediscono la percezione, la riconoscibilità, l'orientamento, la comunicazione, l'utilizzo di oggetti e l'accessibilità dell'ambiente in modo sicuro ed autonomo da parte dell'utenza, qualunque sia la condizione fisica o mentale della stessa, sono ancora oggi presenti nelle nostre città. Il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) e il Piano dell'Accessibilità Urbana (PAU) è lo strumento che gli Enti Pubblici hanno a disposizione per monitorare, progettare e pianificare gli interventi finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche e, dunque, al raggiungimento della fruibilità, in condizioni di comfort e sicurezza, dei percorsi urbani, degli edifici e degli spazi pubblici per tutti i cittadini. Il Consiglio comunale di Castel Maggiore, nella seduta del 28 febbraio 2024, ha adottato il proprio PEBA/PAU; i Piani non coinvolgono solamente le Amministrazioni Comunali, ma tutti quei soggetti che hanno funzioni e quindi strutture pubbliche o aperte al pubblico. La redazione del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) e del Piano per accessibilità urbana (PAU), è stato affidato all'arch. Stefano Maurizio, titolare dell'omonimo studio in Milano e progettista di numerosi strumenti pianificatori analoghi. Il Piano elaborato è costituito da una nutrita documentazione che rappresenta in primo luogo una metodica mappatura delle criticità esistenti, con schede relative anche ai lavori di massima da effettuare, punto per punto, e i relativi costi: oltre alla Relazione Generale, una Planimetria Generale dell'intero

territorio comunale con inquadramento degli edifici, dei tratti urbani e delle barriere rilevate, 56 fascicoli in formato .pdf relativi agli ambiti urbani analizzati, 951 schede in formato .pdf delle singole barriere rilevate negli ambiti urbani analizzati, 32 fascicoli in formato .pdf relativi agli edifici di proprietà Comunale analizzati e rilevati. Il Piano individua 888 possibili interventi migliorativi e di abbattimento barriere architettoniche in ambito edilizio, con una stima dei costi di intervento di €. 1.235.530, e 949 tratti urbani con una stima dei costi di intervento di €. 1.413.000. Il PEBA propone, attraverso i diversi stralci, una proposta di priorità di intervento rispetto ai lavori da eseguire con più urgenza per eliminare le barriere architettoniche in specifici tratti urbani ed edifici comunali. Le indicazioni fornite però, hanno valenza per tutto il territorio, quindi l'Amministrazione Comunale, conscia di quali siano le criticità e delle possibilità di intervento, può cominciare fin da subito e anche senza finanziamenti ad abbattere le barriere architettoniche, approfittando dei cantieri già in corso e di quelli previsti nei Piani Annuali di Intervento, mettendo in pratica le indicazioni suggerite all'interno del PEBA. In questo modo l'Amministrazione potrà intervenire sul territorio in maniera omogenea, garantendo una maggiore coerenza e fruibilità del territorio da parte di ogni utente. Inoltre questo potrà favorire una riduzione consistente degli importi indicati nei vari stralci, potendo investire i soldi risparmiati in ulteriori opere di abbattimento delle barriere architettoniche. Il materiale del PEBA/PAU viene depositato per 60 giorni consecutivi, durante i quali e nei 30 giorni successivi chiunque potrà presentare osservazioni. Il Piano viene messo a disposizione sul sito istituzionale del Comune, successivamente verrà data risposta alle osservazioni pervenute motivandone l'esclusione e l'accoglimento; gli esiti saranno pubblicati tempestivamente sul sito istituzionale del Comune e saranno presentati pubblicamente; infine il piano definitivo sarà approvato dal Consiglio Comunale.

4. La Scuola

4.1 Anni di difficoltà e fermento

In occasione della presentazione delle relazioni annuali sugli anni scolastici sono state sottolineate le gravi criticità del mondo della scuola che, seppure note da decenni, erano state messe violentemente in risalto dalle misure legate alla pandemia.

Le oggettive preoccupazioni erano legate, oltre che alle contingenze, anche agli scenari successivi al superamento dell'emergenza. A questo proposito si confidava che le istituzioni a presidio del mondo dell'istruzione cogliesse l'opportunità per avviare profonde riflessioni utili a ridisegnare le priorità nella programmazione e nel finanziamento di progetti per il potenziamento del personale scolastico, della formazione, delle dotazioni informatiche e telematiche e, ovviamente, delle strutture. L'Amministrazione comunale aveva concepito ed avviato, con oggettiva tempestività, lungimiranza e visione, progetti di nuovi edifici scolastici già dagli anni 2018 e 2019, e dunque ben prima dell'emergenza pandemica. A quegli anni risale l'avvio della fase di progettazione esecutiva per la realizzazione del nuovo polo scolastico in Via Emanuela Loi, che prevedeva una scuola primaria, oggi completamente attiva nella sezione destinata alla didattica, nella grande palestra e nell'ampio spazio per la refezione, e una scuola dell'infanzia le cui opere sono finalmente iniziate dopo estenuanti vicissitudini e ritardi legate, tra l'altro, alla necessità di bonifica dell'area. Queste due opere sono state concepite, progettate ed avviate con risorse proprie del Comune per un investimento di ben oltre 8 milioni di euro. All'emergenza hanno fatto seguito massicci, e per certi versi irripetibili, finanziamenti stanziati dal PNRR che hanno consentito di ampliare e potenziare anche sul nostro il già programmato investimento per la realizzazione della nuova scuola media con un finanziamento record di oltre 17 milioni di euro che consentirà la

realizzazione di una scuola all'avanguardia in tutti i sensi. Le opere sono state avviate e sono destinate al completamento entro la primavera del 2026.

Il progressivo rinnovamento dei plessi scolastici destinati ad ospitare alunni provenienti dal bacino della Direzione Didattica e dell'Istituto Comprensivo hanno definitivamente persuaso le allora due dirigenti scolastiche ad avviare la fase di fusione delle due istituzioni di governo scolastico locale in un Istituto comprensivo Unico, che si è di fatto formato all'inizio di settembre 2023 con l'inizio dell'anno scolastico in corso. La fusione consentirà, oltre ad un'evidente razionalizzazione ed amalgama della gestione amministrativa, la possibilità di dare completa omogeneità ai progetti, laboratoriali e proposte culturali che l'amministrazione finanzia da sempre ad arricchimento dell'attività curricolare didattica in senso stretto.

La dismissione di due plessi ed il trasferimento delle rispettive classi nel nuovo polo scolastico ha inoltre determinato con l'avvio dell'anno scolastico 2023/2024 la riorganizzazione dei "extrascolastici" di trasporto, refezione, assistenza al pasto e servizio *pre* e *post* scolastico; in particolare il servizio di trasporto, interessato da nuove domande degli alunni residenti nelle località di Sabbiuino e Primo Maggio, ha richiesto una intensa riorganizzazione dei percorsi e degli orari del servizio ed ha reso necessario l'acquisto di un nuovo scuolabus. Nel corso di ogni anno scolastico sono stati realizzati, finanziati e potenziati, i consueti progetti culturali a supporto della didattica, mentre sono stati garantiti, sia per quantità che per qualità, i servizi extra scolastici con tariffe che, nonostante gli oggettivi ed ingenti rincari dei costi di gestione, sono ancora sostanzialmente invariate per precisa e consolidata scelta politica.

Il 2023 rappresenta sul nostro territorio un

anno di svolta che consente a questa amministrazione di guardare al futuro delle nostre scuole con un certo ottimismo. Il presagio è autorizzato, nella piena consapevolezza della estrema delicatezza ed importanza della materia, dalla certezza di avere, negli anni, sempre operato con la massima possibile attenzione e cura; senza lesinare in investimenti, non solo su nuove opere ma anche sulla incessante

manutenzione e cura dei plessi meno recenti; e senza mai indugiare, forti di un bilancio solido, nel finanziare la quota dei servizi extra scolastici non coperta dalle entrate delle rette, nonostante i notevoli rincari dei servizi, e nel garantire e rinnovare le innumerevoli attività culturali e laboratoriali che da sempre caratterizzano, affiancano ed arricchiscono l'offerta formativa sul nostro territorio.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

ISTITUTI	2018/19	2019/20	2020/21	2021/22	2022/23
Asili Nido					
Iscritti	131	139	135	140	142
Sezioni	8	8	8	8	8
Scuole Infanzia Statali					
Iscritti	289	263	267	249	260
Sezioni	12	12	12	12	12
Scuole Infanzia Paritarie					
Iscritti	239	243	223	205	177
Sezioni	11+2	11+1	10+1	10+1	9+1
Scuola Primaria					
Iscritti	891	913	902	916	846
Classi	44	45	43	45	42
Scuola Secondaria 1° gr.					
Iscritti	548	539	517	515	492
Classi	21	22	21	21	21
IISS Keynes					
Iscritti	800	781	832	837	865
Classi/Sezioni	39	38	39	38	38

4.2 Il buio del Covid

L'Italia è uno dei Paesi d'Europa nel quale le scuole sono rimaste chiuse per più tempo: dall'inizio della pandemia fino al 23 gennaio 2021, per 26 settimane in tutto (metà delle quali con una chiusura totale), ma la didattica a distanza si è protratta fino al 6 aprile 2021,

con un evidente impatto sugli anni scolastici 2019-2020 e 2020-2021, mentre gli strascichi con sospensioni temporanee e localizzate si prolungano nell'anno scolastico 2021-2022. Alle inevitabili sospensioni della didattica in

[continua](#) →

presenza per le quarantene di intere classi e di singoli studenti si sono aggiunte negli ultimi mesi delle carenze di organico a causa del diffondersi dei contagi tra i docenti e gli educatori sia di ruolo che supplenti; circostanza quest'ultima che induce riflessioni sulla quantità degli organici e sulla fluidità dei sistemi di sostituzione e supplenza e richiede protocolli più rapidi e adeguati alle possibili emergenze.

Il mondo Nido, il sostegno alla Diversa abilità, il diritto allo studio e i Centri estivi sono stati gli ambiti di principale impegno dell'amministrazione comunale, gestito principalmente attraverso i servizi dell'Unione Reno Galliera, che ha fronteggiato l'emergenza sia predisponendo attività integrative a distanza (in particolare per gli asili nido), sia fronteggiando un progressivo aumento dei costi reso necessario dalle misure di sicurezza adottate, con una differenza assorbita dalle risorse dell'ente senza ricadute sulle tariffe sostenute dalle famiglie.

Per quanto riguarda i **Nidi d'Infanzia**, durante il lockdown è stato attivato uno sportello educativo di ascolto telefonico gestito da coordinatrice pedagogica, con apertura giornaliera dalle 10 alle 12, aperto a tutte le famiglie con bambini 0/6 anni. Con la sinergia tra la cooperativa che gestisce i nidi nel capoluogo e il Centro di documentazione per le continuità educative, sono stati pubblicati sul sito e sulla pagina Facebook dell'Unione Reno Galliera i materiali preparati dal personale per mante-

nere anche a distanza la relazione con i piccoli e le loro famiglie e per garantire il supporto ai genitori durante tutto il periodo di chiusura. Le misure di prevenzione hanno avuto impatto su tutti gli aspetti della vita scolastica: non solo le sospensioni dell'attività e la didattica a distanza, ma anche i servizi di competenza comunale come il trasporto scolastico e la refezione hanno dovuto fare i conti con la nuova situazione, in particolare con l'anno scolastico 2020/2021, ma è la parte di attività più legata alla qualificazione scolastica, ai progetti integrativi della didattica, alla socialità ad avere maggiormente risentito delle limitazioni imposte dalla pandemia. Le attività del Consiglio comunale dei ragazzi sono state sospese dal febbraio 2020 a tutto l'anno scolastico 2020/2021, i progetti relativi all'educazione alla lettura gestiti dalla biblioteca comunale sono stati pesantemente penalizzati, costringendo a reinventare le prassi in corso, ricorrendo a facebook e al web per assicurare una forma di continuità nel rapporto. Particolare significato ha assunto l'organizzazione dei centri estivi: per garantirne l'apertura si è reso necessario un lavoro di forte sinergia e collaborazione tra l'Amministrazione Comunale, l'Unione Reno Galliera e UISP Bologna, per l'accoglimento delle iscrizioni, la strutturazione di graduatorie, l'individuazione degli spazi, la formazione di gruppi il più possibile stabili ed omogenei e la programmazione di attività ludico motorie e laboratoriali.

STRADE SCOLASTICHE

Dal 2023 sperimentazione di aree pedonali presso la primaria Bertolini per stimolare alternative all'auto, come il Piedibus



4.3 L'impegno del comune per garantire all'attività scolastica servizi e qualità

L'INCLUSIONE DI BAMBINE/I E STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI

Attraverso l'impegno per il sostegno alla disabilità di fatto si contribuisce ad elevare la qualità dell'educare degli istituti scolastici. Le classi di oggi continuano a presentare un'eterogeneità piuttosto complessa al loro interno, necessitando di linguaggi diversi, di tecniche di insegnamento sempre più differenziate per permettere a ciascuno di acquisire i migliori risultati cogliendo al massimo i benefici della frequenza scolastica

A dicembre 2018 è stato approvato dagli Enti del Distretto Pianura est l'Accordo di programma territoriale per l'inclusione scolastica e formativa dei bambini, alunni, studenti con disabilità 2019/2021, prorogato fino a dicembre 2023 ed attualmente in fase di rinnovo. Soggetti firmatari dell'Accordo sono le Istituzioni scolastiche, soggetti pubblici e privati titolari e/o gestori di nidi e scuole dell'infanzia, enti di formazione, comuni, Unione Reno Galliera, Azienda Usl di Bologna, Distretto Pianura Est, Cooperative sociali e Associazioni di famiglie di persone con disabilità: obiettivo del percorso è quello di assicurare, con una adeguata programmazione e nei limiti di bilancio degli EE.LL:

- le necessarie risorse professionali per un'efficace inclusione dei singoli alunni;
- un contributo professionalmente qualificato e stabile per supportare i piani annuali per

l'inclusione e per la costruzione di un ambiente scolastico inclusivo per tutti gli alunni;

- la necessaria flessibilità nella risposta ad esigenze e bisogni non prevedibili attraverso una programmazione di risorse da parte dell'Ente locale.

E' stata favorita la piena e proficua inclusione dei bambini e degli alunni portatori di disabilità nel contesto del centro estivo, incoraggiandone l'integrazione sociale e la cooperazione e l'interazione con i coetanei.

IL DIRITTO ALLO STUDIO

Nell'ambito del tema del diritto allo studio vengono ricomprese quelle attività che vanno dai servizi extrascolastici (pre/post scuola - integrativo al modulo - assistenza al pasto) ai laboratori svolti all'interno delle scuole, al cofinanziamento di progetti scelti direttamente dai docenti o promossi dall'Ente (POF) tesi a favorire un approfondimento didattico. Importanti forme di integrazione della didattica, concordate con le scuole e sostenute dal comune, sono rappresentate dall'attività motoria a cura delle associazioni sportive del territorio, dai progetti ambientali in collaborazione con Geovest, dai laboratori del Festival di letteratura per l'infanzia e l'adolescenza Uscire dal Guscio, dal vasto impegno della Biblioteca comunale di promozione della lettura nelle scuole di ogni ordine e grado.

ALUNNI/E DIVERSAMENTE ABILI

A.S.	Utenti	Spesa	ore settimanali	Utenti Centro estivo	Spesa
2019-2020	74	€ 462.721,00	715	9	€ 17.898,41
2020-2021	78	€ 562.216,92	724	8	€ 30.000,00
2021-2022	87	€ 746.075,16	836	17	€ 48.944,88
2022-2023	82	€ 686.181,23	851	14	€ 43.286,72

4.4 Il Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze

In condivisione con tutti gli altri Consigli Comunali dei Ragazzi dell'Unione Reno Galliera il progetto Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze ha ripreso la sua attività ordinaria in presenza dopo gli anni di pandemia che hanno oggettivamente rallentato intensità ed efficacia delle attività. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze prevede la partecipazione di alunni e alunne delle classi 1^a e 2^a della scuola Secondaria di 1° grado e di 5^a della scuola Primaria, che di anno in anno animano progetti e attività, accedendo ad una preziosa palestra di democrazia e socialità. Da



ricordare il coinvolgimento del CCRR anche nella fase di progettazione partecipata della nuova biblioteca.

PRE - POST SCUOLA

A.S.	Utenti	Entrate	Spese
2019-2020	908	€ 96.971,62	€ 153.305,21
2020-2021	755	€ 130.532,75	€ 245.243,77
2021-2022	705	€ 148.917,88	€ 287.929,22
2022-2023	711	€ 140.554,80	€ 251.982,71

TRASPORTO SCOLASTICO

A.S.	Utenti	Entrate	Spese
2019-2020	119	€ 17.562,11	€ 97.096,83
2020-2021	118	€ 27.266,00	€ 100.884,00
2021-2022	141	€ 38.821,50	€ 161.397,75
2022-2023	131	€ 36.760,99	€ 163.977,19

REFEZIONE SCOLASTICA

A.S.	Utenti	Entrate	Spese
2019-2020	1155	€ 25.610,71	€ 79.118,30
2020-2021	1104	€ 51.719,05	€ 115.499,91
2021-2022	1064	€ 32.600,00	€ 157.639,10
2022-2023	1122	€ 15.893,29	€ 169.612,69

LIBRI DI TESTO

A.S.	SCUOLA	IMPORTO
2019-2020	Scuola Primaria, secondaria inferiore e superiore	44.670,00
2020-2021	Scuola Primaria, secondaria inferiore e superiore	50.670,00
2021-2022	Scuola Primaria, secondaria inferiore e superiore	47.654,00
A.S. 2022-2023	Scuola Primaria, secondaria inferiore e superiore	52.418,00

4.5 I nidi d'infanzia

Nel 2002 il consiglio europeo riunito a Barcellona ha stabilito 2 obiettivi, in termini di diffusione di servizi per l'infanzia, tra cui gli asili nido. Gli stati membri devono impegnarsi a offrire tali servizi: ad almeno il 33% di bambini sotto i 3 anni (target che riguarda la presenza di asili nido e di servizi per la prima infanzia); ad almeno il 90% dei bambini di età compresa fra i 3 anni e l'età dell'obbligo scolastico (target che in Italia riguarda le scuole per l'infanzia). Dopo l'emergenza Covid, entrambi gli obiettivi sono stati aggiornati. In primo luogo, con una risoluzione del consiglio dell'Ue del febbraio 2021, l'obiettivo del 90% nella fascia 3-5 anni è stato innalzato al 96%, nell'ambito dei target sull'istruzione da raggiungere entro il 2030. Anche l'obiettivo del 33% per la fascia sotto i 3 anni è stato innalzato al 45%, sempre entro il 2030.

Gli obiettivi di Barcellona hanno anche come scopo quello di ridurre i divari occupazionali tra uomini e donne: i servizi prima infanzia, accanto all'impatto in ter-

mini educativi, possono migliorare anche la partecipazione femminile al mondo del lavoro. L'Italia nel 2021 si attesta ancora al 28%, sotto l'obiettivo del 2010, con evidenti differenze tra le diverse aree del paese. Castel Maggiore si attesta oggi sopra il 40% di posti disponibili rispetto ai bambini in età.

A seguito della maternità, in Italia una donna su cinque fuoriesce dal mercato del lavoro.

Anche per questo il tasso di occupazione delle donne con un figlio è nettamente più basso rispetto alla media Ue: 62,6% a fronte del 76,2% europeo nel 2022. Divari che permangono all'aumentare del numero dei figli.

Questi sono dati che ci ricordano quanto restino ampie le disparità di genere nel nostro paese su questo fronte.

Una condizione che spesso viene influenzata dalla difficoltà delle famiglie nell'accedere ai servizi educativi specifici per la prima infanzia, sia per la carenza sul territorio che per il costo da sostenere che spesso risulta elevato (Dati tratti da Openpolis).

CONTO CONSUNTIVO NIDI D'INFANZIA COMUNALI

Anno	Entrate	Spese	Utenti
2018/2019	€ 433.183,00	€ 1.106.056,59	133
2019/2020	€ 313.504,00	€ 983.500	134
2020/2021	€ 422.919,30	€ 1.025.998,69	136
2021/2022	€ 490.799,82	€ 1.278.028,24	139
2022/2023	€ 539.346,62	€ 1.293.102,59	142

A seguito del contributo "al Nido con la Regione", la percentuale per il calcolo della retta personalizzata è passata dal 2% al 1,4%.

Da settembre 2023 la retta personalizzata è pari all'1,5% dell'ISEE

4.6 Scuola: le opere

Nuova scuola media - cantiere al via

Aperto il cantiere e avviati i lavori per il primo stralcio della realizzazione del nuovo istituto secondario di primo grado, la scuola "media" Donini Pelagalli, che sorgerà sul luogo del plesso esistente, sostituendolo per stralci successivi. L'intervento di demolizione e ricostruzione è finalizzato a risolvere definitivamente le problematiche di adeguamento sismico ed i limiti energetici dell'edificio, e consegnare ai giovani uno spazio educativo del tutto nuovo, progettato con criteri contemporanei per spazi come la palestra, la biblioteca, la sala insegnanti, spazi informali e di relax e un'ampia area esterna per attività ludiche e sportive. Il complesso misurerà 6282 mq, ospiterà

600 alunni, conterà su 30 ambienti didattici. L'opera è finanziata con 14 milioni di euro derivanti dal Bando PNRR per l'edilizia scolastica, cui si aggiungono il contributo FOI (Fondo per l'avvio di opere indifferibili) del MEF di € 1.400.000 ed un finanziamento di € 1.750.000 proveniente dal GSE per gli accorgimenti finalizzati al risparmio energetico. Il nuovo edificio sostituirà progressivamente l'attuale plesso scolastico, ed il percorso è stato studiato per consentire prima la costruzione delle nuove aule, e successivamente la demolizione del vecchio fabbricato, con passi successivi che consentiranno sempre e comunque la piena fruibilità delle attività didattiche.

L'impegno per la scuola: edilizia scolastica 2015-2023

Sicurezza, manutenzione, confort 2015	811.748,64 €
Sicurezza, manutenzione, confort 2016	452.600,00 €
Sicurezza, manutenzione, confort 2017-2018	959.600,25 €
Manutenzione straordinaria - interventi minori 2015-2018	56.288,03 €
Sicurezza, manutenzione, confort 2021	600.000,00 €
Adeguamento emergenza Covid	51.999,89 €
Riqualificazione edifici per facilitazione accessibilità disabili - 2020	83.512,90 €
Nuovo Polo scolastico Via Loi - Scuola Primaria e Palestra	6.000.000,00 €
Nuovo Polo scolastico Via Loi - Scuola d'Infanzia - lavori in corso	3.000.000,00 €
Nuova Scuola Media - lavori in corso	17.500.000,00 €
Manutenzione straordinaria - interventi minori 2019-2023	325.203,00 €
Totale	29.840.952,71 €
Finanziamenti ottenuti da fondi dello Stato, Regione e PNRR	19.256.616,40 €

Il nuovo Polo scolastico in via Loi

Il 18 settembre le bambine e i bambini di 14 classi di scuola primaria hanno iniziato le lezioni nel nuovo plesso scolastico in via Loi. L'apertura della nuova scuola comporta la chiusura delle scuole Levi di Primo Maggio e Franchini di Sabbiuono, destinate ad altri scopi. Il corpo dell'edificio destinato a didattica ed aule era già completato, mentre il refettorio e la palestra sono stati terminati nel corso del mese di febbraio 2024. Mentre andiamo in stampa si sta finendo il lavoro nell'area davanti alla scuola che ospiterà una piazza con

playground per attività all'aperto e un'area di parcheggio.

La scuola primaria sarà affiancata da una scuola dell'infanzia, i cui lavori sono partiti questa estate. Il complesso scolastico, è stato concepito per ospitare 400 alunni e realizza una superficie di mq 3758. E' composto di tre corpi di fabbrica distinti: didattica, mensa e palestra collegati da passaggi coperti. Con un investimento di circa 6 milioni di euro, Castel Maggiore consegna ai bambini e alle bambine e al personale della scuola un ambiente nuovo e innovativo.

IL PIEDIBUS

Il Piedibus di Castel Maggiore è la principale alternativa all'accompagnamento in auto dei bambini a scuola: a Castel maggiore è un'esperienza attiva da anni, con percorsi che coinvolgono le principali scuole primarie, nel capoluogo ed a Trebbo di Reno.



NUOVO SCUOLABUS

Costato 130.000 euro, ha preso servizio con l'anno scolastico 2023-2024 per potenziare il servizio di trasporto scolastico.



5. Politiche sociali: l'ordinario e lo straordinario

5.1 Il sistema di protezione sociale

UN'ORGANIZZAZIONE SOVRACOMUNALE

I Distretto socio-sanitario Pianura Est organizza, coordina e gestisce per il territorio di riferimento progetti in ambito sociale e socio-sanitario. Il Distretto è composto dai 15 Comuni, suddivisi in due ambiti ottimali: Argelato, Bentivoglio, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale per l'Unione Reno Galliera; Baricella, Budrio, Castenaso, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio e Molinella per l'ambito Terre di Pianura. Gli strumenti della programmazione sono il Piano di Zona distrettuale per la salute e per il benessere sociale (a cadenza pluriennale) e i Programmi attuativi annuali, comprensivi del Piano delle attività per la non autosufficienza. L'Ufficio di Piano presidia l'integrazione fra i servizi dei Comuni/Unione e quelli dell'Azienda USL di Bologna supporta gli organismi della partecipazione. Esso pertanto individua le modalità attraverso le quali favorire la partecipazione del Terzo Settore fin dalla fase della programmazione, nonché il confronto con le OO.SS. L'Ufficio di Piano inoltre opera per la creazione di un sistema stabile e positivo di collaborazione con i soggetti - pubblici e privati - della produzione dei servizi. L'elaborazione del Piano di zona è preceduta da un intenso percorso partecipativo aperto a tutta la comunità: i professionisti, gli amministratori, le associazioni, il terzo settore, le OO.SS. Sono state individuate alcune aree prioritarie e aree trasversali di intervento, sviluppando il lavoro di rete tra pubblico e terzo settore, anticipando le situazioni di fragilità e lavorando almeno su tre livelli: famiglia, scuola e comunità. Nel territorio distrettuale opera l'**Asp Pianura Est**, un Ente pubblico, convenzionato con Azienda USL e con i Comuni del territorio che si occupa esclusivamente della

gestione di servizi per anziani e disabili. I servizi gestiti sono specializzati per diverse tipologie di persone e di bisogni, anche temporanei, e sono presenti in diversi comuni del territorio e sono di tipo residenziale, con Case Residenza Anziani, Casa di Risposo, Appartamenti Protetti e Centro Socio-Riabilitativo per Disabili, e di tipo semi-residenziale, con i Centri Diurni per Anziani. Le strutture sono tutte autorizzate, accreditate e convenzionate in base alla vigente normativa regionale e prevedono assistenza di tipo socio-sanitario con personale specializzato (OSS, infermieri, terapisti, animatori, ecc.) e sono dotate di procedure e protocolli specifici per rispondere a diversi tipi di parziale o totale non autosufficienza oltre allo svolgimento di attività per una migliore conservazione delle capacità residue di ciascun assistito. I servizi possono essere d'aiuto agli anziani e alle loro famiglie anche quando devono affrontare emergenze improvvise o aggravamenti che non sono presi in carico dai servizi ospedalieri.

SOLIDARIETÀ: LA FESTA DEL VOLONTARIATO



TUTELA SOGGETTI FRAGILI E FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ'		2019	2020	2021	2022
ASSISTENZA DOMICILIARE	Iscritti	72	113	110	115
	Pasti erogati	3459	4846	4854	4436
PASTI ANZIANI	iscritti totale	21	34	29	28
	TRASPORTO ANZIANI DISABILI	Iscritti	99	66	75
CENTRI DIURNI	Iscritti	49	29	30	24
INTEGRAZIONI RETTE CASA RESIDENZA ANZIANI	Iscritti	8	10	8	12
	Utenti totali	89	86	100	55
CONTRIBUTI FAMIGLIE	Contributi totali	113	106	105	59
	Buoni spesa			306	159
ALLOGGI ERP	Alloggi	217	210	210	209
	Alloggi occupati	201	192	192	202
	Lista d'attesa AL 31/12	68	78	89	93
	Alloggi ERP assegnati in un anno	13	6	10	11

LA CASA

Sul fronte della CASA, il Comune di Castel Maggiore ha un importante patrimonio: 209 alloggi ERP (oltre a 12 in costruzione) e 32 appartamenti destinati a canone concordato, a cui va aggiunto il bando per l'affitto, di aiuto per inquilini afflitti da morosità incolpevole. Visto il progressivo invecchiamento delle strutture, le manutenzioni ordinarie e straordinarie talvolta non sono più sufficienti per rendere abitabili gli appartamenti. Per fronteggiare il problema degli sfratti, il Servizio Sociale Territoriale realizza istruttorie di mediazione, che hanno previsto l'intervento del Servizio Sociale a fronte di situazioni in cui i nuclei si sono ritrovati (per varie motivazioni) senza la loro casa o con il rischio di perderla. Inoltre è stato reso disponibile un appartamento di transizione finalizzato alla coabitazione temporanea di due/tre famiglie colpite da sfratto. Tra gli interventi che l'amministrazione comu-

nale di Castel Maggiore sta approntando in questo campo, c'è l'*Housing Sociale*. Sfruttando insieme ai comuni dell'unione Reno Galliera il Bando nazionale indetto nell'ambito del Programma innovativo per la qualità dell'abitare, Castel Maggiore ha potuto avviare un progetto di riqualificazione basato su interventi di carattere ambientale con risparmio energetico, miglioramento generale della qualità abitativa e razionalizzazione degli spazi, abitazioni per utenza disabile e spazi comuni (co-housing): nelle case popolari entrano domotica, ambulatorio, cucina comune e lavanderia, ed è prevista la predisposizione di alloggi di adeguata metratura da mettere a disposizione dei servizi sociali territoriali per l'assegnazione a persone individuate nelle fasce fragili, oltre ai tradizionali appartamenti di edilizia residenziale pubblica. Il progetto riguarda lo stabile di via Matteotti 12, e sarà avviato non appena la nuova palazzina ACER di via Amendola sarà consegnata agli inquilini permettendo così l'avvio dei lavori.

IL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE

Il Servizio Sociale Territoriale dell'Unione Reno Galliera si articola in Presidi territoriali, dislocati nei diversi Comuni aderenti all'Unione. Tutti i cittadini (minori e famiglie, persone vulnerabili, persone con disabilità, anziani, migranti) residenti o domiciliati nel territorio dell'Unione che hanno quindi necessità di affrontare un bisogno e/o di presentare una richiesta di aiuto possono rivolgersi allo Sportello Sociale e Scolastico, punto unico di accesso per ottenere informazioni sui servizi e gli interventi socio-assistenziali offerti dall'Unione, orientamento alla rete dei servizi offerti da altri soggetti quali l'AUSL, le ASP e altri enti pubblici, privati e del terzo settore che operano nell'ambito dei Servizi Sociali, della solidarietà e dell'inclusione. Per esigenze specifiche è possibile accedere anche ad alcuni Sportelli tematici quali "Sportello Donna e Famiglia", "Sportello Consumatori" e "Sportello Punto Migranti".

Servizi domiciliari

La rete dei servizi attivabili al domicilio si compone di una serie di supporti e aiuti attivabili sia singolarmente che congiuntamente a seconda dell'intensità del bisogno della persona anziana, nella consapevolezza che il bisogno è per sua natura mutevole nel tempo:

- Servizio di assistenza domiciliare
- Servizio pasti a domicilio
- Servizio di trasporto sociale
- Telesoccorso
- Assegno di cura e contributo aggiuntivo

- assistente familiare
 - Opportunità di socializzazione
 - Segretariato sociale
 - Altre opportunità
- Servizi semiresidenziali**
- Centri diurni

Servizi residenziali

I Servizi residenziali rivolti alla popolazione anziana sono di diversa tipologia a seconda delle autonomie residue della persona stessa. Distinguiamo quindi gli Appartamenti Protetti, le Case Famiglia, le Comunità Alloggio, le CRA (Case Residenza Anziani).

- Appartamenti protetti
- Case famiglia e Comunità alloggio
- Case Residenza Anziani (CRA)

Il Servizio Sociale Territoriale a Castel Maggiore ha visto aumentare il numero delle prese in carico di nuclei/singoli. Sempre maggiore è l'attenzione dedicata alle fragilità individuate e le prese in carico anche grazie ai percorsi individuati dalla LR 14/2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari". L'equipe professionale conta la presenza di un educatore professionale, che segue assieme all'assistente sociale i percorsi con i cittadini di accompagnamento verso l'autonomia. Oggi i servizi sociali si misurano



VOLONTARIATO

AMIKO PARKINSON è un'associazione di volontariato per la malattia di Parkinson, per altre malattie neurodegenerative, per chi è solo.

BENTIVOGLIO CUORE è l'associazione attiva nella promozione di stili di vita ed alimentazione sani per la prevenzione delle malattie cardiovascolari.

AUSER - associazione impegnata nel favorire l'invecchiamento attivo degli anziani e valorizzare il loro ruolo nella società, presente a Castel Maggiore in molti servizi e attività.

non solo con la complessità delle singole situazioni, ma anche attraverso una stretta e tempestiva azione di raccordo e di interventi con i servizi ospedalieri, territoriali e dell'ASL a tutela della non autosufficienza.

Il servizio risponde a richieste di presa in carico da parte di nuovi utenti, eroga interventi economici e socio-assistenziali, organizza gli interventi di assistenza domiciliare, provvede a misure anticrisi per nuclei familiari dove s'è stata la perdita

SPORTELLO SOCIO-SCOLASTICO	2019	2020	2021	2022
Addetti	3	3	3	3
Accessi diretti	7.200	5.782	3.533	5.440
Ore di apertura	1.300	1.300	1.300	1.300
Affluenza media oraria	5,54	4,45	2,72	4,18

SANITÀ

In ambito **sanità**, le politiche di prevenzione delle patologie sono il settore nel quale l'interazione fra l'ASL e l'Amministrazione territoriale si fa più efficace e pervasiva. In particolare il Comune di Castel Maggiore ha attivato, nel corso di questi anni, percorsi di collaborazione costante con il terzo settore e le associazioni sportive, al fine di garantire un'offerta progettuale varia e articolata in merito alla prevenzione delle patologie. In questo ambito vanno ricordati il progetto di **Neuropsichiatria infantile**, il progetto "**Una scelta in Comune**" di sensibilizzazione alla donazione organi, in collaborazione con l'URP, con l'adesione della stragrande maggioranza di coloro che rinnovano la carta d'identità, il Progetto "**Dono day**" in collaborazione con AVIS e AIDO, lo **Sportello "Adolescenti"** presso il consultorio, il progetto "**Pillole in movimento**", in collaborazione con la UISP e farmacie del territorio, il progetto di iniziative per la salute e la socialità presso il Centro Sociale Trebbo, finanziato dal bando "**E-CARE**", il Progetto **6:6**: volto a combattere l'obesità giovanile, ma anche iniziative come la **Mappa dei Defibrillatori**, lo **Yoga per anziani**, **I venerdì a teatro**,

del lavoro, provvede al trasporto sociale mediante AUSR e Croce Italia, gestisce il Centro diurno "Casa del Ciclegio", che con i suoi 25 posti è un fiore all'occhiello dell'ASP Pianura Est, è preso ad esempio come gestione virtuosa presso le altre strutture, gestisce il servizio dei pasti a domicilio, il telesoccorso, le prestazioni di podologia, le riduzioni per rette nei servizi comunali, le pratiche per il reddito di cittadinanza e altri sostegni.

in collaborazione con la comunità San Giovanni Battista, di Papa Giovanni XXIII Laboratorio teatrale per la prevenzione terziaria dalle dipendenze patologiche.

PREVENZIONE È VITA

Nel 2023 abbiamo ospitato l'iniziativa proposta da Welfare Care dedicata alla prevenzione del tumore al seno, che grazie alle aziende sponsor ha permesso a donne di età tra i 35 ed i 49 anni di effettuare gratuitamente una mammografia: un importante segnale per la prevenzione e la cura di sé.



5.2 La Casa della Salute a Castel Maggiore

Agennaio 2024 è stato siglato il protocollo d'intesa tra il Comune di Castel Maggiore e l'Azienda U.S.L. di Bologna per la realizzazione del primo stralcio della nuova "Casa della comunità".

Le Casa della Comunità rappresentano punti di riferimento certi per i cittadini, in grado di coniugare competenze multidisciplinari e professionali, offrire garanzia di continuità assistenziale, operare per programmi condivisi di integrazione sociale e sanitaria, ridurre gli accessi da codice bianco a livello di pronto soccorso, dando risposte adeguate e tempestive alle attuali necessità socio-sanitarie del bacino di utenza: un punto di accoglienza, orientamento ed erogazione dei servizi sanitari, socio sanitari e socio assistenziali rivolti alla popolazione.

Con il protocollo il comune si impegna a mettere a disposizione dell'Azienda USL lo Studio di Fattibilità Tecnica ed Economica già realizzato nel 2023, fornire l'area di edificazione, erogare un contributo di 2 milioni di euro sui 6 milioni totali necessari alla realizzazione dell'opera. La progettazione esecutiva e la realizzazione dell'opera saranno in capo all'Azienda USL. L'intesa riguarda la realizzazione di un primo stralcio di 2000 mq, destinato ad essere implementato in fase successive, e consentirà la riqualificazione di una superficie che oggi è un'area incolta tra il centro Le Piazze e via Galliera e che verrà riqualificata dall'opera, con anche la realizzazione di un parco.

L'amministrazione con l'opera si pone l'obiettivo di dare spazi adeguati ai servizi oggi necessari: il punto unico di accesso alle prestazioni sanitarie, i medici di medi-

SOLIDARIETÀ - IL "REGALO SOSPESO" PER LE FAMIGLIE FRAGILI

Condividere il Natale con chi ne ha bisogno: dal 2020 il Centro Sociale Pertini ha lanciato l'iniziativa Regalo sospeso... con la collaborazione della Pro Loco, dell'associazione Vola Vola e il sostegno del Comune.



cina generale e i pediatri di libera scelta, medici specialistici, infermieri di comunità per erogazione di terapie croniche, un centro vaccinale pediatrico di riferimento per la pediatria territoriale pianura est, il presidio potenziato dei servizi di neuropsichiatria infantile e dell'età evolutiva **oggi** costretto in spazi insufficienti, gli assistenti sociali **oggi** dislocati altrove, il servizio integrato sociosanitario per migliorare la tutela della donna, della mamma, del bambino e delle famiglie in un'ottica moderna di medicina di genere, i servizi integrati per la tutela di cittadini anziani a fragili. La nuova struttura supererà gli spazi ormai obsoleti del poliambulatorio di Castel Maggiore.

5.3 Le emergenze: il Covid e la guerra

Nel 2020 la sospensione di attività produttive e di servizi ha determinato, anche a livello locale, diverse criticità. Si

è registrata la perdita o comunque una contrazione dei redditi per una significativa parte dei concittadini; si è determinato

l'isolamento sociale delle fasce più fragili della popolazione, circostanze che hanno determinato uno scenario talvolta drammatico cui si è cercato di fare fronte a livello locale rivedendo le modalità e le priorità di erogazione dei servizi, e redistribuendo, in maniera per quanto possibile mirata ed equa le risorse messe a disposizione dal Governo.

I servizi sociali e gli sportelli del Comune hanno cercato di sostenere le fasce di popolazione più fragili, ripensando i propri servizi e mettendo in campo inedite forme di vicinanza alle persone, alle famiglie, il tutto, è bene sottolinearlo, grazie anche al fondamentale supporto delle diverse associazioni di volontariato locali (Auser, Protezione Civile, Croce Italia, Proloco, comitato Piedibus) e di oltre 60 nuovi cittadini volontari che hanno risposto generosamente all'appello, permettendo di allestire un efficace servizio di consegna della spesa a domicilio ai soggetti fragili ed isolati e di consegna a domicilio dei farmaci e di recapito e ritiro a domicilio dei compiti in versione cartacea ad alunni che, sprovvisti di supporti informatici e di collegamento dati. Durante il lock down è stato inoltre allestito un servizio di supporto psicologico qualificato grazie alla disponibilità di professionisti e professionisti volontari. La flessibilità dei servizi e lo spirito di comunità hanno fatto sì che nessuno sia stato lasciato solo.

Il Servizio sociale ha fronteggiato anche le conseguenze del Covid gestendo l'erogazione di buoni pasto: sono quasi 100.000 euro distribuiti con oltre 400 buoni, oltre ai contributi economici per sostegno alla locazione e al reddito per 85 famiglie e persone singole, mentre sono 129 cittadini di Castel Maggiore che beneficiano del reddito di cittadinanza. Potenziato il Servizio di assistenza domiciliare, anche a seguito della chiusura precauzionale del Centro diurno, con 111 persone seguite nel 2020 (di cui 26 nuovi utenti). Nel 2021 per far fronte alle esigenze delle famiglie fragili alle prese con le conseguen-

SOLIDARIETÀ - IL SALINA BEER FESTIVAL

Dal 2021 il parco di Villa Salina Malpighi ospita annualmente il Salina Beer Festival, una iniziativa nata dalla collaborazione tra Pro Loco di Castel Maggiore, Circoli Fitel di Bologna e Cucine Popolari Bologna Social Food, finalizzata a sostenere le cucine popolari di Roberto Morgantini.



ze dell'emergenza Covid la quota di aiuti dello Stato assegnata al Comune di Castel Maggiore, ammontante a € 77.408,36, è stata impiegata per € 37.393,15 in contributi economici per canoni di locazione, pagamento utenze domestiche e saldo debiti per utenza refezione scolastica (28 erogazioni tra sostegno al canone di locazione e per utenze domestiche e 17 erogazioni per pagamento debito utenza refezione scolastica), per € 40.015,21 in buoni spesa, erogati parzialmente al 31/12/2021 e da completare nell'arco del 2022.

Nel 2022 con il forte rincaro delle materie prime a seguito della guerra in Ucraina, per fare fronte alle situazioni di disagio economico (compreso il caro bollette) dei cittadini l'Unione Reno Galliera ha stanziato 147.000 €, a cui si aggiungono 40.000 € di fondi distrettuali: somme destinate a diverse tipologie di contributi economici e suscettibili di future integrazioni in base alle esigenze. È stato definito anche un protocollo di intesa con HERA per azioni a sostegno delle famiglie in carico al servizio sociale territoriale che permette di salvaguardare posizione debitorie evitando il distacco delle utenze.

6. Opere per la sostenibilità

6.1. Mobilità

PIÙ CICLABILI

Si è delineata nel corso del mandato 2019-2024 una rete collegata di piste ciclabili, non più dei semplici tratti, e questo rientra nel PUMS che intende favorire la mobilità alternativa, connettendo in sicurezza tutte le località di Castel Maggiore, le stazioni del SFM di Corticella e Castel Maggiore, la grande zona industriale di via Di Vittorio, i comuni della Reno Galliera, in particolare Funo di Argelato e Bentivoglio.

LE CICLABILI DEL BANDO PERIFERIE

A Castel Maggiore parte la "Linea 6" della Bicipolitana - rete ciclabile metropolitana bolognese con i percorsi Trebbo - Primo Maggio e Primo Maggio - Zona Industriale.

■ **TRATTO 1** - Percorso Trebbo - Primo Maggio, sono 3 km, per un costo di circa 920.000 euro, collega Trebbo alla stazione SFM di Corticella, alla zona industriale e al centro di Castel Maggiore con un percorso tutto in sede protetta.

■ **TRATTO 2** - Percorso Località Primo Maggio - Zona Industriale via Di Vittorio, per consentire il collegamento fra la stazione SFM di Corticella in località Primo Maggio e l'ampia zona industriale di cui Via di Vittorio. Il tratto di percorso ciclo pedonale in sede propria da realizzare si estende per una lunghezza di circa 1.020,00 metri, con un investimento di 375.000 euro.

■ **TRATTO 3** - Tratto a margine del Canale Navile da località Castello verso il territorio di Bentivoglio, collega la frazione di Castello con il comune di Bentivoglio, configurandosi come il naturale proseguimento del tratto di percorso/sentiero ciclo pedonale, già realizzato, che parallelamente al canale Navile, dal territorio di Bologna termina proprio in corrispondenza di via Matteotti

della località Castello; Il costo complessivo del progetto ammonta ad € 938.000,00. La Grande ciclabile dell'Unione Reno Galliera è stata inaugurata il 19 giugno 2021, consentendo così l'apertura della terza linea della Bicipolitana bolognese: la linea 6 che unisce Bologna a Galliera.

Insieme alle linee trasversali (T1, T2, T3 e T4) compone il primo sistema di ciclabili del territorio metropolitano di collegamento tra tutti i Comuni di un'Unione: quasi 60 km di piste (36,5 km nuovi e oltre 20 già esistenti) a servizio dei suoi 75.000 abitanti e di una buona parte della pianura bolognese e non solo. Un sistema che collega il territorio metropolitano di Bologna a Ferrara e che, attraverso una bretella, si raccorda anche alla Ciclovía del Sole, Eurovelo 7.

Il progetto ha ottenuto il finanziamento del bando periferie del 2016 (9.400.000 euro cui si sono poi aggiunti gli ulteriori fondi comunali per circa 800.000 euro e privati di Interporto Bologna SPA per circa 200.000 euro).

ALTRI INTERVENTI PER LA CITTÀ CICLABILE:

nel 2022 su **via Galliera** messa in sicurezza del tratto presso la grande rotonda di 1 Maggio. Nel 2020 sistemazione della ciclabile del centro, lungo **via Gramsci**: l'asse ciclopedonale che attraversa da nord a sud l'intero capoluogo lungo **via Gramsci** (circa 1,5 km) rappresenta un tratto importante non solo per il traffico comunale ma anche per quello intercomunale e per l'integrazione bici/treno, e rappresenta una componente fondamentale di un percorso che in sede protetta va da **Primo Maggio** (e prossimamente **Corticella**) a **Funo di Argelato** e di lì a **Galliera**.

L'allargamento di **via Bondanello** - A seguito della realizzazione della SP 87 "Nuova Gal-

liera", che si sviluppa sul territorio comunale lungo la direttrice nord/sud, **via Bondanello** ha assunto un ruolo di rete viaria di adduzione alla nuova arteria, particolarmente rilevante sull'asse est/ovest, in quanto collega i centri abitati di Castel Maggiore e di Funo di Argelato con l'arteria provinciale.

Si è reso pertanto necessario un adeguamento della strada con l'obiettivo di migliorare i flussi di traffico e la sicurezza stradale mediante l'allargamento della via nel tratto compreso fra **via Agucchi** e l'innesto con la Nuova Galliera, adeguando le geometrie e la portanza della carreggiata e creando un percorso ciclopedonale protetto. Questo intervento garantisce un netto miglioramento della viabilità su **via Bondanello** perché allarga la sede stradale a disposizione degli autoveicoli e soprattutto prevede la realizzazione di una pista che per ciclisti e pedoni preserverà la fruibilità di un percorso che immette nella campagna di Castel Maggiore.

Il progetto da 1,5 milioni di euro è stato finanziato per 1 milione dal Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, attraverso l'assessorato ai trasporti e alle infrastrutture della Regione Emilia - Romagna, e per 500.000 euro da fondi comunali. Intervento iniziato nel 2023 e quasi terminato: è in corso di realizzazione l'ultimo stralcio relativo alla rotonda all'incrocio tra **via Agucchi** e **via Bondanello**.

I lavori per l'adeguamento di **via Lirone** dal capoluogo fino alla SP 87 "Nuova Galliera" e realizzazione di una nuova pista ciclopedonale sono previsti in partenza nel 2024, per un importo di 650.000 euro.

Nel 2020 è stato inoltre avviato il contributo "bike to work": incentivi all'utilizzo della bicicletta negli spostamenti casa-lavoro, che si aggiungono a quanto stanziato dall'omonimo progetto regionale destinato ai comuni, come il nostro, che hanno adottato il PAIR (Piano Aria Integrato Regionale).

PROMUOVERE LA SICUREZZA STRADALE

Rientra nelle sperimentazioni per agevolare l'utilizzo della bicicletta e promuovere la

sicurezza stradale **la nuova ZTL** che l'amministrazione comunale ha predisposto nel 2020 nelle Vie Frabaccia, Muraglia, Passo Pioppe e Ronco: si tratta di una vasta area nella zona tra il centro del paese e il Reno, con il primo obiettivo di facilitare una connessione in sicurezza con Trebbo e con l'abitato sparso verso il Reno.

Via Frabaccia e Via Muraglia, collegate da via Ronco, costituiscono infatti un asse nord-sud che connette il centro con Trebbo, Via Passo Pioppe costituisce su un asse est-ovest dal centro del paese verso via Lame. La ZTL è stata estesa nel 2022 anche a via Masi. La Zona Traffico Limitato prevede l'accesso in auto ai soli residenti ed accedenti alle proprietà private, con limite di velocità a 30 kmh e precedenza a pedoni e ciclisti.

Il provvedimento rientra in un atto di indirizzo assunto dalla Giunta nel maggio 2020, finalizzato ad incentivare forme di mobilità sostenibile in seguito all'emergenza Covid-19. Nel 2021 anche in via Gramsci sono comparse le margherite che ricordano il limite dei 30 km/h vigente in centro. Le "Margherite30" che ritroviamo come segnaletica orizzontale nelle strade del nostro comune - dalle strade a interesse naturalistico/turistico del forese alla centralissima via Gramsci - sono il simbolo della promozione della cultura della sicurezza stradale e del rispetto dell'ambiente: il numero 30 richiama l'invito a moderare la velocità e un fiore, la margherita, richiama la bellezza dell'ambiente.

Nella tutela degli utenti deboli della strada rientra anche la messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali del centro abitato.

Lungo via Gramsci, è stato installato il sistema a rilevazione di presenza "pedone smart":

- attraversamento nei pressi della rotonda di via Vancini;
- attraversamento nei pressi di via XXV aprile;
- attraversamento nei pressi di via Franchini;
- attraversamento nei pressi della prosecuzione di via Gramsci;
- attraversamento nei pressi di via Bentivoglio;

continua →

- attraversamento nei pressi del corsello del parco;
- attraversamento nei pressi di via De amicis;
- attraversamento nei pressi di via Curiel;
- attraversamento nei pressi di via Frabaccia.

Inoltre è stato messo in sicurezza l'attraversamento pedonale:

- via Giovanni XXIII - La Malfa
- attraversamenti via Lirone in prossimità del centro sportivo
- via Galliera - v.le Europa

MANUTENZIONE STRADE

La manutenzione dei manti stradali è una attività costante nel corso degli anni. Dopo i grandi piani di rifacimento degli asfalti realizzati nel mandato 2014-2019, non sono mancati interventi di manutenzione e riqualificazione, oltre al già citato allargamento di via Bondanello e agli interventi sulle ciclabili e la messa in sicurezza di numerosi attraversamenti pedonali. Nel 2020 sono stati effettuati i lavori di manutenzione straordinaria di **via Passo Pioppe, via Bondanello e via San Bartolomeo** a seguito dell'esondazione del fiume Reno del 2 febbraio 2019.

Nel 2021 i lavori di manutenzione straordinaria hanno riguardato **via Paolo Fabbri, un tratto di via Corticella, un tratto di via Galliera ed alcuni tratti dei viali Repubblica ed Europa** per interventi negli attraversamenti pedonali.

A febbraio 2022 è terminata la riqualificazione di **via Vancini**, è una strada relativamente breve, ma importante in quanto collega la zona residenziale di via Ilaria Alpi e l'area del Parco Calipari all'arteria rappresentata da via della Costituzione. Ora via Vancini ha un volto nuovo, destinato in particolare a migliorare la sicurezza di pedoni e ciclisti: oltre alla messa in sicurezza della sede stradale con il rifacimento del tappeto di usura, è stata creata una pista ciclabile di collegamento fra via della Costituzione e via Alpi, con la messa in sicurezza degli attraversamenti ciclopedonali, è stato rifatto e completato il marciapiede prima presente solo in parte sul lato nord della strada, nuove panchine caratterizzano alcuni punti di sosta ombreggiati dall'imponente alberatura che costeggia la strada, è stato infine collocato un dosso rallentatore. Altri interventi hanno riguardato la manutenzione straordinaria di **Via Sammarina, Stradellaccio, Albertina, zona industriale**. A fine 2022 è stato inaugurato un nuovo parcheggio in via Gramsci con accesso da via Curiel, realizzato in regime di convenzione urbanistica a seguito della riqualificazione delle aree dell'ex Hotel Rally e di una ex stazione di servizio con la realizzazione di due nuove palazzine di pregio costituenti la Residenza Le Terrazze. L'intervento consegna al centro città, in prossimità delle scuole elementari Bertolini, 24 posti auto di cui 2 destinati a disabili, oltre alla predisposizione per un eventuale rifornimento elettrico delle auto.

Edilizia Pubblica 2019-2023

Nuovo Polo Sicurezza - Carabinieri, Polizia Locale, Protezione Civile	3.000.000,00 €
Parco del Sapere Ginzburg - sale pubbliche e Biblioteca comunale	5.500.000,00 €
Nuove forme di residenzialità - PINQUA	2.530.000,00 €
Manutenzione straordinaria patrimonio edilizio	350.000,00 €
Alloggi Edilizia Residenziale Pubblica - Programma straordinario recupero e assegnazione 2019-2022	226.224,34 €
Edilizia Abitativa Housing Temporaneo - 2 immobili	470.000,00 €
Totale	12.076.224,34 €
Finanziamenti ottenuti da fondi dello Stato, Regione e PNRR	3.256.224,34 €

Sicurezza Stradale - 2014-2019 i principali interventi

Manutenzione straordinaria strade 2018-2019	2.900.000,00 €
Interventi minori	339.000,00 €
Manutenzione straordinaria Cimitero e nuovi ossari e cellette 2017-2018	340.000,00 €
Ciclovia W.Vignoli	140.500,00 €
Nuova Galliera - contributo comunale	1.000.000,00 €
Totale	4.719.500,00 €
Finanziamenti ottenuti da fondi di altri enti	60.500,00 €

Sicurezza Stradale - 2019-2023

Manutenzione straordinaria a seguito esondazione Reno	190.000,00 €
Manutenzione straordinaria via Galliera, P.Fabbri, attraversamenti pedonali via Repubblica e v.le Europa, ciclabile da Frabaccia a ditta Guidoni	360.943,99 €
Manutenzione via Galliera zona 1 Maggio	170.000,00 €
Attraversamenti pedonali centro abitato - di cui 12 pedone smart con illuminazione	99.463,20 €
Manutenzione straordinaria ciclabile via Gramsci	125.403,31 €
Riqualificazione via Vancini	213.241,00 €
Incentivo per mobilità sostenibile - ZTL via Frabaccia-Muraglia-Passo Pioppe-Ronco	25.100,00 €
Incentivo per mobilità sostenibile - Progetto Bike to work	25.100,00 €
Bicipolitana asse 6 - interventi di completamento e integrazione	57.000,00 €
Ciclabile via Galliera - completamento	150.000,00 €
Bike Lane via Lirone	30.000,00 €
Zona 30 Trebbo di Reno	60.000,00 €
Manutenzione straordinaria strade - Sammarina, Albertina, Stradellaccio, zona industriale	812.000,00 €
Allargamento via Bondanello e nuova pista ciclopedonale	1.500.000,00 €
Videosorveglianza - 50 nuove postazioni	310.000,00 €
Efficientamento energetico pubblica illuminazione (fondi ministeriali)	540.000,00 €
Totale	4.668.251,50 €
Finanziamenti ottenuti da fondi dello Stato, Regione, Città Metropolitana e PNRR	2.545.503,20 €

6.2. Ambiente

I PARCHI DI CASTEL MAGGIORE

Lo sviluppo urbanistico di Castel Maggiore è stato governato con l'obiettivo di creare una città pienamente vivibile.

Ogni nuovo comparto residenziale è stato così accompagnato da infrastrutture destinate alla qualità della vita: in primo luogo grandi aree verdi, piste ciclabili, percorsi pedonali protetti e separati dalla viabilità motorizzata. E' stato così conseguito l'obiettivo della prossimità: questo significa che chi abita nel centro urbano Castel Maggiore e Trebbo di Reno trova un parco pubblico nel raggio di 150 metri da casa.

Lo standard quantitativo e qualitativo del verde pubblico avviene ovviamente a costo di notevoli sforzi economici e manutentivi e rappresenta da sempre uno dei fiori all'occhiello della Città di Castel Maggiore che l'amministrazione comunale sta cercando di preservare e, ove possibile, di migliorare. La manutenzione del verde pubblico costa oltre 450.000 euro e comprende 900.000 mq di verde (7-8 sfalci all'anno), 50 km di banchine stradali (3 sfalci all'anno), oltre a interventi di potatura, verifica visiva e strumentale dei sintomi e dei danni esterni delle piante arboree al fine di accertarne la stabilità e sicurezza, la riparazione dei giochi nei parchi.

I parchi sono:

- Parco Staffette Partigiane (il più antico)
- Parco Erriu e Stasi (area impianti sportivi e percorso vita)
- Parco Lupicchio
- Parco 8 Marzo
- Parco Tolomelli
- Parco Papa Giovanni
- Parco Calipari
- Parco Iqbal Masih
- Parco Cordero di Montezemolo
- Parco di Via Torres - Trebbo di Reno
- Parco di Primo Maggio

Ad essi vanno aggiunte numerosi giardini e aree verdi minori, come ad esempio il Giardino Vittime di Nassirya a Sabbiano di

Piano, il Giardino El Alamein a Torre Verde, il giardino a Castello, il Giardino di Via Don Minzoni e quello di via Resistenza a Trebbo, il giardino Vittime della Mafia in via La Malfa e diversi altre aree nel centro di Castel Maggiore, oltre alla grande area prospiciente l'ansa del Reno a Trebbo e al Parco di Villa Salina, che è entrato dal 2020 nella gestione del verde comunale.

A partire dal 1992 il Comune di Castel Maggiore ha sempre provveduto ad assolvere agli obblighi normativi di cui alla L. 113/92: almeno un albero messo a dimora per ogni nuovo nato. Da allora, sono stati piantati circa 6800 alberi, per un patrimonio complessivo che nel bilancio arboreo pubblicato nel 2019 conta 9.273 esemplari e che negli anni successivi è aumentato. A questo importante patrimonio si aggiungono le alberature poste sulle fasce lungo il fiume Reno ed il canale Navile, che si snodano lungo un percorso di circa 12 km. Castel Maggiore ha anche aderito al progetto "4 MILIONI E MEZZO DI NUOVI ALBERI: IL CORRIDOIO VERDE DELL' EMILIA ROMAGNA" per la realizzazione di un bosco urbano all'interno del parco Tolomelli. L'area destinata al bosco ha una superficie di circa



33.000 mq e considerando un sesto d'impianto di circa 10 metri l'area potrebbe contenere circa 330 alberi di prima grandezza. Nel 2022 nuovi arredi sono stati collocati nei parchi pubblici: panchine e tavoli nuovi ed ecosostenibili. La struttura delle panchine è in fusione di alluminio e le assi di panchine e tavoli sono in un materiale particolare: si tratta di *Resysta by Mmcité*, un materiale estremamente durevole, resistente al sole, alla pioggia, al gelo e persino all'acqua salata. L'intervento ha riguardato i parchi 8 Marzo, Montezemolo, Erriu e Stasi, El Alamein (Torre Verde), Nassirya (Sabbiano), il parco impianti sportivi di Via Allende e l'area cani di via Byron a Trebbo, in via Matteotti. Nel 2023 è stata sperimentata anche la realizzazione di un'oasi a sfalci ridotto, un'area di 24.000 metri quadrati nel Parco Giovanni Paolo II, polmone verde a bassa fruizione tra Via Angelelli e il canale Navile. Si tratta di un progetto sperimentale per la salvaguardia della biodiversità locale e la valorizzazione naturalistica degli spazi aperti: in sostanza si persegue l'obiettivo di incrementare e tutelare la biodiversità faunistica e floristica, dare maggior sostentamento agli insetti impollinatori, migliorare la mitigazione ambientale in ambito periurbano, diminuire l'inquinamento atmosferico.

UN PARCO AMATO

Il parco di via Torres a Trebbo di Reno è al centro di tante attenzioni. 800 piante sono state prelevate gratuitamente dai vivai regionali per completare il progetto di rinaturalizzazione. L'intervento consente continuità al già esistente boschetto presente in prossimità della scuola materna Bonfiglioli e favorisce la valorizzazione della ricca biodiversità già presente. Nel 2023, infine, il parco è diventato "Parco letterario" grazie all'adozione delle proposte emerse nel percorso partecipativo Trebbo di fa bella e sostenibile.

RISPARMIO ENERGETICO: LE MISURE A CASTEL MAGGIORE

Lo spropositato consumo delle energie fossili sta contribuendo drammaticamente

all'alterazione delle condizioni ambientali con il conseguente verificarsi di eventi atmosferici estremi che creano situazioni di grave pericolo per la popolazione; a questo si somma il fatto che il costo dell'energia ha subito un aumento esponenziale nell'ultimo anno e mezzo, aggravato dallo scoppio del conflitto tra Russia e Ucraina, causando gravi problemi economici ed energetici. In questo contesto la giunta comunale ha adottato le "Linee di azione per contenere i consumi energetici e contrastare i cambiamenti climatici 2022 - 2023": un sodalizio tra scuole, cittadini e il comune. Si sono condivise una serie di azioni che hanno lo scopo non solo di creare una cultura diretta al rispetto dell'ambiente e al corretto utilizzo delle risorse energetiche, ma anche di contenere i consumi per la sostenibilità dei servizi e delle attività.

Le linee di azione quantificano i risparmi che potranno derivare per le casse comunali dalla riduzione del periodo di accensione degli impianti termici di 15 giorni all'anno e di 1 ora al giorno, con un risparmio del 5 - 10% per riscaldamento; l'adozione di una giornata di smart working per i dipendenti comunali (eccetto URP, Polizia locale e servizi essenziali) comporta un risparmio energetico atteso del 3 - 5% per il riscaldamento della sede comunale, oltre alla riduzione di consumi ed emissioni per i trasporti quantificabile in un 20% su base settimanale; un risparmio stimato del 10% dei costi della pubblica illuminazione potrà derivare dall'adozione di sistemi di temporizzazione più flessibili ed efficaci e dall'orientamento razionale dei fasci luminosi dei corpi illuminanti.

Per quanto riguarda le scuole, i cui costi energetici sono in capo al Comune, l'impegno a sottoscrivere un protocollo di intesa con le dirigenze scolastiche ha l'obiettivo di mettere in atto una serie di razionalizzazioni che potranno permettere un risparmio energetico del 5% per il riscaldamento delle sedi scolastiche.

Inoltre, con il gruppo "Castel Migliore" è stato predisposto e diffuso un decalogo di

azioni per contenere i consumi e contrastare i cambiamenti climatici.

Oltre al Comune, anche i **commercianti** di Castel Maggiore si sono orientati al risparmio: nel 2022 non sono state realizzate le luminarie natalizie nelle strade del centro, per un segnale di carattere ambientale ma anche di sobrietà rispetto alla difficile congiuntura internazionale. Resta invece l'albero di Natale a cura del Comune, ovviamente illuminato con lampadine led.

RISPARMIO ENERGETICO E ILLUMINAZIONE PUBBLICA

L'Amministrazione Comunale di Castel Maggiore ha destinato nel triennio 2019 - 2021 risorse, di assegnazione ministeriale, per un importo complessivo di € 360mila per interventi di efficientamento energetico della rete comunale di illuminazione. 1237 corpi illuminanti su 4285 sono alimentati a energia a tecnologia LED con un sostanziale risparmio energetico a parità di luce emessa - infatti, consumano circa il 50% in meno di energia elettrica, determinando quindi una notevole riduzione delle emissioni di CO2. Tutta la rete della pubblica illuminazione dell'intero territorio comunale è alimentata attraverso l'acquisto di energia verde al 100%.

AL VIA IL PROGETTO PER LA COMUNITÀ ENERGETICA A CASTEL MAGGIORE

Obiettivo 11 impianti e 1 milione e mezzo di Kwh all'anno dal fotovoltaico condiviso. La sostenibilità è un elemento imprescindibile per l'Amministrazione comunale di Castel Maggiore. Il cambiamento climatico è una realtà concreta che non si può più ignorare; perciò, risulta essenziale intraprendere scelte in grado di offrire dei modelli alternativi a quelli attuali. Per questo, sulla base del PAESC - Patto d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima, si è deciso di avviare il progetto della **Comunità energetica rinnovabile**, un modo innovativo per contrastare gli sprechi e ridurre la povertà energetica.

L'iniziativa nasce dalla collaborazione fra

il Comune di Castel Maggiore e ACER Bologna, che hanno partecipato al bando per il sostegno allo sviluppo di comunità energetiche rinnovabili della Regione Emilia - Romagna, con il riconoscimento di un importante contributo economico per lo Studio di fattibilità e la partecipazione dei cittadini. A pieno regime si punta ad arrivare all'installazione di undici impianti fotovoltaici, dieci su edifici pubblici e uno in area privata.

Si ipotizzano più di mille utenti residenziali - oltre ad alcune PMI - all'interno della CER, con la conseguente riduzione di emissioni prodotte dall'inquinamento urbano fino a 514 tonnellate di CO2eq/anno.

Tra le aree individuate per l'installazione di impianti figurano le coperture di due scuole, del centro diurno, del cimitero, di 6 palazzine ACER, e parte della discarica ASA che è prossima all'esaurimento.

LA GESTIONE RIFIUTI: ATTEGGIAMENTO VIRTUOSO NELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA E CONTENIMENTO DEI COSTI DEL SERVIZIO

Nel 2015 la nuova normativa regionale in materia di raccolta differenziata fissava il raggiungimento di una percentuale di raccolta differenziata non inferiore al 73% entro l'anno 2020: a Castel Maggiore la percentuale della raccolta differenziata si era attestata tra il 46 e il 47%, nettamente al di sotto degli obiettivi dettati dalla nuova normativa e dalla sensibilità ambientale. Era dunque indifferibile l'avvio del progetto che avrebbe portato alla progressiva dismissione dei vecchi cassonetti per la raccolta stradale dei rifiuti indifferenziati e la raccolta settimanale degli stessi col sistema domiciliare.

Il progetto è partito nell'aprile del 2016, accompagnato da una serie di iniziative rivolte alla più adeguata informazione e sensibilizzazione degli utenti.

La riorganizzazione del servizio e le politiche di sensibilizzazione percorse hanno portato un sensibile e progressivo aumento della raccolta differenziata che nel 2023 ha raggiunto il 77,2%, con una generale dimi-

nuzione dei quantitativi di rifiuti indifferenziati prodotti procapite, scesa al di sotto dei 105 Kg/abitate. Non mancano le criticità, in particolare gli abbandoni rimangono un problema da monitorare.

Le politiche di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata non si sono fermate alla sola divulgazione ed alla modifica delle modalità di recupero dei rifiuti ma sono state affiancate da una precisa scelta di investimento in opere che hanno portato alla realizzazione ed attivazione di un moderno

ed efficiente **centro di raccolta differenziata in via Bonazzi** e successivamente alla ristrutturazione e ampliamento del **centro di raccolta di via Lirone**.

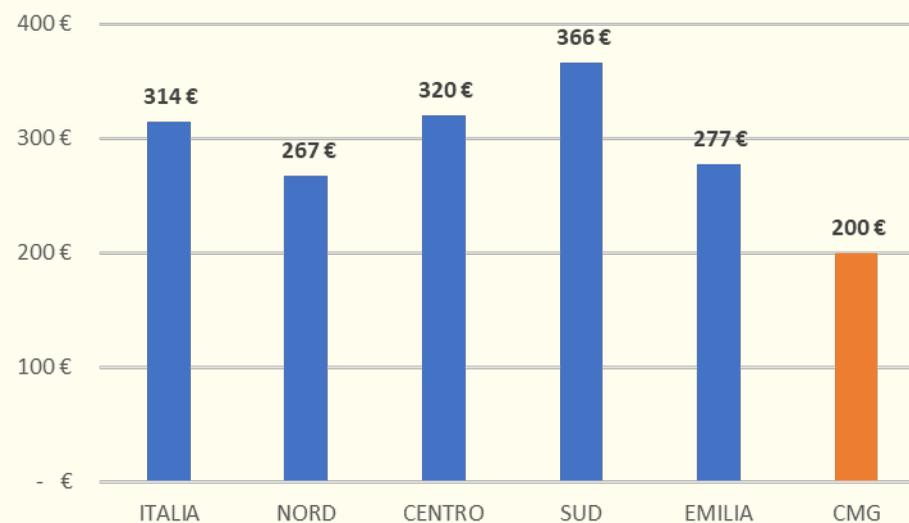
Dal PNRR arrivano a Geovest le risorse per la realizzazione di strutture ad elevato livello di digitalizzazione: a Castel Maggiore è programmata la collocazione di una ecostation completa non custodita per l'intercettazione h 24 di indifferenziato, carta e plastica, con distributore sacchetti, illuminazione, videosorveglianza.

20 ANNI DI RACCOLTA RIFIUTI

anno	2003	2023	Differenza 2003/2024
Raccolta differenziata	15,5%	77,2%	+61,7%
Rifiuto prodotto per abitante	559 kg	484 kg	- 75 kg
Rifiuto indifferenziato prodotto per abitante	472 kg	110 kg	- 362 kg

I COSTI DEL SERVIZIO PER MACROAREA NEL 2022

Dati relativi per una famiglia di 3 persone residente in 100mq



(Fonte: Cittadinanzattiva-Osservatorio prezzi e tariffe Novembre 2022, DB Geovest)

7. La tutela del cittadino

7.1. La Polizia Locale

La sicurezza è il frutto di diverse azioni, anche mirate alla prevenzione e alla coesione sociale, ma le iniziative più direttamente mirate alla prevenzione e repressione di comportamenti illegali, atti criminali e violazione di norme sono affidate alle forze dell'ordine operanti sul territorio. Direttamente connessa all'azione amministrativa locale è l'attività del **Corpo Unico di Polizia Locale Reno Galliera**. L'attività non è legata alla sola contestazione di violazioni del codice della strada, ma comprende attività di polizia giudiziaria, vigilanza di plessi scolastici, mercati settimanali, attività mirate come i controlli dei mezzi pesanti e la verifica dell'osservanza delle ordinanze comunali contro le slot machine, le attività di educazione stradale ed educazione alla legalità, la creazione di gruppi di controllo di vicinato. Gli anni del mandato amministrativo 2019-2024 si possono ritenere quelli del definitivo consolidamento del modello organizzativo e gestionale del Corpo di Polizia Locale dell'Unione Reno Galliera. Tale modello di gestione in forma associata della polizia locale si caratterizza per due linee organizzative fondamentali, affiancando all'accentramento dei servizi istituzionali e specialistici (infortunistica stradale, polizia giudiziaria, controllo dell'autotrasporto merci, videosorveglianza) presso il comando centrale di San Giorgio di Piano, l'ampio decentramento dei cosiddetti servizi di prossimità, strutturati nelle quattro "Zone territoriali": Zona 1 "Argelato – Bentivoglio – San Giorgio di Piano", Zona 2 "Galliera e San Pietro in Casale", Zona 3 "Castello d'Argile e Pieve di Cento", Zona 4 "Castel Maggiore". Ciò consente di poter mettere in campo risposte per quanto possibile adeguate alle diverse esigenze che giungono dai territori degli otto comuni associati.

IL CONTROLLO DI VICINATO

A fine 2023 sono 18 le aree di Castel Mag-



VOLONTARIATO: GLI ASSISTENTI CIVICI DI CASTEL MAGGIORE

Circa 20 persone, in maggioranza donne, messe in campo dopo aver superato un corso di formazione, costituiscono dal 2015 una presenza gentile finalizzata a rafforzare nella cittadinanza comportamenti civili e solidali attraverso l'invito, l'informazione, il consiglio. Importante banco di prova è stata l'emergenza Covid-19 ed in particolare la Fase 2, in cui gli Assistenti hanno coadiuvato le Forze dell'ordine nella regolamentazione dell'accesso ai mercati, ma hanno anche realizzato punti informativi nei parchi pubblici, proprio con l'obiettivo di informare e prevenire.

giore, Trebbo e Sabbiuo coperte dall'attività di sorveglianza effettuata dai cittadini in rete con le forze dell'ordine. I gruppi si sono costituiti su iniziativa del Comune e della Polizia Locale Reno Galliera con il concorso dell'Arma dei Carabinieri, al termine di un percorso di formazione cui ha collaborato anche l'Area Polizia Locale della Regione Emilia – Romagna.

Il controllo di vicinato mira a realizzare un più ampio sistema integrato di sicurezza urbana che coinvolge le forze dell'ordine e i cittadini. Il progetto ha lo scopo di favorire e migliorare la conoscenza reciproca nell'ambito dei

quartieri e delle frazioni, aumentando il senso civile indispensabile a contrastare la criminalità.

I gruppi di controllo di vicinato non si sostituiscono alle forze dell'ordine e non si organizzano per l'esecuzione di *ronde* volontarie, ma sviluppano collaborazione tra vicini per controllare l'area intorno alle proprie abitazioni, segnalano eventuali vulnerabilità ambientali, comportamenti sospetti, elementi e/o fatti d'interesse al Comune o alle Forze di Polizia, diffondono l'idea che ogni atto illegale debba essere seguito da regolare denuncia.

I gruppi di vicinato collaborano con le forze dell'ordine per ridurre i fattori di rischio per il territorio: non si fanno giustizia da soli, non fanno indagini per proprio conto, non si intromettono nella sfera privata altrui.

I cittadini osservano, si confrontano e si aiutano tra loro, ma poi segnalano ciò che non li convince alle forze dell'ordine.

LA VIDEOSORVEGLIANZA

Con un investimento di circa 300.000 euro il sistema di videosorveglianza ai varchi di accesso ai centri urbani è stato notevolmente potenziato, con l'installazione nel 2020

delle ultime 29 nuove installazioni (di cui 22 varchi dotati di telecamere per riconoscimento targhe): in totale sono state collocate 56 nuove telecamere che coprono tutti i varchi di accesso al paese e che si aggiungono alle 40 già esistenti: una rete sempre più capillare collegata alla centrale operativa della Polizia Locale Reno Galliera e ai Carabinieri.

Le telecamere sono provviste di lettori ottici ocr, in grado di registrare le targhe e trasmettere i dati attraverso la banda larga, consentendo così di ricavare immagini in alta definizione con possibilità di chiarissimo riconoscimento dei numeri, anche a velocità elevatissime delle vetture in transito. Ogni installazione è stata condivisa da Polizia Locale e Carabinieri dopo attente valutazioni per scegliere le zone più strategiche. Il valore aggiunto dei nuovi impianti è il fatto di abbinare alle telecamere tradizionali di controllo quelle con lettura targhe, in linea con le più recenti strategie di controllo del territorio: oltre che costituire un deterrente contro i malintenzionati tali impianti mettono infatti a disposizione delle forze dell'ordine strumenti molto utili nella ricerca dei responsabili dei reati, soprattutto predatori.

POLO SICUREZZA QUASI FINITO

Dopo una lunga fermata causata da problemi del consorzio che si era aggiudicato l'appalto, nell'ottobre 2022 sono ripresi i lavori nel cantiere all'angolo tra via Neruda e via Ungaretti. Il cantiere del Polo della Sicurezza è stato attraversato da numerose e avverse vicende che hanno segnato l'esecuzione e il completamento dell'opera. Per l'Amministrazione Comunale il Polo della sicurezza non significa solamente consegnare una sede più funzionale e adeguata per la Polizia Locale, il nucleo dei Carabinieri e la Protezione Civile, ma anche e soprattutto contribuire a creare le condizioni per rendere ancora più sicuro il territorio, senza dimenticare la Stanza Rosa, significativa presenza di un luogo che richiama con forza la lotta alle violenze di genere. Fallimenti, abbandoni di cantiere da parte delle imprese, un mercato edile in grave crisi e vicende giudiziarie non hanno fermato la macchina amministrativa che ha usato fino in fondo i pochi strumenti legali a disposizione per dar nuovamente avvio al cantiere. A marzo 2024 aprono i locali di Polizia Municipale e Protezione civile, mentre si stanno ultimando i lavori della parte più grande e complessa, destinata a Stazione Carabinieri e alloggi per il personale dell'Arma.



UN REGOLAMENTO PER LE AREE CANI

Nel 2022 il Consiglio Comunale ha approvato il Regolamento per l'utilizzo delle aree di sgambamento per cani: l'atto è stato adottato per formalizzare l'osservanza di norme di educazione e buon senso, recependo anche suggerimenti pervenuti da utilizzatori delle aree. In particolare, non è più possibile entrare nelle aree cani senza accompagnare un animale: nell'area di Via Repubblica, infatti, si è creata

7.2 La Protezione civile

Il Servizio Intercomunale di Protezione Civile è nato nel 2011 con l'approvazione del Piano Sovracomunale di Protezione Civile da parte del Consiglio dell'Unione Reno Galliera. Con il Piano i Comuni dell'Unione si sono dotati, tra i primi a livello Regionale e Nazionale, di uno strumento operativo unico per affrontare con efficacia ed efficienza le emergenze di Protezione Civile a livello locale e sovra comunale. Tra gli obiettivi della gestione in forma associata di questo servizio il principale è senz'altro la razionalizzazione delle risorse economiche e umane dei Comuni, coordinate attraverso il Corpo unificato di Polizia Locale. Il piano di protezione civile è uno strumento in costante evoluzione e adattamento ai cambiamenti normativi e della situazione sul territorio: l'ultimo aggiornamento – il 6° – è del febbraio 2021. Anche le esercitazioni contribuiscono all'aggiornamento del piano perché ne convalidano i contenuti e valutano le capacità operative e gestionali del personale. La formazione aiuta, inoltre, il personale che sarà impiegato in emergenza a familiarizzare con le responsabilità e le mansioni che deve svolgere. Le associazioni di volontariato di Protezione Civile operanti sul territorio dell'Unione Reno Galliera (OVPC Castel Maggiore, ANA Pieve di Cento e Castello d'Argile, RIOLO Argelato-San Giorgio di Piano, IDRA Galliera e San Pietro in Casale, AVPC Bentivoglio) hanno nel tempo consolidato un rapporto di collaborazione con le Amministrazioni Comunali e la Polizia Locale. Il volontariato di protezione civile si caratterizza come una risorsa straordinaria in

nel tempo una difficile convivenza tra i cani e gli appassionati di calcio che si introducevano nell'area per poter sbirciare da vicino le partite tenute nell'adiacente Stadio Clara Weisz. Le norme previste sono di semplice buon senso, come per esempio l'obbligo di raccogliere le deiezioni e di non introdurre animali che in passato si siano resi protagonisti di aggressioni, e le sanzioni che la Polizia Locale potrà ora applicare vanno da 25 a 500 euro.



termini di competenze e capacità operativa, supportata anche dalla normativa nazionale vigente, che prevede tutele giuridiche, percorsi formativi finalizzati al miglioramento della capacità di intervento dei volontari.

ALERT SYSTEM

Il servizio "Alert System" è un servizio gratuito di informazione telefonica che trasmette alla popolazione le allerte di protezione civile e qualsiasi altra informazione di interesse pubblico (modifiche alla viabilità, chiusura delle scuole, sospensione dei servizi, ecc.). Il servizio prevede in particolare l'invio di informazioni sulle allerte meteo a tutti i telefoni fissi presenti sugli elenchi telefonici pubblici dei comuni dell'Unione e ai numeri telefonici (fissi e mobili) di coloro che si iscrivono volontariamente al servizio. Tale strumento si è rivelato nel tempo di grande utilità, con adesioni sempre crescenti negli anni.

7.3 Sicurezza idraulica: la pulizia delle aree di golena del fiume Reno e delle sponde del Navile

Nell'inverno 2019-2020 la Regione Emilia – Romagna ha provveduto ad effettuare una forte riduzione della vegetazione presente nella golena a Trebbo di Reno, intervento poi proseguito a valle lungo l'asta fluviale del fiume **Reno**. Nel corso degli eventi alluvionali del 2 febbraio 2019 si era infatti registrato un anormale incremento di livello della piena nella zona di Trebbo di Reno e della prospiciente Longara (Sala Bolognese). Secondo i tecnici la fitta vegetazione presente costituisce un ingombro che riduce la capienza dell'alveo e al tempo stesso frena i detriti portati dalle piene, costituendo in occasione di tali eventi una diga che trattiene pericolosamente le acque.

L'intervento rientra nelle azioni tese a salvaguardare il bacino del Reno con operazioni di manutenzione degli argini e delle golene che permettano di contenere l'impatto delle piene e di scongiurare il ripetersi di eventi come l'alluvione del febbraio 2019.

Nel febbraio 2024 l'Agenzia regionale per la protezione civile ha effettuato lavori volti alla manutenzione fluviale lungo il **Navile**: rimozione di tutte le piante secche e cadute all'interno dell'alveo o sulle sponde del canale e rimozione delle alberature presenti in bassa sponda piegate all'interno del canale o in prossimità di cadere, a rischio schianto o già schiantate e di quelle con apparato radicale compromesso ed eroso alla base.

Sono state eseguite le riprese e le necessarie riparazioni spondali nei due tratti franati in occasione degli eventi di piena del maggio 2023 e si è provveduto al diradamento della vegetazione cespugliosa presente in bassa sponda per verificare lo stato complessivo della sponda stessa e poter intervenire laddove dovessero essere rinvenuti ulteriori fenomeni di erosione o



smottamento al momento non visibili. E' prevista con successivi interventi la realizzazione di una scogliera lungo la sponda sinistra poco prima della sponda in muratura presente nei pressi della località Castello.

Tenuto conto che in occasione di condizioni meteo avverse legate ad abbondanti precipitazioni, ciclicamente il territorio di Castel Maggiore in località Castello subisce danneggiamenti alle strutture pubbliche e private, con problematiche legate sia all'innalzamento del livello idrometrico del corso d'acqua che al corretto funzionamento del sistema, l'amministrazione comunale ha deciso di procedere ad uno **studio idraulico della località Castello** al fine di analizzare in modo definitivo la situazione ed individuare eventuali criticità. Per questo, nell'agosto 2023 è stato affidato un incarico ad uno studio specializzato: i risultati della ricerca sono attesi a breve.

L'ALLUVIONE DEL 2023

a località Castello, in passato centro di Castel Maggiore, è stata investita dalla piena del Navile all'alba di mercoledì 17 maggio 2023. L'acqua, mista a fango, ha inondato cantine e negozi, ma in via Albertina ha investito anche il piano terra delle abitazioni, dove ha raggiunto un metro di altezza. Questo ha determinato l'evacuazione, in mezzo a un fiume d'acqua, di una quindicina di persone, salvate a braccia o con l'ausilio di gommoni e di mezzi pesanti dell'esercito; è stato allestito un punto di raccolta presso il Centro sociale Pertini, parte delle persone evacuate sono state poi sistemate in albergo dall'amministrazione comunale. In particolare le abitazioni inondate sono una decina, tutte in via Albertina, mentre ci sono stati pesanti danni ad attività economiche: i negozi prossimi al Navile, il ristorante La Corte dei Molini, tutti i laboratori artigianali di pregio situati nell'edificio dell'antico mulino, gli uffici della Ditta Clauger Tecnofrigo e pressoché tutte le cantine sono stati invasi dalla acqua. Via Matteotti, arteria importante che collega Castel Maggiore con via Salceto e la Ferrarese, invasa da acqua e fango, è rimasta interdetta alla circolazione fino a giovedì sera. La Sindaca Gottardi sottolinea che "nell'emergenza è stato prezioso l'intervento della Protezione Civile Reno Galliera, dei militari del Reggimento Genio Ferrovieri, dei Carabinieri, della Polizia Locale. Il personale comunale è stato impegnato in massa e da giovedì sono iniziati ad affluire volontari che hanno aiutato la popolazione a ripulire case, cantine, attività economiche: voglio ringraziare le decine di giovani di Castel Maggiore e Bologna che hanno raccolto l'appello e hanno offerto disponibilità, dando un importante e concreto contributo al ripristino di abitazioni, laboratori e altre aree invase dal fango. Grazie anche al supporto dei volontari che hanno preparato e distribuito pasti caldi".



7.4 Il Covid, un'esperienza traumatica ed emblematica

Dal 14 marzo 2020, quando il primo caso di coronavirus è stato registrato anche nel nostro comune, è iniziata una storia di lutti, di malattia, ma anche di solidarietà e impegno straordinari. La sindaca Gottardi sottolinea subito che "ci siamo preoccupati delle persone anziane e di quelle fragili che in questo momento faticano ad andare a fare la spesa, sono in difficoltà o si sentono sole. Abbiamo lanciato un appello e in soli due giorni abbiamo avuto la disponibilità di 51 persone, donne, uomini, ragazze e ragazzi e un gruppo di donne e uomini del Reggimento Genio Ferrovieri". La generosità non è episodica: sono tante le iniziative di altruismo e generosità che registriamo in



questi giorni, da parte di cittadini, imprese, associazioni. Da chi ha donato le uova di pasqua per i bambini delle famiglie più esposte, a corpose donazioni da parte di imprenditori, alle visiere realizzate con la stampante 3D, dalle colombe di pasqua, alle bustine di plastica per le mascherine da distribuire alla popolazione, dalle raccolte fondi per acquistare i respiratori per gli ospedali bolognesi, alle piccole donazioni fatte al comune da tanti cittadini: una grande mobilitazione del capitale sociale di Castel Maggiore che puntualmente risponde agli appelli dell'amministrazione comunale e talvolta li anticipa, una dimostrazione di civiltà e di altruismo. Ben 67 nuovi volontari AUSER hanno risposto all'appello lanciato dal Comune, oltre ai tradizionali volontari della Protezione Civile di Castel Maggiore e ai volontari del Piedibus e a tanti cittadini che individualmente hanno dato una mano. Dal Covid emerge il quadro di una comunità impegnata e generosa.

PROVVEDIMENTI PER LE AZIENDE E PER LA COMUNITÀ LOCALE

Già ad aprile 2020 viene revocata la **tassa di occupazione del suolo pubblico** per tutti i dehors, sia per quelli già esistenti sia per chi vorrà realizzarne di nuovi alla riapertura dopo il lockdown, per il periodo dal 1 marzo al 31 dicembre, provvedimento poi reiterato nel 2021 e nel 2022. Nella seduta del 29 luglio 2020 la Giunta ha portato all'approvazione del Consiglio comunale (all'unanimità) un provvedimento di ampia riduzione della **TARI** per le attività industriali, commerciali ed artigianali del territorio: l'obiettivo è di intervenire in maniera concreta, con uno stanziamento immediato di 225.000 euro, per sostenere le aziende e attività produttive del territorio fortemente colpite dall'emergenza Covid19, senza burocrazia a carico dei contribuenti che riceveranno i documenti di riscossione già decurtati, godendo immediatamente delle riduzioni. Nella stessa seduta sono state consentite maggiori spese connesse direttamente connesse all'emergenza Covid,

con particolare riferimento alle spese per sanificazione dei giochi nei parchi, per i centri estivi e per la realizzazione di nuovi servizi web, in particolare l'adeguamento del sito istituzionale e il progetto URP 2.0, con lo sviluppo dei **servizi online** per cittadini e imprese e l'introduzione di servizi e nuove modalità di relazione "da remoto" con l'utenza. Il Comune ha risposto a queste maggiori spese e minori entrate grazie principalmente a contributi dello Stato, della Regione, all'applicazione di risorse proprie derivanti dall'avanzo di amministrazione per 260.000. Nel sostegno al commercio, nasce l'esperienza del portale internet del commercio locale, **Castel Maggiore Store**, i cui costi di progettazione ed esercizio vengono sostenuti dalla pubblica amministrazione. Gli interventi realizzati nell'anno dell'emergenza 2020 hanno pesato sul bilancio comunale per 1 milione di Euro, solo in parte supportati dai trasferimenti da parte dello Stato, Regione o altri soggetti: oltre alla riduzione della TARI per le attività economiche, sono stati erogati specifici contributi per le **famiglie in difficoltà** (buoni pasto, affitto, famiglie, rette), per oltre 300.000 euro, nel periodo estivo si è contribuito alla realizzazione dei centri estivi in collaborazione con le scuole paritarie e operatori privati, le famiglie sono state esentate dei costi per i servizi alla persona (nidi, scuole materne, trasporto ecc) per i periodi di non utilizzo, mentre il Comune si è fatto carico dei relativi costi fissi. Ed anche nel momento in cui sono stati riaperti i servizi scolastici, il Comune ha sostenuto i relativi maggiori costi senza incidere sulle rette, sono stati forniti alle scuole del territorio nuovi banchi per garantire lo svolgimento delle lezioni, nonché la realizzazione di interventi strutturali per assicurare il distanziamento di alunni ed insegnanti, sono stati sostenuti maggiori costi per mettere in sicurezza i servizi scolastici.

- Persone decedute: 47
- Persone che si sono ammalate: 5346
- Dato ufficiale 03/3/2022

8. I Gruppi Consiliari

Cinque anni di impegno e risultati

Gli anni dal 2019 ad oggi non sono stati semplici per Castel Maggiore, per i nostri concittadini, per noi stessi. Già a inizio 2020, la pandemia ha sconvolto le nostre coordinate, isolandoci a lungo fisicamente gli uni dagli altri. Oltre alle tensioni internazionali, abbiamo poi toccato con mano gli effetti della crisi energetica e le conseguenze del cambiamento climatico. Anche in cinque anni così travagliati, però, la nostra amministrazione è riuscita a compiere passi e a raggiungere traguardi importanti. Vogliamo citare la nuova biblioteca, pietra angolare del nostro programma elettorale, inaugurata a dicembre 2023 e già molto frequentata. E poi l'avvio dei lavori per le scuole medie, che saranno ricostruite secondo un progetto innovativo, grazie ad un finanziamento di 17 milioni di euro che esemplifica al meglio l'efficacia dimostrata dal Comune nel partecipare a bandi regionali e nazionali. Sono stati profusi investimenti per il miglioramento sismico e la manutenzione stradale straordinaria, oltre che per opere di pubblica utilità, nel quadro di un bilancio comunale gestito con oculatezza. Vogliamo quindi ricordare l'estensione progressiva, tuttora in corso, di una vasta rete di piste ciclabili. E ancora, sempre sul versante della sostenibilità,



l'avvio del progetto di una Comunità energetica rinnovabile, in linea con le recenti normative europee e regionali. Riteniamo poi doverosi gli interventi di riqualificazione e ristrutturazione con i quali mettere a disposizione alloggi di edilizia residenziale pubblica e sociale. Non possiamo dimenticare infine Villa Salina Malpighi, divenuta sede di istituzioni e artisti di rilievo nazionale, nonché simbolo di un programma culturale ampio e diversificato, tra sperimentazione e memoria civica. Molte cose vorremmo ancora ricordare, ma lo spazio di questo breve intervento non ce lo permette. Teniamo a ribadire che i risultati conseguiti sono frutto dell'operato di una giunta accorta e coesa, affiancata con attenzione dai consiglieri comunali, con il sostegno di un Partito Democratico capace di rinnovarsi nella continuità. Sappiamo che le questioni aperte non mancano: dalla mobilità, ferroviaria e via tram, alle opere da completare, allo stesso diritto alla casa. Ma vediamo oggi una Castel Maggiore che resiste alle crisi della nostra epoca e che già prepara il progresso sociale a cui mirare nei prossimi anni.

Andrea Pareschi

Capogruppo del Partito Democratico
andrea.pareschi@comune.castel-maggiore.bo.it

Facciamo il punto a fine mandato

Chiediamo scusa se quest'articolo sembra quello dell'ottobre 2022 ma i problemi allora segnalati sono tuttora irrisolti



- IRPEF: aumentata. Per chi guadagna la folle cifra di 12.001 euro lordi all'anno l'aumento è stato del 50%
- TARI: aumentata continuamente

- TASSA DI SOGGIORNO: introdotta una nuova tassa a carico dei turisti con complicazioni e problemi per chi li ospita
- CASERMA DEI CARABINIERI: i lavori dovevano terminare nel gennaio 2017 ma ancora non sono finiti
- SOTTOPASSO DI VIA CHIESA: i lavori dovevano terminare nel 2009. Sono stati

- spesi 200.000 euro per rifare il progetto ma non ci sono i fondi per realizzarlo
- FIUME RENO: da decenni non vengono portati via i detriti della piena con grave rischio per la sicurezza idraulica
- CANALE NAVILE: Castello sott'acqua due volte in quindici giorni. Interventi per evitarlo: nessuno
- DISCARICA: doveva essere chiusa entro il 2013. E' ancora aperta
- SCUOLA IN VIA LOI: inaugurata, dopo anni di ritardi, prima che fosse completata con disagi per gli alunni
- AUTOBUS: il biglietto per Bologna costa uguale a quello che paga chi sale a San Giorgio di Piano.
- TRENO: dal secolo scorso si promette che, per Bologna, ci sarà un treno ogni mezz'ora ma ora abbiamo meno corse di quante ce ne fossero poche decine di anni fa
- TRAFFICO: in via Matteotti code più lunghe di quando c'era ancora il passaggio a livello
- ILLUMINAZIONE: magnificato un piano

che avrebbe risolto tutto ma ci sono ancora zone al buio. Piazza Amendola è per più di metà priva di illuminazione.

- INQUINAMENTO DELL'ARIA: sconosciuto. ARPA ha tolto la centralina e ora stima i dati di Castel Maggiore basandosi su misure fatte a S.Pietro in Campiano e a Imola
- INQUINAMENTO DELL'ACQUA: secondo ARPA la qualità delle acque del Navile è "cattiva" che è la classificazione peggiore
- SICUREZZA: installate più telecamere ma il problema della sicurezza rimane irrisolto

Nel 2024, ci sarà un nuovo Sindaco ed una nuova Giunta e quindi invitiamo i cittadini a chiedere, prima del voto, ai vari candidati se lasceranno tanti problemi insoluti o no.

Andrea Cavallari

(info@andreacavallari.it)

Villiam Grandini

(villiam.grandini@comune.castel-maggiore.bo.it)

Luca Napoli

(lucanapoli@gmail.com)

L'idiozia dei 30Km/h

Oggi tutti noi abbiamo compreso cosa vuol dire questo limite di velocità. Pur risultando un ottimo comportamento in prossimità di scuole, ospedali e strade particolarmente pedonalizzate, applicato indiscriminatamente e comunque in maniera ideologica, provoca danni, oltre ad un inevitabile disagio.

Ma cerchiamo di fare luce: chi promuove questo limite si propone di ridurre il traffico, incentivando l'utilizzo di un mezzo pubblico (qualche "fanatico integralista" solo la bicicletta); ora se esistesse un mezzo pubblico efficiente, per lo meno comprenderemo l'intento ma se dobbiamo essere sinceri, siamo molto distanti da quegli standard che permetterebbero una seria sostituzione del mezzo di trasporto utilizza-



to, a seguito di quella che sarebbe comunque una vera e propria rivoluzione nelle abitudini degli Italiani e lasciatemi aggiungere, a maggior ragione "nelle terre dei motori"; ma andiamo oltre e parliamo dell'inquinamento: si potrebbero citare diversi studi

ma in questo caso mi limiterò ad uno del Cnr, il quale evidenzia che rispetto ad un veicolo che si muove tra i 50 e i 70Km/h ed uno tra 0 e 30Km/h le emissioni di biossido di carbonio e ossidi di azoto aumentano del 50% per le auto a benzina e fino al 500% per le auto con motore diesel. Ci sarebbe tanto altro da aggiungere nel merito ma visto il confronto impietoso, mi limiterò a sottolineare che si inquina di più non solo perché i motori sono così fatti ma anche per il solo aumentare dei tempi di percor-



renza e del traffico che in questo modo aumenterà esponenzialmente. Per non parlare del trasporto "urgente": inevitabilmente per qualsiasi attività o servizio che necessiti di un trasporto su gomma, aumenterà notevolmente la permanenza sulle strade per erogare il medesimo servizio, con inevitabili ricadute traducibili in: maggiori costi e minor efficienza. Ed arriviamo all'ultimo punto, sicuramente il più importante, quello della sicurezza: ora immaginate di trovarvi in prossimità di una scuola con il limite dei 30 km all'ora, chiunque di noi, anche solo per pura logica ridurrebbe la velocità, sicuramente tutti percepiremmo il pericolo

e a maggior ragione se esistesse il limite massimo di velocità imposto dei 30 Km/h (in questo caso corretto e condivisibile), anche i più indisciplinati, temendo le sanzioni conseguenti, ridurrebbero la velocità ma ricordiamoci che ciò avviene perché quella è l'eccezione! Al contrario se il limite fosse applicato quasi ovunque inevitabilmente si causerebbe l'effetto contrario con una soglia dell'attenzione che non può che diventare terribilmente bassa, distorcendo in maniera significativa la soglia del pericolo. Insomma se si usasse il buon senso il limite dei 30Km/h in alcuni casi è giustificatissimo in altri casi lascio intuire ai cittadini quali altri scopi, di certo meno nobili, abbiano le amministrazioni comunali. Terminiamo con un piccolo test, provate ad indovinare: statisticamente quale è la principale causa di incidente per le strade? 1)La velocità?!? 2)La poca visibilità? 3)La pioggia?.....No mi dispiace nulla di tutto ciò! La prima causa d'incidente per le strade è la distrazione!

Maurizio Iannaccone Consigliere di Fratelli d'Italia Castel Maggiore

Umberto Negri Coordinatore cittadino di Fratelli d'Italia Castel Maggiore
Circolo Fratelli d'Italia CM: FRATELLIDITALIACASTELMAGGIORE@PROTONMAIL.COM
Facebook: Fratelli d'Italia Castel Maggiore
Instagram: fdcastelmaggiore

Tempo di bilanci. E di riflessioni, per capire dove andare

Nel precedente articolo per il giornale comunale ci siamo soffermati su alcuni risultati di questa amministrazione e sugli strumenti di partecipazione. Ora invece vogliamo parlare di quale sia l'IDEA DI CITTA' che ci proponiamo per la Castel Maggiore del futuro. Non si tratta di fare filosofie inutili da sociologia di bassa lega, ma di cercare di darsi delle linee guida per le decisioni operative quotidiane, proiettandosi almeno a 10-20 anni da oggi. In questi giorni si sta riproponendo



per la nuova Casa della Comunità (o della Salute, vista in prospettiva), lo stesso dibattito visto 5 anni fa per la nuova Biblioteca. Si sente dire: che bisogno c'è di una nuova infrastruttura sanitaria? Non bastano due pennellate di vernice, qualche infisso nuovo e due pannelli solari sul tetto del vecchio poliambulatorio? No, non bastano: se si vuole attirare nuovi servizi della AUSL, se non si vuole continuare a fare gli esami del sangue all'ospedale di Bentivoglio o altre visite mediche a Castiglione dei Pepoli,

non basta il vecchio poliambulatorio imbellettato. Pare di risentire i vecchi discorsi di 5 anni fa: che senso ha una nuova biblioteca ora che tutti hanno un tablet? Che senso ha spendere dei soldi per un nuovo contenitore, quando tutti possono andare in centro a Bologna in Sala Borsa, e trovare tutto quello che serve?

Oppure, su altri versanti: che senso ha avere un programma culturale nella Reno Galliera, quando Bologna è piena di teatri? Perché caricarsi della gestione di Villa Salina, che poteva tranquillamente essere lasciata cadere a pezzi?

L'IDEA DI CITTA' è proprio questo: decidere se vivere il proprio territorio come perno

dei propri interessi, e quindi dotarlo di tutto quello che serve per vivere e crescere, umanamente e culturalmente, oppure considerarlo un posto dove dormire e basta. Vi lasciamo come solito i nostri riferimenti qui sotto, siamo i consiglieri comunali di Bene in Comune. Ci ripresenteremo, noi e altri amici, anche alle elezioni comunali del 9 giugno. Se volete commentare i nostri articoli, o scriverci per essere coinvolti nella nostra attività, prendete uno dei nomi sotto e scrivete. A presto.

carlo.ranocchia@comune.castel-maggiore.bo.it
gaia.vallese@comune.castel-maggiore.bo.it
giovanni.grassi@comune.castel-maggiore.bo.it
sara.elmi@comune.castel-maggiore.bo.it

Un viaggio di impegno e speranza: il mandato di Clotilde Luongo con il M5S

OgDurante il mio tempo come consigliera comunale del Movimento 5 Stelle, ho avuto l'onore di servire la nostra comunità con dedizione e passione. Oggi, mentre mi preparo a concludere questo capitolo della mia vita politica, desidero condividere con voi il mio profondo apprezzamento per l'opportunità di aver servito insieme a voi.

Essere parte del M5S è stato un viaggio arricchente, basato su valori come la trasparenza e la partecipazione. Insieme, abbiamo lavorato per un futuro migliore, affrontando le sfide con coraggio e costruendo legami solidi all'interno della nostra comunità.

Voglio ringraziare la sindaca Belinda Gottardi e la sua giunta per la loro guida competente e per il supporto che hanno offerto al nostro lavoro. Grazie alla loro leadership, siamo riusciti a ottenere risultati significativi per la nostra città. Durante il mio mandato, ho avuto l'opportunità di incontrare persone straordinarie che condividono la nostra visione di un futuro migliore.



Ogni giorno è stato un'opportunità per costruire un futuro migliore per la nostra comunità, e guardo avanti con speranza e ottimismo per il lavoro che verrà fatto nei prossimi anni.

Grazie a tutti voi per il vostro sostegno e per l'opportunità di servire come consigliera comunale del M5S. Anche se questo capitolo si chiude, il mio impegno per la nostra comunità continua e mi auguro di poter contare sul vostro sostegno anche in futuro.

Grazie ancora,
Clotilde Luongo,
gruppo consiliare Movimento 5 Stelle
luongoclotildeluongo@hotmail.com

Questo non è un addio, ma un arrivederci. Il mio mandato come consigliera comunale del M5S è stato un capitolo significativo di un viaggio collettivo verso un futuro più luminoso e inclusivo. Guardo al futuro con speranza e ottimismo, sapendo che il nostro lavoro continuerà a vivere nei cuori e nelle menti di coloro che abbiamo avuto l'onore di servire.

Il Consiglio Comunale

L'ATTIVITÀ DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI GIUGNO 2019 - FEBBRAIO 2024

ORGANO	TOTALE DELIBERE	TOTALE SEDUTE
Consiglio Comunale	350	49
1 ^ Commissione Consiliare		41
2 ^ Commissione Consiliare		56
3 ^ Commissione Consiliare		14
Giunta Comunale	805	238

Composizione del Consiglio Comunale dopo le elezioni del 26 maggio 2019 e dopo l'insediamento in data 17 giugno 2019

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: Daniela Volta

MAGGIORANZA

■ Partito Democratico

Andrea Pareschi (Capogruppo), Stefania Bonvicini, Greta Ferroni, Barbara Magli⁴, Marco Monesi, Fabio Tartarini

■ Bene in Comune

Giovanni Grassi (Capogruppo), Sara Elmi⁶, Carlo Ranocchia, Gaia Vallese

MINORANZE

■ Gruppo Misto

Andrea Cavallari⁷ (Capogruppo), Luca Napoli¹, Villiam Grandini²

■ Fratelli d'Italia⁸

Maurizio Iannaccone (capogruppo)⁵

■ Movimento Cinque Stelle

Clotilde Luongo (capogruppo)³

Note

● (1) precedentemente nel gruppo Lega Salvini Premier - Fratelli d'Italia Giorgia Meloni, subentrato ad Elisabetta Cappelli - seduta del 25/09/2019, entrato nel gruppo misto nella



seduta del 29/6/2022

●(2) subentrato a Daniele Troiano nel gruppo M5S - seduta del 16/10/2019, ha creato il Gruppo Misto - seduta del 27/10/2021

●(3) subentrato a Alessandro Musolino - seduta del 27/11/2019

●(4) subentrato a Stefano Rossi - seduta del 30/09/2020

●(5) subentrato a Giovanni Loporati - seduta del 29/09/2021

●(6) subentrato a Michele Girotti - seduta del 29/12/2021

●(7) precedentemente nel gruppo Lega Salvini Premier - Fratelli d'Italia Giorgia Meloni, entrato nel gruppo misto - seduta del 29/6/2022

●(8) gruppo costituito nella seduta del 29/6/2022, precedentemente nominato Lega Salvini Premier - Fratelli d'Italia Giorgia Meloni